

Archivi privati

Inv. n. 207/2 – Inventario analitico

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo (1191-1976)

Fondo Santeramo [1374]-1926

A cura di Daniela Lallone, 2011 (informatizzazione giugno 2025)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
ARCHIVIO DI STATO DI BARI

Archivio *Caracciolo Carafa di Santeramo* (1191-1976)
Fondo Santeramo [1374]-1926

2011

Nota introduttiva

L'archivio della famiglia Caracciolo Carafa di Santeramo, di proprietà del principe Francesco Caracciolo Carafa, era inizialmente conservato nel palazzo di famiglia, sito in Napoli, alla Riviera di Chiaia. La dichiarazione di notevole interesse storico, a cura della Soprintendenza Archivistica per la Campania, è del 28 dicembre 1964.

In seguito all'allagamento dei locali in cui era conservato, l'archivio fu trasferito nel 1974 nel palazzo marchesale di Santeramo in Colle e, in un secondo momento, sistemato nella masseria Viglione, sempre di proprietà della famiglia Caracciolo, situata a pochi chilometri dal centro abitato della città in provincia di Bari.

Nel 1989 l'Archivio è stato depositato presso l'Archivio di Stato di Bari, come da verbale di deposito a cura della Soprintendenza Archivistica per la Puglia del 25 luglio 1989, insieme ad un consistente numero di libri provenienti dalla biblioteca di famiglia, privi di elenco.

I rapporti tra il proprietario depositante e l'Amministrazione archivistica sono stati perfezionati con convenzioni di deposito stipulate il 16 marzo 1995 e il 29 luglio 1998.

L'archivio della famiglia Caracciolo Carafa di Santeramo costituisce un complesso documentario di notevole rilievo storico e archivistico. Esso è costituito dal fondo Caracciolo di Santeramo (dei Caracciolo, marchesi di Santeramo dal 1639) e dal fondo Carafa di Traetto (pervenuto al casato Caracciolo nel 1873 a seguito di matrimonio), in gran parte andato distrutto e comprendente documentazione delle nobili famiglie imparentate, Macedonio di Ruggiano e Ciuffi di Salerno.

In occasione del deposito presso l'Archivio di Stato di Bari sono stati consegnate anche alcune "chiavi di ricerca" rinvenute tra il materiale documentario, che, già utili per il lavoro di ricognizione, operato a cura della Soprintendenza Archivistica per la Puglia negli anni 1975-1983, si sono rivelate preziose ai fini dell'intervento di inventariazione e riordinamento realizzato dagli archivisti dell'Archivio di Stato di Bari.

Si tratta dei seguenti strumenti di ricerca:

"Pandetta delle pergamene"

"Repertorio di tutte le scritture esistenti in Archivio", 1873

"Registro delle carte, titoli e libri comuni ai due germani Marchese di S. Eramo Don Onorato, e Conte Stella Don Antonio Caracciolo", 1878

"Registro dell'Archivio della Signora Donna Carmela Macedonio di Ruggiano riformato e riunito nel 1859"

A partire dall'esame attento di tali materiali si è sviluppato il lavoro di riordinamento, che ha comportato la revisione degli antichi elenchi, il controllo dell'oggetto, spesso riportato sulla copertina dei singoli fascicoli, e infine la verifica direttamente sulle carte dei dati e delle informazioni da inserire nel nuovo strumento di consultazione. Al fine di rendere più agevole e immediata la consultazione si è preferito organizzare i dati secondo schemi e tabelle, appositamente studiate ed elaborate in base alle caratteristiche archivistiche specifiche di ciascuna parte dell'Archivio. Nell'intento, inoltre, di fornire informazioni essenziali sul tipo di documenti conservati nelle singole parti dell'Archivio, a ciascuna si è premessa una breve nota, che illustra il materiale archivistico in essa organizzato, indica gli antichi strumenti di ricerca utilizzati e i criteri seguiti nel lavoro e fornisce un elenco sommario della documentazione.

Il lavoro, coordinato da Carmela Desantis, ha visto impegnate Daniela Lallone e M. Rosaria Sicoli, con la collaborazione di Patrizia Cipriani, per l'inserimento dati, e di Massimo Colonna, per il *layout*.

L'Archivio si presenta così articolato:

I Sezione

Fondo pergamenaceo, pergamene 229, sigillo 1, aa. [1250]-1696
“Fondo Santeramo”, pezzi 15, aa. [1374]- 1926
“Fondo Napoli”, cassette 21, aa. 1494-1910
Processi espletati, buste 27, aa. [1548]-1900
Libri Mastri, volumi 51, aa. 1904-1954
Varie, buste 42, aa. 1559-1976
Varie, raccolta “Piante, stampe e carte varie”, pezzi 49, aa.1766- 1968

II Sezione

Fondo Cioffi, Macedonio, Carafa di Traetto, buste 17, pergamene 139, aa.1191-1903

Tavola delle abbreviazioni

a. - aa.	anno - i
Art.	Articolo
B	bolla
B D	bolla deperdita
b. - bb.	busta - e
c. - cc.	carta - e
cart.	cartella
cass.	cassetto
fasc. - fascc.	fascicolo - i
ins.	inserto
mss.	manoscritto
n. - nn.	numero - i
n.a.	numerazione antica
n.m.	numerazione moderna
p. - pp.	pagina - e
perg. - pergg.	pergamena - e
s.d.	senza data
s.fasc. - s.fascc.	sottofascicolo - i
s.l.	senza luogo
sec. - secc.	secolo - i
SI	sigillo impresso
SI D	sigillo impresso deperdito
SP	sigillo pendente
SP D	sigillo pendente deperdito
Tit.	Titolo
vol. - voll.	volume - i

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo
pezzi 15, aa. [1374]- 1926

a cura di Daniela Lallone

Premessa

La documentazione conservata in questa Parte II si riferisce al ramo dei Caracciolo, marchesi di Santeramo ed è relativa all'acquisizione e alla gestione dei beni di famiglia posseduti in Puglia: titoli di provenienza e di acquisto (divisioni ereditarie e testamenti, convenzioni e strumenti di “concordia”, preamboli e capitoli matrimoniali) e documentazione amministrativa, contabile e giudiziaria.

La documentazione, attualmente contenuta in 13 cassette di ferro zincato e 2 buste, copre un arco cronologico compreso tra il 1374 e il 1926. I contenitori costituiscono il condizionamento originario del “Fondo Santeramo”; chiusi da cordini che conservano traccia della ceralacca che un tempo li aveva sigillati, essi sono contrassegnati da una classificazione originaria per lettera (A, B-C, D, E-F, G/1-2, H/1-2, I/1-5) e anche da una numerazione (nn. 1-13), di mano successiva. Ad essi si aggiungono due buste, venutesi a creare a seguito della schedatura analitica e del successivo riordinamento della documentazione, inizialmente conservata compressa e in disordine nelle cassette G/2 e I/2-5, per un totale di 660 fascicoli. In origine, quando l'Archivio era conservato presso la masseria di Viglione, le cassette I/1-5, contenenti “un notevole numero di opuscoli a stampa, giornali, lettere e fascicoli processuali”, erano collocate separatamente e indicate con la scansia dell'armadio che un tempo le conteneva. All'interno di ciascuna cassetta i fascicoli, non ordinati cronologicamente, sono inseriti in coperte sulle quali il compilatore dell'inventario ottocentesco ha riportato la lettera, il numero del fascicolo (progressivo all'interno di ogni singola cassetta), la datazione (presente nella maggior parte dei casi) e il contenuto del documento.

Il materiale documentario è descritto, insieme a carte riguardanti altre Parti, nel “Repertorio di tutte le scritture” (*Fondo Napoli*, lettera H/4, fasc. 320, n. 44, cc. 1-158, n.m.) e nel “Repertorio di tutte le scritture della famiglia esistenti in archivio della Casa Santeramo” (*Fondo Napoli*, lettera H/4, fasc. 320, n. 45, cc. 1- 278, n.m.), documenti entrambi attribuibili al 1873¹.

Nella confezione del presente strumento di consultazione si è utilizzata, almeno per una parte, la sezione “S. Eramo” contenuta nei due succitati repertori, ed esattamente quella presente alle cc. 52-119 (n.m.) del volume n. 45. Infatti, per la documentazione conservata nelle cassette 1-5 (lettere A, B-C, D, E-F, G/1) e 9-11 (lettere H/1-2 e I/1), ci si è basati su questo inventario antico, originale, risalente probabilmente al 1873. Partendo direttamente dalla documentazione, sono state rilevate le intitolazioni apposte dall'archivista ottocentesco sul frontespizio di ciascun fascicolo e, ricontrolate, sono state rigorosamente riportate tra virgolette, al fine di rispettare e mantenere l'originaria struttura del fondo archivistico. In qualche raro caso l'oggetto del fascicolo è stato integrato con informazioni non presenti sul frontespizio del fascicolo, che si sono inserite tra parentesi tonde. La presenza di alcuni “fascicoli vuoti” e di alcuni “fascicoli mancanti” è stata segnalata tra le annotazioni, accompagnata, laddove presenti, da notizie sul

¹ Cfr. l'intestazione del fascicolo 320: “Repertorio con coverta in Pergamena intestato: Repertorio di tutte le scritture esistenti in Archivio delle Casa S. Eramo. Scritture che perciò per effetto d'Instrumento di divisione del patrimonio del M(arche)se di S. Eramo Carlo del 13 settembre 1873, Rogito N(ota)r Guida, Reg(istra)to ai 2 Ottobre, vennero divise fra i contendenti seniori l'attinenza e spettanza dei rispettivi beni attribuiti. Cifrato col n. 70 nell'inventario dei beni dell'eredità del Principe Onorato Caracciolo Marchese di Santeramo”, 1873.

contenuto e sulle cause dell'assenza della documentazione. Nella stessa colonna è stato indicato, per ciascun fascicolo, il numero delle carte, inserito tra parentesi tonde e con la specifica n.a. (numerazione antica) e n.m. (numerazione moderna), quando il numero è stato apposto sui documenti a seguito di riordinamento archivistico, tra parentesi quadre, invece, quando si tratta di una semplice numerazione di sicurezza, annotata sulla coperta del fascicolo. Per quanto riguarda, invece, la carte contenute nella cassetta 6 lettera G/2 e nella busta G/2bis e nelle cassette 12-15 lettere I/2-5 e nella busta I/3bis si è proceduto ad una schedatura analitica *ex novo*, sia dei documenti che del materiale a stampa. Di ogni pezzo archivistico sono state fornite l'esatta indicazione dell'oggetto (a volte utilizzando l'intitolazione originale del fascicolo), la datazione (precisando, nel caso frequentissimo di copie, che si tratta di documentazione senza data (s.d.), ma per la quale si può ipotizzare un'attribuzione cronologica), alcune informazioni sul tipo di documento, sulla presenza di allegati, la segnalazione di annotazioni di carattere archivistico e, infine, l'indicazione del numero di carte.

Tutta la documentazione risulta organizzata nel modo seguente:

cassetta	1	lettera A	Santeramo – Compravendite	ff. 1-38	aa.1410-1851
cassetta	2	lettera B-C	Santeramo - Bagliva B: ff.1-25 (n.a.) – ff.1-25 (n.m.) C: ff.1-30 (n.a.) – ff.26-55 (n.m.)	ff. 1-55	aa.1548-1840
cassetta	3	lettera D	Acquaviva	ff. 1-28	aa.1260-1796
cassetta	4	lettera E-F	Matera – Atti vari E: ff.1-31 (n.a.) – ff.1-31 (n.m.) F: ff.1-44 (n.a.) – ff.32-75 (n.m.)	ff. 1-75	aa.1523-1827
cassetta	5	lettera G/1	Maritaggi – Molini – Difese	ff. 1-44	aa.1522-1808
cassetta	6	lettera G/2 ¹	Fitti ed estagli – Atti vari	ff. 1-20	aa.1618-1864
cassetta	7 ²	lettera G	Tasse varie		
cassetta	8 ³	lettera G	Questioni confini – Acquisti diversi		
cassetta	9	lettera H/1	Contabilità	ff. 1-5	s.d.
cassetta	10	lettera H/2	Contabilità	ff. 6-11	aa. 1554-1730

¹ la cassetta G/2, a seguito del riordino, ha prodotto la busta G/2bis

² cassette mancanti a seguito del furto del 30.06.1989

³ cassette mancanti a seguito del furto del 30.06.1989

cassetta	11	lettera I/1	Difese – Questioni feudali	ff.1-79	s.d.
cassetta	12	lettera I/2	Lettere – Opuscoli – Documenti Giornali	f. 80	aa. 1787-1911
cassetta	13	lettera I/3 ¹	Opuscoli a stampa	ff. 81- 81bis- 82,	aa. 1740-1926
cassetta	14	lettera I/4	Scritture diverse – Processi criminali	ff.83-86	aa. 1738-1789
cassetta	15	lettera I/5	Scritture varie - Processi civili	ff. 87-89	aa. 1744-1795

N.B.: le cassette G/2, I/2, I/3, I/4 e I/5 sono state completamente rischedate

¹ la cassetta I/3, a seguito del riordino ha prodotto la busta I/3bis

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	1			“Vendita di S. Eramo, e Grumo fatta dal Re Ladislao a Buzio de Senis in carta pergamena”	1410	[cc. 2] La pergamena, restaurata, è conservata in cass. N/3.	
1-A	2			“Copia della vendita di S. Eramo dal Re Ladislao a Buzio de Senis”	1410	[cc. 13]	
1-A	3			“Regio assenso impetrato ad istanza dell’Università di S. Eramo per la vendita di annui Ducati 200 in beneficio dell’Illustre Marchese Don Giovanni Tommaso Carafa per capitale di Ducati 2000”	1558	[cc. 2]	
1-A	4			“Compra d’annui Ducati 180 per capitale di Ducati 2263 sopra li Fiscali di S. Eramo, e Valenzano fatta da Giovanni Tommaso Carafa”	1560	[cc. 6]	
1-A	5			“Instrumento con cui l’Università di S. Eramo si obbligò pagare Ducati 960 al Marchese Giovanni Tommaso Carafa per tanto grano ricevuto”	1557	[cc. 12]	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	6			“Instrumento di vendita di annui Ducati 60 fatta dall’Università di S. Eramo a Don Giovanni Tommaso Carafa per capitali di Ducati 700”	1569		[cc. 8]
1-A	7			“Instrumento di vendita di annui Ducati 200 fatta a favore del Marchese Don Ottavio Carafa dagli eredi d’Angelo di Monte di Terlizzi per Capitale di Ducati 2000 che possedeva sopra l’Università di S. Eramo”	1585		[cc. 18]
1-A	8			“Cessione di jus luendi fatta dall’Università di S. Eramo di annui Ducati 200 per Capitale di Ducati 2000 dovuti agli eredi d’Angelo di Monte”	1555		[cc. 30]
1-A	9			“Vendita di annui Ducati 18 per capitale di Ducati 180 fatta dall’Università di S. Eramo al Marchese Don Ottavio Carafa”	1581		[cc. 16]
1-A	10			“Instrumento della vendita di annui ducati 77.15 fatta dall’Università di S. Eramo a Donna Porzia Carafa per capitale di d. 855.45”	1592		[cc. 24]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	11			“Vendita di annui Ducati 119 per capitale di Ducati 1400 fatta dall’Università di S. Eramo in favore di Donna Porzia Carafa”	1594		[cc. 30]
1-A	12			“Copia dell’Assenso Regio sopra un parlameto fatto dall’Università di S. Eramo, con cui si obbliga pagare Ducati 1254 all’ Illustre Marchese Don Marino”	1730		[cc. 2]
1-A	13			“Copia di tre Decreti del Sacro Regio Consiglio. contro l’Università di S. Eramo per lo pagamento d’annui Ducati 725.15 per causa di strumentari dovuti al Marchese D. Marino”	1727; 1728-1729		[cc. 2]
1-A	14			“Copia delle provvisioni dell’aggiunta dei Catasti per l’ammissione del credito degli annui Ducati 725.15 dovuti dall’Università di S. Eramo all’ Illustre Signor Marchese”	1745		[cc. 17]
1-A	15			“Lettere esecutoriali contro l’Università di S. Eramo ad istanza del Marchese Don Pasquale per lo pagamento degli annui ducati 725.15”	1746		[cc. 8]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	16			“Conto dei Sindaci di S. Eramo dai quali apparisce essere l'Eccellenissima Casa nel possesso di esigere l'annualità dei crediti Strumentari”	1737-1738		[cc. 36]
1-A	17			“Minute per la concordia tra l'Università di S. Eramo, e l'Illustre Marchese che non ebbero effetto”	1714		[cc. 98]
1-A	18			“Stato dell'Università di S. Eramo fatto dal Reggente Tappia”	1627		[cc. 6]
1-A	19			“Instrumento di concordia tra l'Università di S. Eramo, ed il Marchese D. Pasquale celebrata nel 1751”	1751		[cc. 9]
1-A	20			“Convenzione tra il Marchese di S. Eramo D. Pasquale Caracciolo ed il Capitolo dell'Università di S. Eramo per il Molino ut intus”	1745		[cc. 5] (cc. 5, n.m.)
1-A	21			“Apprezzo della terra di S. Eramo fatto nell'anno 1556 dal tavolario Mercurio Mauro”	1556		[cc. 6] (cc. 6, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	22			“Documento da cui apparisce non avere l’Illustre Casa di S. Eramo il jus prohibendi dei Molini dell’Università di S. Eramo”	1725		[cc. 2]
1-A	23			“Instrumento di vendita di annue entrate in Ducati 70 fatta dall’Università di S. Eramo a Diego Ernandes per Capitale di Ducati 700, che poi fu ceduto a Don Giantommaso Carafa”	1514		[cc. 4]
1-A	24			“Breve nota per il Marchese di S. Eramo nella causa contro l’Università di detta sua Terra per li crediti strumentari”	1727		[cc. 47]
1-A	25			“Dispaccio contro il Provinciale delle Monache del Soccorso di Altamura”	1769		[cc. 1]
1-A	26			“Copia delle Provvisioni della Regia Dogana per garantirsi l’Università di S. Eramo, e gli Amministratori di essa nella rappresaglia fatta delle pecore degli affittatori della Parata”	1770		[cc. 3]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	27			“Copia di diversi Decreti del Tribunale di Trani per l'esazione delle Decime per tutto il mese di Agosto 1766”	1766		[cc. 2]
1-A	28			“Copia di Decreto della Regia Dogana di Foggia per procedere contro gli Erari di S. Eramo”	1767		[cc. 2]
1-A	29			“Copia dell'strumento della compra dei Territori dei Mari”	s.d. [sec. XVIII]		[cc. 2]
1-A	30			“Memoria del Territorio di Marcantonio Netti per la Morzara”	s.d. [sec. XVIII]		[cc. 1]
1-A	31			“Provvisioni della Regia Udienza di Trani, ossia Decreto della Regia Udienza di Trani per astringere l'Erario al rendimento dei Conti delle Decime esatte e di non ingerirsi l'Università in detti conti”	1766		[cc. 4]
1-A	32			“Copia degli patti, e convenzioni della Terra di S. Eramo coll'Università di Matera del 1545”	1710		[cc. 13]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
1-A	33			“Lettere di rinuncia, e ricevute dei Governatori di S. Eramo”	s.d [sec. XVIII]		[cc. 12]
1-A	34			“Atti per il Fisco contro i Possessori di S. Eramo, e Valenzano”	1730		[cc. 10]
1-A	35			“Mappa, e copia di relazione per la Terra di S. Eramo per la qualità, e quantità del Territorio Seminatorio”	1787		[cc. 8]
1-A	36			“Fascicolo che contiene tutti gli atti per Usciere fatti in S. Eramo dall'Agente D. Rocco Giandomenico verso la fine dell'anno 1838, e sentenza del Regio Giudice ad oggetto di rinnovare i titoli per le partite di annualità dovute all'Azienda di S. Eramo, ed interrompere la prescrizione dei 30 anni proposta dalla Legge = Non che la citazione fatta per editto a norma del Real Decreto del 12 Novembre 1838; per lo stesso dritto contro i debitori di terraggio dell'ex Feudo della Morsara, eseguito per	1838		[cc. 12]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				disposizione del Proprietario odierno Signor Marchese di S. Eramo, onde assicurare i di lui interessi di colà nascenti dalle indicate cause”			
1-A	37			“Copia legale dell’ordinanza emessa dall’Intendente di Terra di Bari del di 28 Marzo 1843 e depositata a tutti gli interessati innanzi al Notaro D. Ferdinando Petroni di S. Eramo il 27 Febbraio 1850, colla quale vengono respinte, e rigettate le retensioni di Canone affacciate da quel Comune sulle terre seminoriali delle Mattine di S. Eramo nel così detto Agro Materano. Quale ordinanza venne accettata dal Decurionato, e trovasi passata in cosa giudicata”	s.d [sec. XIX]		[cc. 7]
1-A	38			“Atti del 24 Maggio 1851 per l’Usciere Giuseppe Bellizzi, e sentenza del Regio Giudicato del dì 24 Settembre 1851, da servire per la rinnovazione dei titoli dei due Capitali dovuti all’Eccellentissimo Marchese di S. Eramo, il primo di Ducati	1851		[cc. 16]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				50 coll'annualità di carlini 25 netti dovuto da Vito Leonardo Tritto e l'altro di ducati 20 con l'annualità di carlini 10 dovuto dai Coniugi Raffaele Luparelli, e Raffaele Tangorra, come aventi causa da mastro Michele Tangorra, in conformità, e dipendenze delle primitive cautele”			
2-B/C	1			“Convenzione, e capitoli tra l'Università di S. Eramo, e Giovanni Tommaso Carafa per causa della Bagliva, e decime del vino”	1548		[cc. 9]
2-B/C	2			“Copia intiera di un Processo della Regia Camera fabbricato dall'Attuario Francesco Florio contro la Casa di S. Eramo per una risulta Fiscale sopra la Bagliva, pesi, zecca, e misura, Giurisdizione di seconde cause, per altri corpi Feudali della Terra di S. Eramo”	1639		[cc. 153]
2-B/C	3			“Sequestro della Bagliva di S. Eramo”	1733		[cc. 6]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	4			“Copia della Relazione del Razionale Valente per la risulta fatta su corpi Feudali di S. Eramo”	1744		[cc. 6]
2-B/C	5			“Partite di Banco, dalle quali apparisce la transazione di corpi Feudali di S. Eramo fatte nel 1653”	1653		[cc. 4]
2-B/C	6			“Fede del conservatore dei quinternioni della Regia Camera appartenente alla Bagliva di S. Eramo”	1762		[cc. 2] (cc. 2, n. m.)
2-B/C	7			“Fede dell’Archivario della Regia Camera di S. Chiara toccando la Bagliva di S. Eramo”	1759		[cc. 2]
2-B/C	8			“Documento, da cui apparisce essersi pagata l’Adoa dal Marchese Don Giovanni Battista Caracciolo per la Bagliva di S. Eramo”	1759		[cc. 2]
2-B/C	9			“Intestazione della Terra di S. Eramo nella persona dell’Eccellenzissimo Signor Don Pasquale Caracciolo possessore di detta Terra”	1741		[cc. 7]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	10			“Atti fatti dall’ Attuario Gatto per i Corpi Feudali di S. Eramo”	1743		[cc. 8]
2-B/C	11			“Atti del sequestro fatto nel 1708 ad istanza del Regio Fisco della Terra di S. Eramo”	1708		[cc. 38] (cc. 38, n.m.)
2-B/C	12			“Partite di Banco del pagamento di D. 666.66 fatto nel 1763 alla Regia Corte del Marchese Don Pasquale per la transazione della Bagliva, e di tutti gli altri corpi Feudali di S. Eramo”	1763		[cc. 8]
2-B/C	13			“Fede del Razionale Don Giovanni Bruno dal notamento fatto nel Regio Cedolario della transazione seguita per la Bagliva, Forno, Taverna, Dazio della carne, Decime di vettovaglie, e per tutti gli altri corpi Feudali di S. Eramo per le pretensioni del Regio Fisco”	1763		[cc. 3]
2-B/C	14			“Scritture attinenti alla Bagliva di S. Eramo”	1761		[cc. 16]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	15			“Istanza per la Bagliva di S. Eramo, per esonerarsi dalla grave risulta Fiscale fatta sopra tutti li corpi giurisdizionali, in virtù della quale ne seguì la transazione, e generale quietanza col Regio Fisco”	1724		[cc. 28]
2-B/C	16			“Copia di obbligo penes acta della Corte di S. Eramo per il pagamento della Decima, e pena dell’intercetto commesso da Michelangelo Tubitto di Altamura”	1765		[cc. 10] Sul frontespizio è presente un’annotazione a lapis nero “Decime”.
2-B/C	17			“Copia degli atti fabbricati nella Regia Udienza di Trani per la giudicatura delle seconde cause della Terra di S. Eramo, una colle carte presentate colla Relazione di detta Regia Udienza, e col Regio Dispaccio decisivo di detta pendenza”	1781		[cc. 8] Sul frontespizio è presente un’annotazione a lapis nero “Università di S.E.”.
2-B/C	18			“Diciannove scritture con un notamento fatto sopra le medesime riguardanti il Feudo della Morsara”	1768		[cc. 20], (cc. 20, n.m.) Sul frontespizio è presente un’annotazione a lapis nero “Morsara”.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	19			“Copia estratta della consulta della Regia Camera di S. Chiara, e del Dispaccio risolutivo della medesima per la giurisdizione delle seconde cause di S. Eramo in seguito della relazione della Udienza di Trani, copia della quale informe ut intus”	1781		[cc. 4] Sul frontespizio è presente un'annotazione a lapis nero “Università di S.E.”.
2-B/C	20			“Stato di S. Eramo”	1698		[cc. 28] (cc. 28, n.m.)
2-B/C	21			“Atti della Regia Corte di Bari per l'elezione dei Governatori della Terra di S. Eramo nell'anno 1787”	1787		[cc. 28]
2-B/C	22			“Dispaccio del 1785 dei 9 Aprile, col quale si dà il permesso alli Monaci di S. Eramo di potere erigere nel Monastero di S. Eramo il Ritiro”	1785		[cc. 3] (cc. 3, n.m.)
2-B/C	23			“Instrumento dell'affrancazione fatta dal Reverendo Don Pasquale Giordano di un censo minuto in annui Ducati 1.20 a 28 Aprile 1796”	1796		[cc. 3] (cc. 3, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	24			“Copia informe dell’Instrumento di retrocessione di permute, e retrovendita fatta dalli Fratelli, e Sorelle di Muscio di un Territorio di Tomola cinque, ed uno stupello sito nelle Mattine, confinante con una pezza della Camera, stipulato dal Notar Raffaele Colonna di S. Eramo, al 25 Novembre 1804”	1804		[cc. 5]
2-B/C	25			“Copia dell’Instrumento di Procura fatta dal Marchese di S. Eramo, in persona del Signor Don Luigi Sava in qualità di Agente dell’ex Feudo di S. Eramo, stipulato per gli atti del Notaro Don Pasquale De Pascale di Bari sotto il dì 24 Luglio 1840 una con l’insirita evizione, feudi, e Borderò comprovante la evizione che ha data per cautele della suddetta Carica, il riferito Sava”	1840		[cc. 38]
2-B/C	26			“Investitura della Terra di S. Eramo in persona di Don Antonio Carafa dalla quale apparisce avere dritto il Possessore della medesima di esigere le decime”	1748		[cc. 4] (cc. 4, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	27			“Fedi di rilevi antichissimi in forma valida, dalle quali apparisce il possesso, che l’Illustre Casa di S. Eramo ha di esigere le decime dai territori di detto Feudo”	1762		[cc. 4] (cc. 4, n.m.)
2-B/C	28			“Fede del Regio Archivio della Zecca, dalla quale apparisce, che l’Arcivescovo di Bari possessore della Terra di S. Eramo esigeva le decime”	1681		[cc. 4]
2-B/C	29			“Copia di scrittura trovata in Altamura, dalla quale si rileva il diritto che ha il Marchese di S. Eramo di esigere le decime”	1621		[cc. 4]
2-B/C	30			“Fede del Rilevio pagato dal Marchese di S. Eramo Don Marino Caracciolo”	1585		[cc. 6] (cc. 6, n.m.)
2-B/C	31			“Decime. Decreto del Sacro Regio Consiglio ordinante la manutenzione del possesso al Marchese di S. Eramo in esigere le Decime”	1584		[cc. 16]
2-B/C	32			“Copia di Provvisioni spedite ai 20 Luglio 1745 in esecuzione di Decreto del Sacro Regio Consiglio per la decisione dei capi di	1746		[cc. 8]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				gravame prodotti dall'Università di S. Eramo contro l'Illustre Marchese”			
2-B/C	33			“Decreto della Regia Udienza di Trani del 1735 ordinante ai Cittadini di Altamura il pagamento della Decima a favore dell'Illustre Casa di S. Eramo. (Manca in Archivio perché consegnato all'agente de Cicco)”	1755		Fascicolo vuoto. [cc. 1] All'interno del fascicolo si conserva la presente annotazione: “L. C. N.8 Manca Decreto della Regia Udienza di Trani del 1755 che ordina il pagamento delle Decime ai cittadini di Altamura in favore della Cassa di S. Eramo per l'Agente Cicco”.
2-B/C	34			“Copia d'Istrumento di concordia passata tra la Casa di S. Eramo, ed il Capitolo di detta Terra per il Dazio sul vino”	1761		[cc. 58]
2-B/C	35			“Provvisioni del Sacro Consiglio ordinanti la manutenzione del possesso di fidare nei Demaniali di S. Eramo ai Forastieri a favore del Marchese Don Marino contro la città di Matera”	1702		[cc. 4]
2-B/C	36			“Fedi di molte Università convicine, colle quali attestano, che il Marchese di S. Eramo possa fidare i Forastieri nelle Mattine di detto Feudo”	1702		[cc. 14]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	37			“Documento da cui apparisce , che non si possa fidare nelle Mattine, né da S. Eramo, né da Matera”	1702		[cc. 6]
2-B/C	38			“Otto libri dell'esazione delle Decime (mancano in Archivio perché consegnati al procuratore in S. Eramo)”	1756		Fascicolo vuoto. [cc. 1] All'interno del fascicolo si conserva la presente annotazione: “L.C. N.13 Manca N.8 libri della esazione del le decime dal 1756. 1757. 58. 59. 63 consegnati al Razionale”.
2-B/C	39			“Copia informe dell'Istrumento dell'affitto della Parata fatto a Don Pasquale e Giuseppe Gagliardi al 14 Maggio 1788 per d. 1340 annui”	1788		[cc. 4]
2-B/C	40			“Piccola allegazione per la causa della Decima agitata nel 1585”	1585		[cc. 4]
2-B/C	41			“Folionario del Processo dei Gravami dedotti dall'Università di S. Eramo nell'anno 1584 nel Sacro Regio Consiglio avanti il Regio	1584		[cc. 10]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Consultore Vitelli in Branca di Civitella, oggi Antonio Basile presso lo scrivano Cocozza”			
2-B/C	42			“Nota per il Marchese di S. Eramo nella causa dei gravami dedotti dalla Università di detta sua Terra, Commessario il Consi- gliere Borgia presso lo Scrivano Conte in Branca di Nauriemma”	s.d [sec. XVIII]		[cc. 10]
2-B/C	43			“Decreto del Sacro Regio Consiglio al 18 Giugno 1763 ordinante, che i Cittadini di S. Eramo per la causa delle decime doves- sero soggiacere a tutte le spese della lite, eccetto dell'onorario dell'Avvocato, il qua- le pagare si dovesse dall'Università”	1763		[cc. 2]
2-B/C	44			“Istanza Fiscale del 28 Giugno 1763 ordi- nante, che nella causa delle decime non si fosse inserita la Università, né fosse tenuta a spesa alcuna, ma la lite si fosse sostenuta dai particolari Cittadini di S. Eramo, dei quali è l'interesse”	1763		[cc. 1]
2-B/C	45			“Folionario della causa del Marchese di S. Eramo cogli Altamurani e Materani per la esazione della Decima nei Territori, che dai	1588		[cc. 15]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				medesimi si coltivano, agitata nell'anno 1588”			
2-B/C	46			“Ristretto dei principali fatti concernenti la causa delle Decime tra i particolari Cittadini di S. Eramo, e l'illustre Marchese Don Pasquale Diodato Caracciolo”	1763		[cc. 12]
2-B/C	47			“Ristretto dei principali fatti, che si rilevano dal Processo fabbricato nel 1584 tra l'Università, e Cittadini di S. Eramo con l'illustre Marchese possessore di quel tempo circa l'esazione delle Decime”	1584		[cc. 28]
2-B/C	48			“Ristretto dei fatti, che si rilevano dal Processo tra l'Università della Terra di S. Eramo con l'illustre Marchese circa l'esazione della Decima del grano, orzo, e dazio del vino”	1584		[cc. 6]
2-B/C	49			“Nota, e fatto per l'illustre Marchese di S. Eramo per la Decima, che esige contro l'Università di S. Eramo”	1584		[cc. 2]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
2-B/C	50			“Borro del memoriale, che si pensava dare al Re, acciocchè nella causa delle Decime di S. Eramo ci facesse intervenire l’Avvocato Fiscale su di che l’Avvocato era di contrario sentimento per lo dubioso motivo di qualche Risulta Fiscale per l’aumento del prezzo a norma della vessazione che soffre la Casa di Belmonte”	1584		[cc. 3]
2-B/C	51			“Memoria fatta da Pasquale Gatta per la causa delle Decime”	1584		[cc. 2]
2-B/C	52			“Decreto del Consigliere Vitelli nel 1585 su molti capi di gravami proposti dall’Università di S. Eramo”	1585		[cc. 14]
2-B/C	53			“Nota per lo Marchese di S. Eramo”	1585		[cc. 20]
2-B/C	54			“Provvisioni del Consigliere Borgia, che si esiga la Decima secondo il solito, con farne annotazione al 24 Giugno 1745”	1745		[cc. 10]
2-B/C	55			“Atti vari sulla questione delle Decime”	s.d.		[cc. 164]

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
3-D	1			“Riassunto in pergamena del Privilegio che tiene la Terra di S. Eramo di pascolare, legnare etc nel Territorio e Bosco di Acquaviva”	1374		
3-D	2			”Copia del Privilegio di S. Eramo, ed ordini Regi, e dei Tribunali per la manutenzione nell'Antico possesso, che la Terra di S. Eramo ha nel Territorio di Acquaviva di seminare, legnare etc.”	1260		
3-D	3			“Copia del Privilegio che ha S. Eramo di legnare, pascolare, adacquare, raccogliere ghiande nel Territorio e Bosco di Acquaviva concessali dalla Regina Giovanna li 23 Settembre 1374”	1374		
3-D	4			“Copia di molti Privilegi e scritture, concernenti la Comunità della Terra di S. Eramo, e promiscuità con Acquaviva, e la Difesa detta di Gurgorizzo dell'Illustre Marchese di S. Eramo”	1552		
3-D	5			“Notamento di molti Privilegi e scritture, che riguardano la Comunità di S. Eramo con i Paesi Convicini , ed i dritti, e crediti, che l'Illustre Casa di S. Eramo ha su detta	1580		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
Terra”							
3-D	6			“Molte Piante della situazione, e Territorio di S. Eramo, e di tutti li luoghi confinanti” [Si conserva un'unica pianta “Pianta di S. Eramo, e di tutti li luoghi confinanti. Erra in molte parti, e specialmente in Monte-fongale, perché sta' signata fuori della Stra-da Tarantina”]	s.d		La pianta, restaurata, è conservata in cass. N/3. Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
3-D	7			“Dispaccio dell'Imperator Carlo VI ordinante, che la Regia Camera della Sommaria spedisca fra quattro mesi la causa dell'Università di S. Eramo, ed il principe di Acquaviva”	1712		
3-D	8			“Dispaccio attinente alla controversia dell'Università di S. Eramo con Acquaviva circa il jus di pascere etc nel Bosco di detta Terra”	1711		
3-D	9			“Supplica al Consiglio in nome dei particolari di S. Eramo, chiedendo la remissione della causa col Principe di Acquaviva nel Tribunale della Regia Camera”	1711		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
3-D	10			“Capitoli da risolversi nell’accomodo tra S. Eramo, ed Acquaviva”	s.d		
3-D	11			“Risposta del foglio dato all’Arcivescovo di Bari dall’Avvocato del Signor Marchese di S. Eramo”	s.d		
3-D	12			“Atto pubblico di molti Cittadini di S. Eramo carcerati in Acquaviva, col quale rivocano gli atti per forza estorti dai Ministri di colà contro S. Eramo”	1709		
3-D	13			“Protesta fatta da S. Eramo per la misura, e confinazione della Terra di Acquaviva in tempo che si fece il catasto colà”	1721		
3-D	14			“Protesta fatta da S. Eramo contro la misura del Territorio Demaniale fatta dal Mastro datti della regia Corte di Bari per ordine della Regia Camera”	1710		
3-D	15			“Processo originale tra il Principe di Acquaviva contro i Cittadini e l’Università di S. Eramo, ed il di lei Possessore”	1712		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
3-D	16			“Fatti, e ragioni per i Cittadini, ed Università di S. Eramo col Principe di Acquaviva, e suo credenziere, Commissario della causa il Presidente Don Antonio Odierna”	s.d		
3-D	17			“Notamento di fatti, e ragioni a favore della città di Altamura, e di S. Eramo, contro la Terra di Acquaviva”	s.d		
3-D	18			“Informazione degli eccessi commessi dal Credenziere di Acquaviva contro molti naturali di S. Eramo”	1709		
3-D	19			“Fede di Procure dell’Università, e Cittadini di S. Eramo per compromettere la causa con la Terra di Acquaviva, e suo Illustrer Principe”	1716		
3-D	20			“Notizie ed altre scritture per la Terra di S. Eramo attinenti alle controversie con Acquaviva”	1374		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
3-D	21			“Concessione, e conferma di tutte le grazie, e jus prima concessi all’Università di S. Eramo, e di nuovo conceduti, e confermati dal Re Ferdinando I”	s.d		
3-D	22			“Alcune scritture informi, che danno lumi attinenti alla causa col Principe di Acquaviva”	1727		
3-D	23			“Sommario dei Privilegi delle Terre di S. Eramo, e Cervinara”	s.d		
3-D	24			“Fogliario del Processo tra l’Università di S. Eramo , ed il Signor Principe di Acquaviva”	1718		
3-D	25			“Fede piena del contenuto dell’Instrumento dei 9 Febbraio 1751 passato tra il Signor Marchese di S. Eramo, e l’Università di detta Terra”	1751		Sulla frontespizio è presente un’annotazione a lapis di mano successiva: “Intercetere di instrumenti di acquisto presentati innanzi al Commissario Ripartitore”.
3-D	26			“Scritture appartenenti al Feudo della Morsara, con le Piante, e fatto”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
3-D	27			“Fascicolo di altre diverse scritture in n° di 19 ut intus”	s.d		
3-D	28			“Copie legali di quattro certificati, che trovansi presentati negli atti, tre dei quali riguardano la causa del Dazio del vino, ed uno quella con Filo, che non voleva sogettare i suoi Terreni alla Decima, coi quali si dimostra di essere stati rigettati li rimedi prodotti”	1796		
4-E/F	1			“Scritture attinenti alla promiscuità di S. Eramo con la Città di Matera”	s.d		
4-E/F	2			“Intercetera di Platea per li confini di Matera, Laterza e S. Eramo”	1689		
4-E/F	3			“Copia de processo per la causa dei luoghi paretati dei Particolari di S. Eramo pretesi da Matera”	s.d		
4-E/F	4			“Articoli per la causa tra S. Eramo, e Matera, ed altri luoghi circonvicini per i confini dei territori, nei quali articoli si parla delle decime”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
4-E/F	5			“Ristretto di molti atti , e scritture attinenti alla causa di S. Eramo, con Matera”	1545		
4-E/F	6			“Ordini per la manutenzione nel possesso di S. Eramo di seminare etc. nel territorio di S. Eramo”	1523		
4-E/F	7			“Convenzione tra S. Eramo, e Matera per la concessione del Territorio ove sonosi fatti li Parchi”	1548		
4-E/F	8			“Dichiarazione, e discolpa fatta dall’Università di S. Eramo a favore della Città di Matera”	1545		
4-E/F	9			“Notizie della lite di S. Eramo, e Matera, e dell’accomodo che si fece”	1681		
4-E/F	10			“Atti fabbricati nella Tenenza di Foggia residente in Castellaneta tra il Marchese di S. Eramo, e la Città di Matera toccante li confini dei Territori, ed altro”	1702		
4-E/F	11			“Provisioni del Sacro Regio Collegio ordinanti, che l’Illustre Casa di S. Eramo sia	1702		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				mantenuta nel possesso di fidare gli esterni, a pascere, ed acquare nel Demanio detto le Vigne di Viglione”			
4-E/F	12			“Supplica dell’Università di S. Eramo a S. M. C. per li Parchi, Corti, e chiusure di pietre controvertite da Matera”	s.d		
4-E/F	13			“Matera. Fatto per l’Università di S. Eramo contro l’Università di Matera per il preteso Catasto”	s.d		Fascicolo vuoto.
4-E/F	14			“Nota dei Territori dei Cittadini di S. Eramo posseduti nel territorio di Matera”	s.d		
4-E/F	15			“Misura dei confini di Altamura”	s.d		
4-E/F	16			“Provisioni del Collateral Consiglio ordinanti , che i Cittadini di Altamura niente avessero innovato contro Santeramo”	s.d		
4-E/F	17			“Provisioni ordinanti al Governatore di Matera, che avesse descritti i confini di Altamura, e niente avesse fatto innovare	1659		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				rispetto al possesso di S. Eramo”			
4-E/F	18			“Nota dei Territori Demaniali di S. Eramo occupati”	s.d		
4-E/F	19			“Ordine del Re Ferdinando per la manutenzione nel possesso di pascere, e della Comunità con Altamura, a favore della Terra di S. Eramo”	s.d		
4-E/F	20			“Ricorso dei naturali di S. Eramo nel Sacro Regio Collegio nel 1577, per essere mantenuti nel possesso dei Territori ceduti dalla Città di Matera”	s.d		
4-E/F	21			“Matera. Sentenza del Sacro Regio Collegio del 1559 per la causa dei Territori tra l’Università di Santeramo e quella di Matera”	1559		Fascicolo vuoto.
4-E/F	22			“Ricevuta di D. 25 del Prorazionale Paziente per la causa della risulta della Bagliva”	1763		
4-E/F	23			“Denuncia fatta per l’esibizione del Titolo per i passi del Regno, e notifica fatta al	1785		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Procuratore del Signor Marchese di S. Eramo con la risposta di non esigersi passo alla Taverna di Viglione, ove fu una volta, ma poi trasportato alla Taverna del Cannile ove attualmente si paga”			
4-E/F	24			“Copia autentica dell’Instrumento fatto da Don Giuseppe Giangipoli, e Don Nicola Cicalese per cautela dell’Agenzia di S. Eramo affidata al detto Giancipoli il primo Febbraio 1794”	1794		
4-E/F	25			“Copia in forma valida d’Instrumento di censuazione fatta a Paolo di Tommaso di Fonzo di un sottano, o sia Bottega sita nella strada che si va al Monastero dei Riformati sotto il casino, ed altro anche in detta strada, come dentro, per l’annuo Canone in perpetuum di D. 13 argento; per gli atti di Notar Gianangelo Petrielli di detto Paese”	1808		Fascicolo vuoto. E’ presente all’interno del fascicolo l’indicazione dell’oggetto su una fascetta che costituiva l’originaria condizionatura del documento mancante.
4-E/F	26			“Notamento dei titoli degli acquisti fatti in diverse epoche dai Marchesi pro tempore di detta terra, colla indicazione dei Notai	1578		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				che ne hanno rogato gli Istrumenti, le copie dei quali si conservano nell'Archivio di quella Azienda per essersi dovuti presentare presso gli atti della Commissione di Acclavio”			
4-E/F	27			“Copia autentica di procura fatta in favore di Don Rocco Giandomenico, con la quale viene istallato per Agente del Feudo di S. Eramo, e con la corrispondente accettazione dello stesso di tal carica, ed esibizione dei suoi beni fondi, da servire per ipoteca, e garanzia nell'Amministrazione, che deve tenere di quelle rendite, appartenenti al detto Feudo, e Nota dei debiti che gravitano sopra gli effetti esibiti, ed ipotecati dallo stesso Giandomenico per detta Garanzia”	1817		
4-E/F	28			“Certificato del Notaio Michele di Marco del Comune di S. Eramo del 2 Marzo 1819 estratto dall'Istrumento stipolato dal medesimo sotto il di 15 Settembre 1782 in virtù del quale Paolo di Rocco Gianpetrucci della detta Comune ne cedè, e rinunziò a favore del Signor Stefano la Terza pari-	1819		Fascicolo vuoto.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
4-E/F	29			<p>menti di detto Comune un Cortile col l'uscita alla pubblica strada detta del largo, ossia di San Giovanni, che detto Gianpetruzzi comprò da Angelo Lerniola vedova de quondam Donato Giove con Istrumento de 25 Marzo 1776, rogato per detto Notaio per D. 152.20, dalla quale somma se ne precassi quella di D. 14 per Capitale dell'annuo canone di grana 70, che si trova infisso su detto Cortile a favore di Sua Eccellenza il Signor Marchese di S. Eramo da pagarsi annualmente dal detto la Terza direttamente alla nostra Eccellentissima Casa”</p> <p>“Copia informe dell'Istrumento stipulato in S. Eramo per gli atti di Notar Don Giovanni Angelo del fu Domenico Petrielli di colà sotto il dì 4 aprile 1826 fra quell'Agente Don Rocco Giandomenico, in nome di Sua Eccellenza Marchese di S. Eramo, ed Eugenia del fu Nicola Bove, vedova di Don Domenico Tubito, madre, e tutrice legale dei di lei figli minori, col quale Istrumento la suddetta ha retroceduto, stante la morte di suo marito, al nomi-</p>	1826		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				nato Signor Marchese, una casa con suolo ossia superficie, sita fuori la porta del Monastero, che fa parte dell'antico Palazzo di esso Signor Marchese, denominato del Casino, e ciò in soddisfazione di quanto andava debitrice all'epoca suddetta a quell'azienda”			
4-E/F	30			“Copia informe dell'Istrumento stipulato in S. Eramo per gli atti del Notaro Don Giovanni Angelo del fu Domenico Petrielli di colà, sotto il 21 Maggio dell'anno 1827 tra quell'Agente Rocco Giandomenico, in nome di Sua Eccellenza il Signor Marchese di S. Eramo, e Filippo, del fu Pasquale Lenzuolo, nativo di quel Comune, il quale Lenzuolo per arretrati di affitto dovuti al Signor Marchese, ha ceduto allo stesso un soprano, sito in strada detta Chiesa antica, confinante alla Casa di Giovanni Battista Losito, a quella di Vito di Sabato”	1827		
4-E/F	31			“Copia informe dell'Istrumento stipulato in S. Eramo per gli atti del Notar Don Giovanni Angelo del fu Domenico Petrielli di colà sotto il di 31 agosto 1827 tra quell'Agente Don Rocco Giandomenico in	1827		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				nome di Sua Eccellenza il nostro Signor Marchese e li coniugi Vito Nicola del fu Rocco Scalera, e Chiara del fu Nicola La Fianza, col quale Istrumento han ceduto essi Coniugi al nominato Signor Marchese un sottano lamiato, sito alle spalle della Chiesa di San Giuseppe , non che un territorio a Lama di Spine di Tomolo uno, e stoppelli 5; confinante coi beni di Giuseppe Savino Scalera, e quelli di Erasmo Lella, e tale cessione ha avuto effetto per crediti che vantava il Signor Marchese contro dei medesimi”			
4-E/F	32			“Compra del feudo della Morsara fatta da Francesco de Iacobellis, da chi poi venduto a Don Giovanni Carafa in virtù di altro Istrumento”	1560		
4-E/F	33			“Instrumento di compra di molti territori nelle pertinenze di S. Eramo fatte da Don Giovanni Tommaso Carafa”	1689		
4-E/F	34			“Acquisti di diversi territori fatti dal Marchese di S. Eramo Don Giovanni Battista Caracciolo nelle pertinenze di S. Eramo (manca perché presso Agente di S.	s.d		Fascicolo vuoto. E’ presente all’interno del fascicolo l’indicazione dell’oggetto su una fascetta che costituiva l’originaria condizionatura del documento mancante.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Eramo)"			
4-E/F	35			“Rattifica della convenzione passata tra l’Illustre Marchese, e l’Università di S. Eramo con i Padri Riformati per la costruzione del Monistero di detta Terra”	1632		
4-E/F	36			“Convenzione tra l’Università, ed il Signor Marchese Don Giovanni Battista Caracciolo con il Monastero dei Padri Riformati per il Predicatore annuale”	s.d		Fascicolo vuoto.
4-E/F	37			“Nota di molti Territori comprati vicino la Difesa della Parata”	1680		
4-E/F	38			“Fede dell’intestazione di S. Eramo in persona dell’Illustre Marchese Don Marino di Caracciolo”	1735		
4-E/F	39			“Assenso Regio per i d. 130 che paga l’Università di S. Eramo all’Illustre Marchese, per averla fatta Camera riservata”	1738		
4-E/F	40			“Copia d’Instrumento di d. 5361.73 dovuti dall’Università di Gioia all’Illustre Marche-	1657		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				se di S. Eramo Don Giovanni Battista Caracciolo”			
4-E/F	41			“Rilevio pagato dall’Illustre Marchese Don Pasquale per tutti li Feudi dopo la morte del Marchese Marino suo Padre / Presso l’attuario Cardamone nella causa con Netti”	1748		
4-E/F	42			“Inventario fatto dal Signor Marchese Don Pasquale dopo la morte di suo Padre”	1743		
4-E/F	43			“Concessione fatta dall’Università di S. Eramo all’Illustre Marchese Don Pasquale di Tomola 100 di Territorio Demaniale per uso di Mezzana”	1756		
4-E/F	44			“Discussione dei Beni del Signor Marchese di S. Eramo siti in detta Terra in occasione del Catasto”	s.d		
4-E/F	45			“Università di S.Eramo. Copia del parlamento fatto per l’elezione degli Amministratori, ed Ufficiali di detta Terra. (manca perché presentato presso lo scrivano Con-	1756		Fascicolo vuoto.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				te in Banca di Amora”			
4-E/F	46			“Copia del decreto del Sacro Collegio per la conferma dell’elezione degli Eletti di S. Eramo che si fa dall’Illustre Marchese”	1762		
4-E/F	47			“Nota dei Beni, e rendite nella Terra di S. Eramo”	s.d		
4-E/F	48			“Atti ad istanza del Regio Fisco contro il Marchese Don Marino circa l’incorporazione al Regio Fisco della Difesa detta la Parata e della Taverna detta Viglione, come possedute senza titolo e senza concessione”	1736		
4-E/F	49			“Discarichi prodotti dal Marchese di S. Eramo contro la pretensione Fiscale per i conti della Real Cavallerizza”	s.d		
4-E/F	50			“Fede estratta dalla Regia Camera dei Fiscali, che possedeva l’Illustre Casa di S. Eramo sopra l’Università di detta Terra”	1726		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
4-E/F	51			“Pagamento fatto dal Signor Marchese di S. Eramo di D. 150 a Don Giuseppe Castaldo”	1701		
4-E/F	52			“Pagamento di D. 1250 fatto dal Marchese Don Pasquale a Don Nicola Mastelloni”	1762		
4-E/F	53			”Rivele per il catasto degli effetti burgesi, che la casa di S. Eramo possiede nella Terra di S. Eramo”	s.d		
4-E/F	54			“Notizie di cose diverse attenenti alli Feudi di S. Eramo”	s.d		
4-E/F	55			“Inventario del feudo di S. Eramo fatto dall’Illustrer Marchese Don Pasquale”	s.d		Fascicolo vuoto.
4-E/F	56			“Articoli e Deposizioni di molte persone per lo possesso di alcuni Territori che si possedevano dai particolari Cittadini di S. Eramo liberamente nel Feudo della Morsara”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
4-E/F	57			“Copia dell’ordine fatto dal Subalterno dell’udienza di Trani Gioacchino Malinconico per la causa del Netti, acciocchè costui coltivasse il Territorio che possiede nel Feudo della Morsara, altrimenti lo avrebbe coltivato il Signor Marchese di S. Eramo”	1762		
4-E/F	58			“Piante del Feudo della Morsara”	s.d		Fascicolo vuoto. Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G. 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
4-E/F	59			“Protesta fatta dall’Erario di S. Eramo, per non aver Marcantonio Netti seminato il Territorio della Morsara, e risposta di Netti ai 27 del 1765”			
4-E/F	60			“Concessione fatta dall’Imperatore Enrico VI alla Chiesa Arcivescovile di Bari di certi Territori siti nelle pertinenze della Città di Matera denominati Roma Orsara”	1194		Fascicolo vuoto. Si conserva all’interno del fascicolo un’annotazione, probabilmente di mano della fine del XIII sec., che informa sul contenuto del documento e sulle motivazioni della mancanza.
4-E/F	61			“Instrumento del Censo di annui carlini 24 dovuto da Pietro Caponio di S. Eramo per	1764		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Capitale di D. 30”			
4-E/F	62			“Parlamento per l’elezione dei Governanti dell’anno 1763 dell’Università di S. Eramo, e nullità in seguito prodotte”	1763		
4-E/F	63			“Foglio sottoscritto dagli Avvocati, e Procuratori rispettivi del Signor Marchese di S. Eramo, e di Don Marcantonio Netti, per l’accomodo della Causa dei Territori siti nel feudo della Morsara”	1763		
4-E/F	64			“Atto pubblico degli anziani di S. Eramo dalli quali si attesta il solito di eligersi l’Erario a soddisfazione di Sua Eccellenza da qualunque ceto, e condizione indifferamente”	1762		
4-E/F	65			“Copia di Provisioni della Tenenza di Castellaneta per obbligare Oronzo Sette ad esercitare la carica di Erario in S. Eramo, che poi di buona voglia cedette”	1769		
4-E/F	66			“Parlamento dell’elezione dei Governanti di S. Eramo di Agosto 1767”	1767		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
4-E/F	67			“Elezione del Camerlingo di S. Eramo fatta dal Signor Marchese nel 1766”	1766		
4-E/F	68			“Copia della Rivela del Catasto di S. Eramo, e foglio di riflessioni per lo disgravio che dee farsi”	s.d		
4-E/F	69			“Convenzione tra S. Eramo , e Matera nel Sacro Collegio in Banca di Rubino presso lo scrivano Genovese. Processi tra Matera e S. Eramo” (copia)	1555		
4-E/F	70			“Pianta delle Terre comprate da Casalino nell’anno 1770”	1770		Fascicolo vuoto. Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G. 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
4-E/F	71			“Pianta della Difesa di Montefungale”	s.d		Fascicolo vuoto. Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
4-E/F	72			“Pianta della Difesa della Parata”	s.d		Fascicolo vuoto. La pianta, restaurata, è conservata in cass. N/3.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
4-E/F	73			“Morsara. Pianta del Feudo”	s.d		Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
4-E/F	74			“Decreti per le Decime”	s.d		Fascicolo vuoto. La pianta, restaurata, è conservata in cass. N/3. Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
4-E/F	75			“Convenzione tra il Comune di Gioia ed il Marchese di S. Eramo” (copia)	1659		
5-G/1	1			“Fondazione di certi maritaggi lasciati dal Marchese di S. Eramo Don Giovanni Tommaso Carafa, da soddisfarsi dai Governatori della Casa Santa di A.G.P. [Ave Gratia Plena] alle povere di S. Eramo” (copia)	1560		
5-G/1	2			“Decreto di S. R. C. per i maritaggi dovuti dalla Santa Casa di A.G.P. alle povere di S.	1762		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Eramo” (copia)			
5-G/1	3			“Scrittura appartenente alla Gabella di S. Eramo, che si possiede dall’Università” (copia)	1653		
5-G/1	4			“Testamento di Giacomo Carafa”	1546		(cc. 26, n.m)
5-G/1	5			“Affitto della Difesa chiamata Montefungale”	s.d		Fascicolo mancante
5-G/1	6			“Affitto della Difesa della Parata” (copia)	1782		
5-G/1	7			“Affitto dei Molini di S. Eramo”	s.d		Fascicolo mancante
5-G/1	8			“Documento da cui apparisce, che avendo la Corte di Acquaviva cercata la venia a quella di S. Eramo per fare alcune diligenze, furono da questa praticate colla sola assistenza di Acquaviva”	1790		
5-G/1	9			“Stato dell’Eccellentissima Casa di S. Eramo, e copia di obbligo dell’affitto dell’Osteria di detta Terra”	1753		(cc. 32, n.m)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	10			“Cautele fatte dal Capitolo della Terra di S. Eramo a beneficio dell'Eccellentissima Casa per il ricevo di tutte le robe ereditarie del fu Don Domenico Gregori”	1755		(cc. 4, n.m)
5-G/1	11			“Fede dell'Istrumento da cui apparisce di essere il fu Marchese di Cervinara Don Marino Caracciolo seppellito dentro la cappella Gentilizia della Casa eretta nella Chiesa di S. Rocco” (copia)	1756		(cc. 2, n.m)
5-G/1	12			“Atto pubblico della illuminazione prodigiosa vedutasi nel casino di Don Domenico Sava, ove finì di vivere il Marchesino di Cervinara Don Marino Caracciolo” (copia)	1756		(cc. 2, n.m)
5-G/1	13			“Documento da cui apparisce essersi pagati D. 115 a Donna Anna Maria, e Don Francesco de Palma, da Don Francesco Caracciolo Marchese della Volturara”	1627		
5-G/1	14			“Notizie dell'Università di S. Eramo di ciocchè corrisponde al Barone”	s.d		Fascicolo mancante

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	15			“Obbligo penes acta della Corte di S. Eramo a 23 Settembre 1762 di Biagio Scalera, e Giacoma di Fonzo, coniugi, di restituire i due maritaggi dai medesimi ricevuti dalla Santa Casa di A. G. P. a nomina del Signor Marchese di S. Eramo, nel caso che così si determinasse dal Sacro Collegio” (copia)	1762		
5-G/1	16			“Obbligo penes acta della Corte di S. Eramo a dì 5 Marzo 1763 di Leonardo Bellisario, e Giovanna Papaleo, coniugi, di Nicola Bruno, e Vita Leonarda Rocco, coniugi, di restituire i due maritaggi dai medesimi ricevuti della Santa Casa di A. G. P. , a nomina del Signor Marchese Don Pasquale Caracciolo, nel caso che così si determinasse nel Sacro Collegio” (copia)	1763		
5-G/1	17			“Obbligo penes acta della Corte di S. Eramo a dì 3 Febbraio 1764 di Oronzo Silletti, e Lucia Stano, coniugi, di restituire un maritaggio dai medesimi ricevuto dalla Casa Santa di A. G. P. a nomina del Signor Marchese Don Pasquale Caracciolo, nel caso che così si determinasse nel Sacro	1764		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Collegio” (copia)			
5-G/1	18			“Obbligo penes acta di Francesco Montenegro, e Lorenzo Lattarullo ai 3 Febbraio 1764, di restituire un maritaggio conceduto a Chiara Lattarullo dal Signor Marchese di S. Eramo Don Pasquale Caracciolo, che si paga dalla Casa Santa di A.G.P. nel caso che così si determinasse dal Sacro Regio Collegio” (copia)	1764		
5-G/1	19			“Obbligo penes acta della Corte di S. Eramo atti 6 Dicembre 1764 di Oronzo Bellisario, e Vincenza Giuliana coniugi, e di Nicola Giuseppe Leone, e Vita Rosa Sperti coniugi, di restituire due maritaggi dai medesimi ricevuti dalla Casa Santa di A.G.P. nel caso che così si determinasse dal Sacro Regio Collegio” (copia)	1764		
5-G/1	20			“Vendita fatta dal Capitolo di Gioia nel mese di maggio 1670 di una casa sita nelle pertinenze di detta terra, luogo denominato la Piazza, in benefizio del fu Marchese di S. Eramo Don Giambattista Caracciolo” (copia)	1670		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	21			“Alberano per la retrocessione dei Molini di Gioia da farsi dal Signor Marchese Don Marino Caracciolo in benefizio dell’Università di detta Terra” (copia)	1732		
5-G/1	22			“Documenti che Don Giuseppe di Luca, e Don Maurantonio Netti non vollero ratificare i ricorsi fatti contro l’Illustre Marchese Don Pasquale Caracciolo” (copia)	1757		
5-G/1	23			“Istrumento d'affitto della Difesa di Serrapizzuto, e del Parco della Stalla fatto per anni sei da Maggio dell'anno 1766 per Maggio 1772, a ragione di annui D. 480”	s.d		Fascicolo mancante
5-G/1	24			“Istrumento con cui Vito Erasmo Bove, e Rocco Michele Angiola in solutum alcuni loro effetti all'Illustrissimo Marchese di S. Eramo in conto del credito, che contro i medesimi rappresentava, per l'estaglio dei molini, come da Istrumento rogato a' 76. Novembre 1761. Per mano di Notar Pietro Goffredi della Terra di Noci, abitante in quella di Acquaviva / Dato all'Agente /”	s.d		Fascicolo mancante

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	25			“Instrumento rogato a di 15 Novembre 1761 per mano di Notar Pietro Goffredi, con cui li figli, ed eredi di Raffaele Baldassari diedero in solutum certi capitali all’Illustrer Marchese di S. Eramo in soddisfazione del debito del Padre e loro per resta dell’estaglio dell’Osteria di Viglione / Dato all’Agente/”	s.d		Fascicolo mancante
5-G/1	26			“Piante, e fogli concernenti l’accomodo, ed aperture del carraro nella Parata Serra di Leo e, Cortolofico”	s.d		Fascicolo vuoto. Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G 57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
5-G/1	27			“Instrumento della compra di Tomola 3 in circa nella Petrara fatta dal Signor Marchese da Elisabetta Sava, Rocco di Santo suo figlio, e da Caterina Ciccaroni, e Rocco di Santo suo figlio per D. 6 stipulato ai 4 Maggio 1671 per Notar Francesco Giacomo di Marco”	1671		
5-G/1	28			“Stato del Feudo di S. Eramo, da cui si vede l’introito ed Esito”	1758		(cc. 8, n.m)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	29			“Convenzione tra l’Università di S. Eramo con quella di Matera nel 1545”	1745		Fascicolo vuoto. Sul frontespizio a lapis nero si legge “L’ho situato nella cassetta A N. 32 perché è la stessa (A. Torre)”.
5-G/1	30			“Discarichi per li capi di gravami proposti nel Sacro Collegio dai Santermani presso gli atti dello scrivano Cocozza”	1770		
5-G/1	31			“Copia d’ Istrumento di affitto fatto dai Gravinesi per la Difesa di Montefungale nel 1772”	1772		
5-G/1	32			“Copia della supplica dei Governatori di S. Eramo per la nuova elezione col Prescritto per la conferma dei 9 Gennaio 1772”	1772		
5-G/1	33			“Copia della Cambiale del Dottor Sette nel 1773 per il Catasto”	1773		
5-G/1	34			“Atti Criminali, e notamenti delle informazioni occupati in Foggia nel 1768 e 69 per la causa Acquaviva”	1768		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	35			“Scritture diverse appartenenti alla causa col Principe Acquaviva”	s.d		Il fascicolo conteneva n. 4 piante del territorio di Santeramo che, restaurate, sono attualmente conservate in cass. N/3.
5-G/1	36			“Instrumento dei 17 Dicembre 1761, con cui molti S. Ermanesi si collegarono per tirar innanzi la causa delle Decime contro l’Illustre Possessore”	1761		
5-G/1	37			“Provisioni del Sacro Collegio inibitoriali alla Regia Udienza di Trani per la causa delle Decime, ossia l’esazione delle Decime, osservate dalla Regia Udienza”	1784		
5-G/1	38			“Scritture N. 3 in forma valida venute da Trani, che mostrano il possesso di esigere le Decime, e l’esecuzione data ai decreti del Sacro Collegio nell’anno 1769 e 70”	1769-1770		
5-G/1	39			“Copia estratta del Parlamento fatto in S. Eramo in Agosto 1786 coll’intervento di quel Governatore, ed atto del possesso dato ai Governanti in Settembre di detto anno mediante Rescritto di Sua Eccellenza”	1786		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
5-G/1	40			“Privilegio spedito a beneficio dell’Università di S. Eramo per la Giurisdizione, che verte tra la Città di Matera, e i suoi Territori”	1522		Copia in pergamena.
5-G/1	41			“Copia autentica dell’Instrumento di affrancazione del Censo che il Capitolo di S. Eramo rappresentava sopra una casa del fu Rocco Michele Augiola della casa acquistata, e venduta a Nicola Larato.	1810		
5-G/1	42			“Copia in forma valida di consenso dato dai Cittadini di S. Eramo al Feudatario di potersi chiedere alcuni suoi terreni adiacenti alla Taverna di Viglione per uso di Mezzana dei Bovi”	1756		
5-G/1	43			“Causa con Netti . Idem con de Sante. Questioni attinenti alla Morsara”	s.d [1768]		L’inventario originale riporta al n. 43 il seguente oggetto: “Notamento di fatti, e ragioni per il Feudo della Morsara”, rinvenuto in cass. 1/3 n. 13, fascicolo 81, sf 1/2.
5-G/1	44			“Atti della Commissione Feudale del 1808”	1808		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2				“S. Eramo. Lettera G/2. Estagli e ricevi n. 45”			L'intitolazione originaria è stata ripresa da una targhetta applicata sulla cassetta metallica.
6-G/2	1	1		Elenchi di processi e di scritture riguardanti il feudo di Santeramo dal 1768 al 1805, consegnate agli agenti Pietro Antonio de Cicco, Giuseppe de Luca, Vincenzo Semeraro, [Giuseppe] Giancipoli, Soli, Giantomaso Parisi, Luigi Lanzilli e riguardanti il feudo di Palagianello dal 1768 al 1795, consegnate agli agenti Francesco e Nicola Tofano, Giuseppe Castrìa e Pietro Antonio de Cicco.	1768-1805		(cc. 50, n.m.)
6-G/2	1	2		Inventario dell'arredamento e della biancheria esistenti nel palazzo marchesale di Santeramo.	1794		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	1	3		Istruzioni per Giuseppe Giancipoli, nuovo agente di Santeramo.	1794		(cc. 10, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	4		Promemoria per il nuovo agente nel feudo di Santeramo con relative annotazioni e	1794-1798		(cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				“aggiunta alli Ricordi” del febbraio 1794.			fascicolo.
6-G/2	1	5		Nota (15 gennaio 1796) dei beni posseduti da Giantommaso Parisi di Laterza.	s.d. [1796]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	6		Primo e secondo “foglio di accomodi” da eseguire nel feudo di Santeramo in Colle.	1798		(cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	7		Schizzo a inchiostro nero di una porzione di terreno che si intende mettere in vendita, compreso tra la vecchia strada per Altamura e un muro che congiunge la piazza di Santeramo in Colle con il convento di S. Rocco.	s.d. [sec.XVIII <i>ex.-</i> sec.XIX <i>in.</i>]		(c.1, n.m.)
6-G/2	1	8		Nota della misura e della valutazione di un magazzino sito in Santeramo in Colle, lungo la strada del monastero, adiacente al giardino detto di Scalera.	s.d. [sec.XVIII <i>ex.-</i> sec.XIX <i>in.</i>]		(cc. 2, n.m.)
6-G/2	1	9		Elenco delle persone che hanno chiuso e occupato il Demanio”.	s.d.		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	10		Elenco dei documenti consegnati a Giandomenico Parisi, designato agente generale del marchese di Santeramo nel feudo medesimo.	1800		(cc. 2, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	11		Denunce sulla cattiva condotta di Giovanni Tommaso Parisi, agente del marchese nella terra di Santeramo.	1801		(cc. 23, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	1	12		Capi di accusa a carico di Giovanni Tommaso Parisi, agente del marchese nella terra di Santeramo.	s.d. [1801]		(cc. 6, n.m.)
6-G/2	1	13		Nota di spese per gli arredi sacri necessari agli altari delle cappelle di S. Michele e di S. Nicola siti nella chiesa dei padri Riformati di giuspatronato del marchese di Santeramo.	s.d. [1802]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	1	14		Disposizioni per l'organizzazione del pascolo di puledri dai due ai tre anni e dai tre ai quattro anni nel feudo di Santeramo.	1803		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	15		Copia dell'obbligazione (17 maggio 1803) di Giovanni Giusto di Santeramo per l'affitto del dazio del vino e della carne spettante alla Camera marchesale di Santeramo.	s.d. [1803]		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	1	16		Copia autentica dell'obbligazione (17 maggio 1803) di Giovanni Giusto di Santeramo in Colle per l'affitto del dazio del vino e della carne, spettante alla Corte marchesale di Santeramo.	s.d. [1803]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	1	17		Inventario delle vacche a cura e carico del massaro Rocco Lanzolla; inventario della "caravana" di buoi della masseria della Torretta a cura e carico del massaro Vito Colonna; inventario della masseria di giumente a cura e carico del massaro Vito Antonio Cardinale.	1803-1804		(cc. 11, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti su un appunto all'interno del fascicolo.
6-G/2	1	18		Elenco delle vacche che hanno partorito dal 30 dicembre 1810 al 27 maggio 1811, sottoscritto dal razionale Giuseppe Curci.	1810-1811		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	19		Inventario della masseria delle vacche a cura e carico del massaro Rocco Lanzolla; inventario della masseria delle giumente a cura e carico del massaro Vitantonio Cardinale; inventario della “caravana de’ bovi” a cura e carico del massaro Vito Colonna, tutti fatti in presenza del precedente agente, Giulio Ruggiero e sottoscritti da questi e dal razionale, Giuseppe Curci.			(cc. 6, n.m.)
6-G/2	1	20		Elenco dei beni mobili, già esistenti nel palazzo marchesale di Santeramo, che sono risultati mancanti, rispetto all’inventario del 1812, nell’inventario redatto nel 1814, in occasione delle consegne fatte dal precedente agente, Francesco Ventrelli, al successivo Giulio Ruggiero.	[post 1814]		(cc. 2, n.m.) E’ conservata anche la minuta
6-G/2	1	21		Inventario dei beni mobili esistenti nel palazzo marchesale di Santeramo consegnati dal precedente agente Giulio Ruggiero, al successivo Gaetano Ciompi.	1815		(cc. 2, n.m)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	22		Verifica della “caravana de’ bovi” e della masseria delle vacche in base all’inventario del 28 aprile e a quello del 28 dicembre 1814, fatta il 18 gennaio 1815.	1815		(cc. 6, n.m.)
6-G/2	1	23		Nota delle “partecipazioni” inviate da Rocco Giandomenico, agente di Santeramo.	1817-1818		(cc. 3, n.m.) Si tratta di un rudimentale registro di corrispondenza.
6-G/2	1	24		Quadro degli introiti e degli esiti dell’azienda di Santeramo, ad eccezione della masseria di campo la Torretta, della difesa Montefungale e della difesa la Petraia.	1827-1828		(cc. 2, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	25		Corrispondenza tra Crescenzo Rivellini, avvocato fiscale nella sacra regia Udienza di Trani, e il governatore di Santeramo in Colle nella formazione del catasto onciario dell’università di Santeramo.	1804		(cc. 8, n.m.)
6-G/2	1	26		Elenco degli “armiggeri” in servizio nel feudo di Santeramo.	1805		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	27		Minuta di procura (3 settembre 1806) rilasciata da Antonio Francesco Caracciolo, marchese di Santeramo a Luigi Lanzilli di Avellino, suo vicario generale nel feudo di Santeramo.	s.d [1806]		(cc. 2,n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	1	28		Copia dell'obbligazione (6 settembre 1806) di Giuseppe e Luca Silletti, zio e nipote di Santeramo in Colle, per l'incarico di "castaldo seu fattore" del marchese di Santeramo.	s.d [1806]		(cc. 2, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	29		Copia dell'obbligazione (1806) dei coniugi Michele D'Angiulo e Domenica Ciccarone di Santeramo in Colle per il debito contratto dallo stesso d'Angiulo, in qualità de erario dal 1797 al 1806, con il marchese di Santeramo.	s.d [1806]		(cc. 7, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo
6-G/2	1	30		Inventario dei mobili esistenti nel palazzo e dei generi alimentari conservati nei magazzini del marchese di Santeramo.	1807		cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	31		Elenco dei mobili esistenti nel palazzo marchesale di Santeramo in Colle.	1808		(cc. 2, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	32		Nota dei mobili risultati mancanti nell'intervallo tra la partenza dell'agente Francesco Ventrelli e la presa di possesso del nuovo agente, Giulio Ruggiero.	1814		(c. 1, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	1	33		Elenco dei documenti conservati nell'archivio dell'azienda del marchese di Santeramo, consegnati dal precedente agente, Francesco Ventrelli, all'attuale, Giulio Ruggiero.	1814		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo
6-G/2	1	34		Copia di una protesta (25 gennaio 1817) fatta a Raffaele Giordano di Napoli per una cambiale di 200 ducati rimessa al marchese di Santeramo dal suo agente Rocco Giandomenico, tratta da Emidio Scarfoglio di Taranto e non accettato dal Giordano.	s.d. [1817]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	1	35		Certificato rilasciato dalla Regia Università degli Studi di Napoli attestante la mancanza di titolo di agrimensore per Francesco Cifarelli di Gravina.	1843		(cc. 2, n.m.)
6-G/2	1	36		Corrispondenza per la procura conferita a Luigi Sava, agente di Santeramo, per la riscossione dal sacerdote Graziantonio Silletti del saldo di un capitale dovuto dagli eredi di Pietro di Leone.	1857		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	1	37		Rendite dell' ex feudo di Santeramo.	1859-1864		(cc. 8, n.m.)
6-G/2	1	38		Minuta della procura conferita da Onorato Caracciolo marchese di Santeramo, a Domenico Sava per la morte di Luigi Sava, suo padre agente di Santeramo.	s.d. [1861]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	1	39		Elenco dei fondi rustici e urbani che risultano dati in affitto per tacito rinnovo o per accordo verbale.	s.d.		(c. 1, n.m.)
6-G/2	2			Carteggio e affitti relativi a immobili siti nel palazzo marchesale di Santeramo.			

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	1		Offerta di Raffaele Putignano di Santeramo in Colle per l'affitto ad uso di taverna dello stallone detto la Cavallerizza, sito a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo.	1817		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	2		Copia dell'offerta (4 gennaio 1820) di Raffaele Andriola di Taranto, domiciliato a Castellaneta, per l'affitto di alcune stanze situate ai piani superiori dello stallone detto la Cavallerizza, nel palazzo marchesale di Santeramo.	s.d. [1820]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	3		Copia dell'atto di affitto (1° luglio 1837) delle case dette del razionale site nel palazzo marchesale di Santeramo a Vito Erasmo Lassandro di Santeramo in Colle.	s.d. [1837]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	4		Dichiarazione di Luigi Sette, affittuario di un appartamento situato al piano superiore del palazzo marchesale di Santeramo, in corrispondenza del portone, attestante lo stato di conservazione dell'immobile consegnato.	1839		(c. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	5		Dichiarazione di Nunzio Porfido e Giuseppe Giampetrucci, affittuari del “quarto del conte” sito nel palazzo marchesale di Santeramo, attestante lo stato di conservazione dei beni consegnati.	1840		(cc.3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	2	6		Copie delle scritture private per l'affitto di un'osteria sita in Santeramo in Colle, alla strada della piazza a Raffaele Stano di Santeramo (14 agosto 1840); di un appartamento detto del Razonale, sito nel palazzo marchesale di Santeramo a Domenico Sacino di Santeramo (14 agosto 1840); di un magazzino detto della Biada, sito nel palazzo marchesale di Santeramo, a Filippo Ladisi di Santeramo (10 settembre 1840).	s.d. [1840]		cc. 2, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	2	7		Copia del contratto di affitto (27 febbraio 1841) di un'osteria con i relativi servizi, sita in Santeramo in Colle, alla strada S. Giuseppe, a Raffaele Stano, proprietario di Santeramo e di una scrittura privata per l'affitto (6 marzo 1841) di una casa sita	s.d. [1841]		(cc. 2, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				sempre in Santeramo, a pianterreno del palazzo marchesale, adiacente al portone, a Nunzio Porfido anch'egli di Santeramo.			
6-G/2	2	8		Copie di atti di affitto (maggio-giugno 1841) di una bottega sita nel palazzo marchesale di Santeramo, la quarta sulla piazza, a Carlo Colonna, farmacista di Santeramo in Colle.	s.d. [1841]		(cc. 2, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.
6-G/2	2	9		Copia di atto di affitto (15 agosto 1841) al comune di Santeramo in Colle di un locale sito nel palazzo marchesale di Santeramo, il quinto sulla piazza, adibito a sede del Corpo di guardia.	s.d. [1841]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	10		Copia dell'atto di affitto (25 novembre 1841) di una bottega sita nel palazzo marchesale di Santeramo, la prima sulla piazza, a Filippo Ladisi di Santeramo.	s.d. [1841]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	11		Copia dell'atto di affitto (29 dicembre 1842) di una bottega sita nel palazzo marchesale di Santeramo, la terza nella piazza, a Erasmo Clemente, barbiere di	s.d. [1842]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Santeramo in Colle.			
6-G/2	2	12		Elenco dei mobili venduti, di quelli dismessi perché inservibili e di quelli ancora conservati nel palazzo marchesale di Santeramo, a rettifica dell'inventario degli oggetti consegnati il 22 luglio 1840.	s.d. [post 1843]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	13		Copia dell'atto di affitto (30 marzo 1844) di alcuni locali siti al piano superiore e a pian terreno del palazzo marchesale di Santeramo a Nunzio Porfido di Santeramo in Colle.	s.d. [1844]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	14		Copie di sette atti di affitto (giugno-agosto 1844) relativi ai seguenti beni immobili siti in Santeramo in Colle: - abitazione al piano superiore della casa di Tubito, in largo dell'Erba, a Giuseppe Silletti; - stanza e cortile del gallinaio a Nicola Maria de Tonno, "telbaiolo"; - prigioni criminali al comune di Santeramo;			(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				<ul style="list-style-type: none"> - stanza al piano superiore del palazzo marchesale, a sinistra del salone, a Francesco Contursi; - orto (“ortale”) detto di Calderola a Pietro Musci; - locale a piano terra, a sinistra del portone del palazzo marchesale, a Giuseppe Labarile; - magazzino detto della Biada, nel cortile del palazzo marchesale, a Vincenzo Pontrandolfo. 			
6-G/2	2	15		<p>Copie di quattro atti di affitto (1845) relativi ai seguenti beni siti in Santeramo in Colle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “quarto del Conte” sito nel palazzo marchesale di Santeramo a Raffaele Donadio e Pietro Cifarelli di Santeramo; - casa sita sopra il magazzino delle Decime a Rocco Luparelli, sacerdote di Santeramo; - due stanze superiori site dirimpetto al forno grande a Francesco Giandomenico, cantore di Santeramo; - stalla e stalletta site nell’androne del palazzo marchesale di Santeramo a Filippo Ladisi di Santeramo. 	s.d. [1845]		<p>(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.</p>

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	16		Copia dell'atto di affitto (13 maggio 1847) di una bottega sia nel palazzo marchesale di Santeramo, la quinta sulla piazza, a Angelo Raffaele Pace e Michele Colonna, medico, entrambi di Santeramo in Colle.	s.d. [1847]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	17		Copia dell'atto di affitto (15 giugno 1847) di una bottega sita nel palazzo marchesale di Santeramo, la prima sulla piazza, a Filippo Ladisi.	s.d. [1847]	(c.1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	18		Copia del contratto di affitto (28 luglio 1848) di un locale sito a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo, alla strada Piazzolla, a Francesco Colella e Pietro Roberti, "ferrari" di Santeramo in Colle.	s.d. [1848]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	19		Copia dell'atto di rinnovo di affitto (1° febbraio 1850) della prima bottega sita a pianterreno del palazzo marchesale e della stalla e stalletta sita nel cortile del medesimo palazzo a Filippo Ladisi, entrambi di Santeramo in Colle.	s.d. [1850]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	20		Copia dell'atto di affitto (28 maggio 1850) di una bottega sita nel palazzo marchesale di Santeramo, la quinta sulla piazza, a Angelo Raffaele Pace e Francesco di Fonzo di Santeramo in Colle.	s.d. [1850]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	21		Copia del contratto di affitto (23 giugno 1850) del magazzino detto della Biada, sito nel cortile del palazzo marchesale di Santeramo, a Mariantonio Nicastri, vedova Favale, "maccaronia" e Giovanni Baldassarre, muratore.	s.d. [1850]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	22		Copia dell'atto di rinnovo di affitto (2 marzo 1851) della stalla e della stalletta sita nel cortile del palazzo marchesale di Santeramo e di altri locali siti nel medesimo palazzo a Francesco Paolo Porfido di Santeramo in Colle.	s.d. [1851]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	23		Copia dell'atto di affitto (20 maggio 1851) del "quartino del Razionale", con una stanza attigua, sito nel palazzo marchesale di Santeramo, a Domenico e Luigi Sacino, padre e figlio di Santeramo in Colle.	s.d. [1851]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	24		Copia dell'atto di affitto (20 maggio 1851) di un locale sito a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo, precisamente sotto il "quartino del Razionale", a Giuseppe Racano, calzolaio di Santeramo in Colle.	s.d. [1851]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	25		Copia dell'atto di affitto (2 agosto 1851) del secondo locale sito a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo a Pietrangelo Paolicelli, calzolaio di Santeramo in Colle.	s.d. [1851]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	26		Copia di una dichiarazione di affitto (15 novembre 1851) del "quarto del Conte" sito al piano superiore del palazzo marchesale di Santeramo e adibito a magazzino, da parte dell'affittuario Vitangelo Tangorra.	s.d. [1851]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	27		Copia di una dichiarazione di affitto (10 dicembre 1851) di una stanza sita nel palazzo marchesale di Santeramo, a sinistra del salone dell' appartamento del marchese, da parte dell'affittuario Berardino Tritti.	s.d. [1851]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	28		Copia dell'atto di affitto del terzo locale a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo a Erasmo Clemente, barbiere di Santeramo in Colle.	[1851]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	29		Copie di due atti di affitto, il primo di una stanza sita nel corridoio degli armigeri del palazzo marchesale di Santeramo a Domenico di Filippo, campagnolo di Santeramo in Colle, (15 giugno 1852), il secondo di un locale sito a piano terra dello stesso palazzo marchesale a sinistra del portone, a Michele Campanale, fabbro di Santeramo, da adibire a "ferraria", (30 giugno 1852).	s.d. [1852]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	2	30		Copia dell'atto di affitto (8 luglio 1852) del quarto locale a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo a Vincenzo Patroni, sindaco del comune di Santeramo in Colle, da adibire a sede del corpo di guardia.	s.d. [1852]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	31		Copia dell'atto di affitto (11 luglio 1854) del magazzino della Biada sito nel cortile del palazzo marchesale in Santeramo in Colle.	s.d. [1854]	(cc.2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	32		Copia dell'atto di affitto (9 agosto 1854) di due stanze del palazzo marchesale di Santeramo, solitamente riservate all'amministratore, a Michele Stano di Santeramo in Colle.	s.d. [1854]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	33		Copia dell'atto di affitto (27 maggio 1855) di un locale sito a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo, sotto il "quartino del razionale", a Raffaele Mariani, sacerdote e a Gaetano Nuzzi, calzolaio, di Santeramo in Colle.	s.d. [1855]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	2	34		Copia di due atti di affitto, il primo (20 giugno 1855) della seconda bottega sita a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo a Michele Molinaro di Santeramo in Colle, il secondo (1° luglio 1855) del pozzo di Ciambarella sito lungo la via per Castellaneta a Francesco Natuzzi, campaniolo di Santeramo in Colle.	s.d. [1855]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	2	35		Minuta dell'offerta di Luigi Ladisi per il rinnovo dell'affitto della prima delle cinque botteghe site a piano terra del palazzo marchesale di Santeramo [1856] e preventivo di spesa dei relativi lavori di ampliamento e di restauro.	[1856]		(cc. 2, n.m.)
6-G/2	3			Carteggio e affitti relativi a beni nel centro urbano di Santeramo in Colle.			
6-G/2	3	1		Copia dell'obbligazione (24 luglio 1801) di Rocco Caponio di Santeramo in Colle, per l'affitto della "Piazza e Taverna" di Santeramo.	s.d. [1801]		(cc. 7, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	3	2		Copia dell'obbligazione (17 maggio 1803) di Giovanni Giusto di Santeramo in Colle per l'affitto del dazio del vino e della carne spettante alla Camera marchesale di Santeramo.	s.d. [1803]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	3		Copia dell'obbligazione (7 settembre 1803) di Michele Sardone e Carlo Baldassarre di Santeramo in Colle per l'affitto del forno	s.d. [1803]		(cc. 3, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				piccolo “da cuocer pane” di pertinenza della Camera marchesale di Santeramo.			
6-G/2	3	4		Copia dell’obbligazione (11 agosto 1804) di Nunzio Maiullari, Pasquale Sacco e Giovanni Giusti, di Santeramo in Colle per l’affitto del forno piccolo “da cuocer pane” di pertinenza della Camera marchesale di Santeramo.	s.d. [1804]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	3	5		Copia dell’obbligazione (28 agosto 1804) di Luigi del Medico di Cassano, per l’affitto della mastrodattia di Santeramo in Colle.	s.d. [1804]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	3	6		Richiesta di indennizzo di Rocco Caponio, affittuario della “Taverna e Piazza” della Camera marchesale di Santeramo, per mancato pagamento di diritti ad opera di commercianti di Matera.	[1806]		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul <i>verso</i> del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	7		Copia dei contratti di affitto della taverna sita in Santeramo in Colle a Giovanni Giusto, proprietario di Santeramo (12 aprile 1814) e a Raffaele di Mita, anch'egli di Santeramo (10 giugno 1833).	s.d. [1814 1833]		(cc. 5, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul <i>verso</i> e sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	3	8		Copia del rinnovo del contratto di affitto (2 settembre 1815) del forno piccolo detto delle Carni, di proprietà del marchese di Santeramo, a Erasmo Baldassarre, muratore e Giuseppe Gatti, proprietario, entrambi di Santeramo in Colle.	s.d. [1815]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	9		Copia della convenzione (23 luglio 1822) tra Rocco Giandomenico, agente generale di Carlo Caracciolo, marchese di Santeramo, e Riccardo de Luca, sindaco di Santeramo in Colle, per l'abbassamento della cisterna d'acqua esistente a piano terra della taverna sita in Santeramo, di proprietà del marchese.	s.d. [1822]		(cc. 2, n.m.)
6-G/2	3	10		Copia del contratto di affitto (5 marzo 1835) dell'antica osteria sita nella piazza di Santeramo in Colle a Raffaele Stano.	s.d. [1835]		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	11		Copia del contratto di affitto (29 marzo 1835) del forno grande e del forno piccolo siti in Santeramo in Colle a Giuseppe de Bellis e a Giuseppe Giove.	s.d. [1835]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	12		Copia della perizia (giugno 1835) di Giuseppe Tangorra, maestro muratore, su una "lamia" cadente nel magazzino detto di Amenduni sito in Santeramo in Colle.	s.d. [1835]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	13		Copia della convenzione (30 ottobre 1836) tra Rocco Giandomenico, agente generale del marchese di Santeramo e Pasqua Ressa, proprietaria di una bottega contigua alla piscina annessa alla taverna di proprietà del marchese, sita lungo la strada comunale che conduce al convento dei padri Riformati.	s.d. [1836]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	14		Copia del rinnovo dell'atto di affitto (26 dicembre 1836) del forno grande sito in Santeramo in Colle a Vitantonio d'Ambrosio di Cassano, fornaio, con la garanzia di Erasmo Porfido, "vaticale", di Santeramo.	s.d. [1836]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	15		Copie degli atti di affitto del magazzino detto di Scalera sito in Santeramo, sulla strada che conduce al convento dei padri Riformati a Domenico Losacco e Francesco Manicone (18 maggio 1837) e di una bottega sita nella piazza di Santeramo in Colle, adiacente al cortile del gallinaio, a Giuseppe Curci (27 maggio 1837).	s.d. [1837]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	3	16		Copia dell'atto di affitto (24 maggio 1839) di due stanze al piano superiore site in Santeramo in Colle, di fronte al forno grande, a Marco Antonio Giampetrucci di Santeramo.	s.d. [1839]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	3	17		Copia del contratto di affitto (1 dicembre 1839) del forno grande di proprietà del marchese di Santeramo a Maria Toscano di Cassano, fornaia, e a Angelo Maiullari.	s.d. [1839]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	3	18		Copia dell'atto di affitto (16 maggio 1840) dei locali adibiti a scale delle prigioni criminali al comune di Santeramo in Colle.	s.d. [1840]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	19		Copia dell' atto di affitto (18 maggio 1840) di una nuova stalla sita in Santeramo in Colle, alla strada Chiesa antica, a Pietro Musci di Santeramo.	s.d. [1840]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	20		Copia del contratto di affitto (30 ottobre 1840) di due forni siti in Santeramo in Colle, al vicinato della Piazzolla, "il forno grande ad uso di cuocere del pane ed il forno piccolo ad uso di riporre le fascine, e non già per cuocere del pane", ai coniugi Vito Antonio d'Ambrosio e Anna Maria Giammarrusto, originari di Cassano, con la garanzia solidale di Francesco Tarantino, tutti contadini di Santeramo.	s.d. [1840]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	21		Copie degli atti di affitto di una bottega sita nella piazza di Santeramo in Colle, adiacente al cortile del gallinaio ad Angelo Baldassarre, maestro muratore di Santeramo (27 dicembre 1840), di un locale sito in Santeramo, fuori la porta dei padri Riformati a Francesco di Mita, lavoratore di Santeramo (1 febbraio 1840) e delle terre di Lagopalumbo (o di Lagolamandra) a	s.d. [1840-1841]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Giuseppe Saverio Scalera (14 febbraio 1841).			
6-G/2	3	22		Copia del contratto di affitto (13 marzo 1841) di un magazzino detto di Scalera, sito in Santeramo in Colle, alla strada dei padri Riformati, confinante con il giardino dei signori Scalera, a Giovanni Caponio di Santeramo.	s.d. [1841]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	23		Copia di un'obbligazione (15 novembre 1841) di Raffaele Stano, commerciante di Santeramo in Colle, affittuario di due locali ad uso di osteria siti in Santeramo, a garanzia dei danni derivanti dalla officina di lavorazione del rame, impiantata in uno dei due locali da Tommaso Labellarte, suo subaffittuario.	s.d. [1841]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	24		Copia dell'atto di affitto (1° giugno 1843) di alcune case site in Santeramo in Colle, accanto alla Chiesa Antica, ad Onofrio Petragallo.	s.d. [1843]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	25		Copia dell'atto di affitto (5 giugno 1843) della casa degli antichi mulini e di quella attigua "ove è la prima", sita in Santeramo in Colle accanto alla Chiesa Antica, a Giovanni de Santis, di Santeramo.	s.d. [1843]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	3	26		Copia del contratto di affitto (26 novembre 1844) di due forni siti in Santeramo in Colle, al vicinato "della piazzolla", "il cosiddetto Forno grande ad uso di cuocere il pane ed il Forno piccolo per riporre le fascine, e non già cuocere del pane" ai coniugi Michele Tangorra e Teresa Giammarusto, fornai di Santeramo.	s.d. [1844]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	3	27		Copia dell'atto di affitto (24 giugno 1846) di due stanze superiori devolute da Tangorra site in Santeramo in Colle, in largo dell'Erba, a Rocco Luparelli, sacerdote secolare di Santeramo.	s.d. [1846]	(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6-G/2	3	28		Copia del contratto di affitto (14 maggio 1847) di un locale a pianterreno per uso di abitazione sito in Santeramo in Colle, fuori la porta dei padri Riformati a Francesco di Mita, contadino di Santeramo.	s.d. [1847]	(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	29		Copia del contratto di affitto (15 maggio 1847) di una bottega, sita nella piazza di Santeramo in Colle e adiacente al cortile del gallinaio, a Vincenzo Cesario, sellaio di Santeramo.	s.d. [1847]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	30		Copia del contratto di affitto (28 maggio 1847) del magazzino di Scalera, sito in Santeramo in Colle, alla strada dei Riformati, ad Angelo Clemente, contadino di Santeramo.	.d. [1847]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	31		Copia del contratto di affitto (9 giugno 1847) dell'osteria sita in Santeramo in Colle, alla strada San Giuseppe, a Giannangelo Latrofa, vetturale di Santeramo.	s.d. [1847]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	32		Copia dell'atto di affitto (19 giugno 1847) del locale ad uso di prigioni criminali al comune di Santeramo in Colle.	s.d. [1847]		(c. 1, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	33		Copia del contratto di affitto (7 agosto 1847) del forno grande, sito in Santeramo in Colle, alla strada S. Antonio, e del forno piccolo come legnaia, sito sempre in Santeramo, alla strada Piazzolla, ai coniugi Domenico Tassiello e Maria Antonia Giammarusto, fornai, e a Raffaele Natuzzi, contadino, tutti di Santeramo.	s.d. [1847]		(cc. 2, n.m.) Sul <i>verso</i> sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	3	34		Copia della dichiarazione (10 dicembre 1847) di Giovanni de Santis, affittuario del locale degli antichi molini, circa la contribuzione fondiaria dovuta sulla “Machina del Mulino” collocata nel locale, ma di proprietà dello stesso affittuario.	s.d. [1847]		
6-G/2	3	35		Annotazione dell'atto di rinnovo dell'affitto dei forni (23 aprile 1849).	s.d. [1849]		
6-G/2	3	36		Copia del contratto di rinnovo di affitto (16 aprile 1850) delle case site in Santeramo in Colle, vicino la Chiesa Antica, nelle quali si trovavano “gli antichi	s.d. [1850]		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				centimoli per sfarinare grano” (i molini), a Rosa Manicone, vedova de Santis, a suo figlio Raffaele de Santis e a suo cognato Stefano de Santis.			
6-G/2	3	37		Copia del contratto di affitto (9 aprile 1851) dei due forni siti in Santeramo in Colle, uno alla strada S. Antonio, l’altro alla strada Piazzolla, ai coniugi Giuseppe Nuzzi e Vita Maria Plantamura, fornai, entrambi di Santeramo.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	38		Copia del contratto di affitto (25 aprile 1851) di un magazzino, detto di Scalera, sito in Santeramo in Colle, alla strada dei padri Riformati, a Donatantonio Pellegrino di Santeramo.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	39		Copia del contratto di affitto (25 aprile 1851) di un locale a pianterreno ad uso di abitazione, sito in Santeramo in Colle, alla strada dietro S. Giuseppe, a Erasmo Porfido, contadino di Santeramo.	s.d. [1851]		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	40		Copia dell'atto di affitto (29 maggio 1851) di una casa pervenuta da Tubito, sita in Santeramo in Colle, al largo dell'Erba, a Giuseppe Silletti di Santeramo.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	41		Copia dell'atto di affitto (30 maggio 1851) della casa detta di Renzuolo, sita in Santeramo in Colle, alla strada Chiesa Vecchia, a Francesco Paolo Fraccalvieri, falegname di Santeramo.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	42		Copia dell'atto di affitto (3 luglio 1851) al comune di Santeramo in Colle dei locali che ospitano le prigioni criminali.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	43		Copia di atto di affitto (20 luglio 1851) di una bottega sita in Santeramo in Colle, adiacente al cortile del gallinaio, per uso di "ferreria" a Pietro Leone, fabbro di Santeramo.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	44		Copie degli atti di affitto dell'osteria sita in Santeramo in Colle, alla strada S. Giuseppe, con i locali ad essa annessi, a	s.d. [1851]		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Giannangelo Latrofa, "vitturale" di Santeramo (20 luglio 1851) e della bottega di "ferreria" anch'essa sita in Santeramo, adiacente al cortile del gallinaio, a Pietro Leone, fabbro ferraio di Santeramo (20 luglio 1851).			
6-G/2	3	45		Copia di una dichiarazione di affitto (4 agosto 1851) di un magazzino detto di Amenduni, sito in Santeramo in Colle, alla strada detta di S. Giuseppe, da parte dell'affittuario Giovanni Colonna.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	46		Copia di una dichiarazione di affitto (5 agosto 1851) di un locale sito in Santeramo in Colle, nel cortile del gallinaio, ad Agostino de Laurentiis.	s.d. [1851]		
6-G/2	3	47		Copia di una dichiarazione di affitto (8 agosto 1851) di alcuni locali ad uso di magazzino siti in Santeramo in Colle, alcuni al piano superiore del magazzino delle decime e altri pervenuti da Tangorra, da parte dell'affittuario Luigi de Laurentiis.	s.d. [1851]		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	48		Copia dell'atto di affitto (6 giugno 1852) delle case site in Santeramo in Colle, vicino la Chiesa Antica, a Michele Petragallo di Santeramo.	s.d. [1852]		
6-G/2	3	49		Copia dell'atto di affitto (13 giugno 1852) delle case site in Santeramo in Colle, di fronte al forno grande, a Lorenzo Giandomenico di Santeramo.	s.d. [1852]		
6-G/2	3	50		Copia degli atti di affitto di due piccoli locali a piano terra, provenienti per devoluzione da Nicola Talente e da Rocco Giove, siti in Santeramo in Colle, alla strada Chiesa Antica, rispettivamente a Pietro Musci, campagnolo di Santeramo (8 agosto 1852) e a Giuseppe Mariano, proprietario di Santeramo (6 agosto 1852).	s.d. [1852]		
6-G/2	3	51		Copia dell'atto di affitto (8 agosto 1852) di una bottega sita nella piazza di Santeramo in Colle, adiacente al cortile del gallinaio, a Pietro Ciccarone, "beccario" di Santeramo.	s.d. [1852]		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	3	52		Copia dell'atto di affitto (2 agosto 1854) di un magazzino detto di Amenduni, sito in Santeramo in Colle, alla strada dei Padri Riformati, a Giuseppe Stano, "vaticale" di Santeramo.	s.d. [1854]		
6-G/2	3	53		Copia dell'atto di affitto (8 aprile 1855) del locale a piano terra sito in Santeramo in Colle, alla strada del convento, confinante con il magazzino detto di Scalera, a Giovanni Baldassarre, muratore di Santeramo.	s.d. [1855]		
6-G/2	4	1		Minuta dell'offerta (maggio 1794) di Ignazio Coppola di Santeramo in Colle, per l'affitto della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo.	s.d. [1794]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	2		Notamenti dei generi seminati nella masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1796-1813		(cc. 7, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso delle carte e sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	3		Parere di un ingegnere sulle riparazioni al “magazzino della Porta” (con relativa pianta) e decisioni sui restauri alla masseria la Torretta.	1803		(cc. 5, n.m.) E’ allegata la pianta del “magazzino della Decima”, con il piano superiore e del nuovo magazzino, con relativo piano superiore, da costruirsi nella masseria la Torretta.
6-G/2	4	4		Copia dell’offerta di affitto (3 giugno 1812) di Giuseppe Lombardi di Laterza, per la masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine.	s.d. [1812]		(cc. 4, n.m.)
6-G/2	4	5		Dichiarazioni relative agli acquisti di sementi per la semina dell’anno 1813 nella masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, e certificazione dei generi raccolti.	1814		(cc. 11, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso e sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	4	6		Offerta di Giuseppe Selletti, sacerdote di Santeramo in Colle, per l’affitto della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo.	1815		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	7		Offerta (22 gennaio 1816) di Francesco Saverio de Luca di Santeramo per l'affitto della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle. Considerazioni presentate al marchese di Santeramo da Vincenzo Caravaglio, suo incaricato, circa alcuni chiarimenti richiesti da Emanuele Saccomanno di Laterza nella sua offerta per l'affitto della medesima masseria di campo [1816].	1816		(cc. 9, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso delle carte e sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	4	8		Considerazioni di Francesco Paolo Ventrelli, agente del marchese di Santeramo in Palagianello, sull'offerta di Francesco Saverio de Luca per l'affitto della masseria di campo della Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1816		(cc. 5, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso delle carte
6-G/2	4	9		Condizioni per l'affitto della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo, in contrada le Matine.	s.d.		(cc. 2, n.m.)
6-G/2	4	10		Considerazioni (27 febbraio 1816) di Rocco Giandomenico, agente del marchese di Santeramo, sull'offerta di Francesco de Luca per l'affitto della masseria di campo la	1816		(cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, con le copie di due atti di affitto (1805 e 1806) di altre masserie, utilizzati come esemplari.			
6-G/2	4	11		Offerta di Luigi de Laurentiis di Santeramo per l'affitto della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1816		(cc. 2, n.m.)
6-G/2	4	12		Offerta di Gregorio Tinella, di Mottola per l'affitto della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1816		(cc. 4, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso del fascicolo.
6-G/2	4	13		“De Laurentiis. Offerta in foggia di Lettera per l’Affitto della Masseria di Campo sita in S. Eramo, fatta e scritta dal d(etto) De Laurentiis sotto il Dì 26 Maggio 1816 la di cui risposta sotto il Dì 12 Giugno è reperibile tra le Lettere diverse”. Lettera di Luigi de Laurentiis con l'offerta per l'affitto della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo, 26 maggio 1816.	1816		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	14		Minuta dei conti dei ricavati dalla vendita di grani e di bestiame provenienti dalla masseria di campo la Torretta, sita in Santeramo in Colle, e ricevute di pagamenti effettuati dall'affittuario Gregorio Tinella.	1817-1818		(cc. 10, n.m.)
6-G/2	4	15		Copia dei patti e delle condizioni contenute nell'offerta (18 gennaio 1818) di Luigi De Laurentiis, di Santeramo, per l'affitto della masseria di campo La Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, e relative osservazioni.	s.d. [1818]		(cc. 9, n.m.)
6-G/2	4	16		Lettera di Gregorio Tinella di Mottola, con l'offerta per l'affitto della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, contrada le Matine.	1818		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	17		“Borro” del contratto di affitto della masseria di campo la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, a Luigi de Laurentiis di Santeramo.	1818		(cc. 11, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto de documento sono presenti sul verso del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	18		Copia dell'offerta (17 febbraio 1818) di Gregorio Tinella di Mottola per l'affitto della masseria di campo detta la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	s.d. [1818]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	19		Minuta del contratto di affitto (26 marzo 1818) della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Mattine, a Gregorio Tinella.	s.d. [1818]		(cc. 11, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo
6-G/2	4	20		Minute di ricevute rilasciate a Gregorio Tinella, affittuario della maseeria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, per rate di estaglio.	1819-1824		(cc. 5, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6-G/2	4	21		Minute delle ricevute rilasciate agli affittuari della masseria la Torretta sita in territorio di Santeramo in Colle.	1828-1840		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso delle carte.
6-G/2	4	22		Copia della minuta del contratto di affitto [luglio 1831] della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, a Gregorio Tinella di Castellaneta e Angelo Maria Casulli di Massafra.	s.d. [1831]		(cc. 13, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo. E' allegata la notifica di una protesta del marchese di Santeramo a carico di Gregorio Tinella per mancata coltivazione (4 giugno 1831).

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	23		Copia del certificato ipotecario (22 settembre 1832) sui beni di proprietà di Lorenzo Ceppaglia di Gioia, affittuario della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	s.d. [1832]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	24		Copia del contratto di rinnovo dell'affitto (8 aprile 1837) della masseria la Torretta, sita in territorio di Santeramo in Colle, alla contrada le Matine, a Nunzio Porfido e Giuseppe Giampetrucci, entrambi di Santeramo.	s.d. [1837]		(cc. 26, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6-G/2	4	25		Minuta di notifica (1836) a Vitangelo Tangorra, consegnatario delle giumente di Francesco Paolo Ventrelli, già agente e debitore del marchese di Santeramo.	s.d. [1836]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	26		Copia della sentenza emessa in appello dalla Gran Corte Civile di Trani sul sequestro delle giumente a Francesco Paolo Ventrelli, affittuario della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a garanzia di un credito vantato dal marchese di Santeramo.	s.d. [1837]		cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	27		Copia della specifica dei danni subiti da Francesco Paolo Ventrelli, affittuario della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, a seguito del sequestro di giumente, intimato con citazione a comparire il 29 luglio 1837 nel Tribunale Civile di Trani, e confutazione da parte di Rocco Giandomenico, agente del marchese di Santeramo.	s.d. [1837]		(cc. 3, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	28		Note di spese sostenute per le cause contro Lorenzo Ceppaglia di Gioia, Francesco Paolo Ventrelli e Giuseppe Vito Lassandro per l'affitto della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle e chiarimenti sui dubbi riscontrati nell'esame dei bilanci redatti dagli agenti Luigi Sava e Rocco Giandomenico.	1837-1852		(cc. 45, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	4	29		Copia della sentenza pronunciata dal Regio Giudice del circondario di Santeramo, che convalida la consegna giudiziaria, per inadempienza da parte di Francesco Paolo Ventrelli e Lorenzo Ceppaglia, affittuario della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le	s.d. [1838]		(cc. 3, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Matine, della medesima masseria a Rocco Giandomenico, agente del marchese di Santeramo.			
6-G/2	4	30		Minuta di citazione (1838) a carico di Francesco Paolo Ventrelli e Lorenzo Ceppaglia, ex affittuari della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, responsabili di mancata riconsegna delle "capitanie" di Giuseppe Vito Lassandro, consegnatario dei beni sequestrati, di Nunzio Porfido e Giuseppe Giampetrucci, attuali affittuari della medesima masseria, nuovi destinatari delle medesime "capitanie".	s.d. [1838]		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	4	31		Elenco dei beni di proprietà di Lorenzo Ceppaglia di Gioia, ipotecati dal 1832 al 1838 a favore del marchese di Santeramo, per l'affitto della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine	[post 1838]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	32		Minuta di alcune osservazioni sull' atto di consegna (28 settembre 1839) delle "capitanie" e semenze a Nunzio Porfido e Giu-	[post 1839]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				seppe Giampetruzzi, affittuari della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine.			
6-G/2	4	33		Atto notarile di ricezione e quietanza della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, e delle relative "capitanie" da parte di Nunzio Porfido e Giuseppe Giampetruzzi, affittuari della medesima, e successiva dichiarazione.	1839-1840		(cc. 14, n.m.)
6-G/2	4	34		Copia del dispositivo della sentenza emessa dal Tribunale Civile di Trani nella causa tra Carlo Caracciolo, marchese di Santeramo, e Francesco Paolo Ventrelli e Lorenzo Ceppaglia, ex affittuari della masseria della Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, e Giuseppe Vito Lassandro, consegnatario giudiziario e copia dei punti "considerandi" inviati dall'avvocato Francesco Lomanto.	s.d. [1840]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	35		Copia della decisione della Gran Corte Civile di Trani (28 febbraio 1842) contro l'appello alla sentenza del Tribunale Civile	s.d. [1842]		(cc. 6, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				del 17 marzo 1840 presentato da Lorenzo Ceppaglia, dagli eredi di Francesco Paolo Ventrelli, affittuari della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, e da Giuseppe Vito Lassandro, depositario giudiziario.			
6-G/2	4	36		Minuta del progetto di convenzione (22 giugno 1842) proposta da Lorenzo Ceppaglia di Gioia, affittuario della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, per la soluzione della vertenza giudiziaria contro di lui, contro Francesco Paolo Ventrelli, anch'egli affittuario, e contro Giuseppe Vito Lassandro, depositario giudiziario, per l'ultima rata di estaglio e per la mancanza delle "capitanie" della masseria.	s.d. [1842]	(cc. 21, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.	
6-G/2	4	37		Minuta di una richiesta presentata dal marchese di Santeramo al Presidente del Tribunale Civile di Lecce per mezzo dell'avvocato Francesco Brunetti, per ottenere gli arresti domiciliari di Giuseppe Vito Lassandro, depositario giudiziario del raccolto pignorato a Lorenzo Ceppaglia di	s.d. [1843]	(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Gioia e Francesco Paolo Ventrelli di Palagianello, affittuari della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine.			
6-G/2	4	38		Minuta della procura a Leonardo Molinaro, usciere del Regio Giudicato di Santeramo, per l'esecuzione degli arresti domiciliari per Giuseppe Vito Lassandro, consegnatario di Santeramo in Colle.	s.d. [1843]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	39		Copia della scrittura privata (15 novembre 1844) di restituzione delle "capitanie" da parte di Nunzio Porfido e Giuseppe Giampetrucci, ex affittuari della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Morsara alle Matine.	s.d. [1844]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	40		Nota per una procura all'agente generale Luigi Sava perché rilasci quietanza a Nunzio Porfido e Giuseppe Giampetrucci dell'affitto della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, dal 1838 al 1844.	s.d. [1846]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	41		Minuta di una lettera (22 agosto 1846) del marchese di Santeramo all'agente Luigi Sava per l'affitto della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Mattine, a Filippo Grillo, a suo figlio Michele e a Francesco Pellicoro, suo genero, tutti dimoranti in Acquaviva.	s.d. [1846]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6-G/2	4	42		Copia dell'atto di affitto (27 settembre 1846) della masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Morsara alle Matine, a Filippo e Michele Grilli, padre e figlio, proprietari di Corato e a Francesco Pellicoro, proprietario di Gioia, tutti dimoranti in Acquaviva .	s.d. [1846]		(cc. 14, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6-G/2	4	43		Procura di Carlo Caracciolo, marchese di Santeramo a Giovanni Colonna, usciere del Regio Giudicato di Santeramo, per l'esecuzione dell'arresto personale di Giuseppe Vito Lassandro, consegnatario di Santeramo.	1847		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	44		Note di spese e copie del dispositivo della decisione del Tribunale di Trani relativi al giudizio contro Lorenzo Ceppaglia di Gioia, ex affittuario della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, e debitore del marchese di Santeramo.	1851-1853		(cc. 12, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6-G/2	4	45		Copia del contratto di affitto (6 settembre 1851) della masseria la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Morsara alle Matine, a Vincenzo Ponrandolfo, proprietario di Santeramo.	s.d. [1851]		(cc. 14, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6-G/2	4	46		Copia dell'atto di ricezione (29 ottobre 1852) delle "capitanie" da parte di Vincenzo Ponrandolfo, proprietario di Santeramo, affittuario della masseria di campo la Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Morsara.	s.d. [1852]		(cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6-G/2	4	47		Minute di ordini di pagamento a favore dell'avvocato Francesco Lo Manto, per rimborso spese giudiziarie per l'esproprio coatto contro Lorenzo Ceppaglia di Gioia e sua moglie.	s.d. [1852]		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6-G/2	4	48		Minuta di ordine di pagamento a favore dell'avvocato Francesco Lo Manto, per rimborso spese giudiziarie per la graduazione ai danni degli eredi di Paolo Signorile, ex affittuario della difesa la Morsara in tenimento di Santeramo in Colle.	1848		(c. 1, n.m.)
6- G/2/bis	5			Affitti e carteggio relativo alla difesa la Parata, in contrada le Matine.			
6- G/2/bis	5	1		Copia delle condizioni e dell'atto di rinnovo dell'affitto (18 aprile 1802) della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Giustiniano e Pasquale Gagliardi.	s.d. [1802]		(cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6- G/2/bis	5	2		Copia dell'atto di affitto (1 ottobre 1804) della Parata di Curtolofico sita in territorio di Santeramo in Colle a Domenico Barberio di Santeramo.	s.d. [1804]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	5	3		Nota di spese per i lavori di riparazione della piscina grande della Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1805		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	5	4		Lettera di Giustiniano Gagliardi di Avigliano, in Basilicata, indirizzata a Giandomenico Menchino di Santeramo, relativa al rinnovo dell'affitto della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle e minuta della relativa risposta.	1808		(cc. 3, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	5	5		Lettera di Giustiniano Gagliardi di Avigliano in Basilicata a Giandomenico Menchino, procuratore del marchese di Santeramo, per il rinnovo dell'affitto della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1808		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	5	6		Copia del contratto di affitto (21 agosto 1808) della difesa la Parata sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, a Giustiniano Gagliardi di Avigliano.	s.d. [1808]		(cc. 5, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	5	7		Carteggio preliminare all'atto di rinnovo dell'affitto della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle, tra gli agenti del marchese di Santeramo, Ventrelli e Ruggiero, e Giustiniano Gagliardi, di Avigliano in Basilicata, già affittuario della	s.d. [1814]		(cc. 14, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				medesima difesa.			
6- G/2/bis	5	8		Copia dell'atto di rinnovo di affitto (21 aprile 1815) della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Girolamo Gagliardi di Avigliano, in Basilicata.	s.d. [1815]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	5	9		Copia della ratifica (4 agosto 1817) da parte del marchese di Santeramo, Carlo Caracciolo, della riconferma del contratto di affitto della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Girolamo Gagliardi, di Avigliano, in Basilicata.	s.d. [1817]		(cc. 9, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo. Sono inseriti gli atti di rinnovo di affitto del 20 aprile 1817 e del 19 maggio 1817.
6- G/2/bis	5	10		Valutazioni sull'offerta di Raffaele di Santo di Santeramo (15 marzo 1818) e Orazio Priore di Altamura (4 aprile 1818) per l'affitto della parte pietrosa e boscosa della difesa della Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1818		(cc. 7, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	5	11		Copia dell'offerta (8 gennaio 1821) di Giuseppe Pacilio, proprietario di Pomarico, per l'affitto per uso di pascolo	s.d. [1821]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				della difesa la Parata, sita in tenimento di Santeramo in Colle, con relative annotazioni.			
6- G/2/bis	5	12		Copia del contratto di affitto (3 settembre 1822) del bosco della Parata, sito in tenimento di Santeramo in Colle, a Gennaro Priore di Altamura.	s.d. [1822]		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6- G/2/bis	5	13		Offerta di Orazio Priore e del canonico Tommaso Mastroleo di Altamura per l'affitto della difesa la Parata sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1823		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	5	14		Copie degli atti di affitto (20 settembre 1830 e 30 giugno 1832) del bosco della Parata sito in tenimento di Santeramo in Colle ad Antonio Melodia di Altamura e lettera del medesimo Melodia.	s.d. [1830-1832]		(cc. 7, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	5	15		Copia del contratto di rinnovo dell'affitto (17 novembre 1834) del bosco della Parata, sito in territorio di Santeramo in Colle, incontrada Viglione, a Gennaro Priore di Altamura.	s.d. [1834]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	5	16		Minuta di ordine di pagamento dell'affittuario del bosco detto la Parata per rata di estaglio.	s.d. [1850]	(c. 1, n.m.)	
6- G/2/bis	5	17		Copia delle condizioni del contratto di affitto del bosco della Parata, sito in tenimento di Santeramo.	s.d. [1838]	(cc. 4, n.m.)	
6- G/2/bis	5	18		Copia del contratto di affitto (18 aprile 1838) del bosco la Parata, sito in tenimento di Santeramo in Colle, ad Emanuele Signorile di Bari, con la garanzia solidale del padre, Paolo Signorile e del rinnovo nel 1844 per un altro sessennio.	s.d. [1838- 1844]	(cc. 10, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.	
6- G/2/bis	5	19		Minuta dell'atto di affitto (12 settembre 1855) del bosco la Parata, sito in territorio di Santeramo in Colle a Emanuele Signorile di Bari.	s.d. [1855]	(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	
6- G/2/bis	5	20		Copia della scrittura sinallagmatica di affitto (15 marzo 1862) del bosco la Parata, sito in tenimento di Santeramo in Colle, a Angelo de Laurentiis di Santeramo.	s.d. [1862]	(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	6			Carteggio e affitti relativi ai terreni e alla masseria di Viglione.			
6- G/2/bis	6	1		Copia di alcuni brani di diverse lettere (aprile-maggio 1803) di Francesco Parisi, agente in Santeramo, a proposito dell'affitto della masseria di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	s.d. [1803]		(cc.8, n.m.)
6- G/2/bis	6	2		Offerta di Giuseppe Lucarelli di Santeramo (15 maggio 1803) per l'affitto della taverna di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1803		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	6	3		Copia dell'obbligazione (6 luglio 1803) di Oronzo Lassandro e Domenico Perrone di Santeramo per l'affitto della taverna di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine.	s.d. [1803]		(cc. 7, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	6	4		Copia del certificato (2 agosto 1803) redatto da Paolo Mazzone, regio tavolario di Gioia del Colle, attestante le misure dei	s.d. [1803]		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				terreni in contrada le Matine assegnate alla taverna di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle.			E' allegato uno schizzo a inchiostro delle "Stanze soprane del Casino".
6- G/2/bis	6	5		Considerazioni sulla progettata censuazione della taverna di Viglione e dei terreni ad essa pertinenti, siti in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine.	s.d. [post 1803]		(cc. 4, n.m.) E' allegata la "copia della misura fatta dal pubblico compassatore" Paolo Mazzone, regio tavolario di Gioia (21 agosto 1803).
6- G/2/bis	6	6		"Discarico" per la progettata censuazione dell'osteria di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine sottoscritto dall'erario Lanzilli.	1806		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	6	7		Copia del contratto di affitto (1809) della taverna di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Giuseppe Nicola Vignola di Santeramo.	s.d. [1809]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	6	8		Copia del contratto di affitto (28 novembre 1809) della taverna di Viglione e terreni adiacenti siti in tenimento di Santeramo in Colle, a Nicola Perrone, Onofrio e Nicola	s.d. [1809]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Pietragallo e Francesco Giove.			
6- G/2/bis	6	9		Copia del contratto di affitto (22 giugno 1815) della taverna di Viglione, con le adiacenti terre incolte e seminoriali, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Giovanni Battista Musci di Santeramo con la garanzia di Francesco Saverio de Luca, anch'egli di Santeramo.	s.d. [1815]		(cc. 6, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto del documento sono presenti sul verso del fascicolo.
6- G/2/bis	6	10		Offerta di Filippo Grillo di Corato per l'affitto della taverna e delle terre di Viglione, site in territorio di Santeramo in Colle.	1828		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	6	11		Offerta di Giovanni Putignano per l'affitto della taverna di Viglione con le terre circostanti, site in territorio di Santeramo in Colle.	s.d. [1830]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	6	12		Copia del contratto di affitto (1° luglio 1836) dell'osteria di Viglione con le relative terre, site in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, a Francesco Gallo di Laterza.	s.d. [1836]		(cc. 5, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	6	13		Copia del contratto di affitto (12 marzo 1838) dell'osteria di Viglione con i terreni adiacenti, siti in tenimento di Santeramo in Colle, a Vitangelo Tangorra.	s.d. [1838]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	6	14		Ricevuta degli arredi sacri della cappella rurale, rilasciata da Giulio Lo Pinto, affittuario della masseria di Viglione, sita in territorio di Santeramo in Colle.	1841		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	6	15		Copia dell'atto di affitto (24 aprile 1846) dell'osteria di Viglione e di una porzione di terra adiacente, site in tenimento di Santeramo in Colle, ad Andrea Giannico, proprietario di Bari, domiciliato in Laterza e a Giulio Lopinto, proprietario, domiciliato in Gioia del Colle.	s.d. [1846]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	6	16		Ricevuta rilasciata da Andrea Giannico e Giulio Lopinto, affittuari della osteria di Viglione e dei terreni adiacenti, per alcune terre seminatorie appartenenti alla masseria la Torretta.	1846		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	6	17		Copia del contratto di affitto (30 marzo 1851) dell'osteria di Viglione, con i terreni adiacenti, siti in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, a Francesco di Fonzo, Giuseppe Giordano, Nicola Solazzo e Francesco Massaro, tutti di Santeramo.	s.d. [1851]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	6	18		Copia dell'atto di ricezione (13 febbraio 1853) dei capitali, dei fabbricati e dei terreni sativi della masseria di Viglione, sita in tenimento di Santeramo in Colle, da parte dei coloni Di Fonzo, Giordano, Solazzo e Massaro di Santeramo.	s.d. [1853]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	7			Carteggio e affitti della difesa di Montefungale.			
6- G/2/bis	7	1		Copia del contratto di affitto (3 gennaio 1808) della difesa di Montefungale, sita in Santeramo in Colle, a Raffaele Netti e a Luigi de Laurentiis di Santeramo.	s.d. [1808]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	7	2		Copia del contratto di affitto (27 novembre 1812) della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Raffaele Netti, proprietario di Santeramo.	s.d. [1812]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	7	3		Copia del contratto di affitto (27 novembre 1812) della difesa di Montefungale, sita in Santeramo in Colle, a Raffaele Netti e minute di ricevute di rate di affitto dagli affittuari Netti e De Laurentiis.	[1812]- 1833		(cc.13, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	7	4		Nota dei debiti e dei crediti di Francesco Netti, affittuario della difesa di Montefungale, con l'azienda del marchese di Santeramo.	1815		(cc. 3, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	7	5		Doppio originale della consegna al procuratore di Francesco Netti, affittuario della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, di dieci animali vaccini a titolo di "dote ossia capitania".	1818		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	7	6		Copia dell'offerta (1818) presentata da Paolo Giampetrucci di Santeramo, per l'affitto della masseria di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle e minuta del contratto di affitto (1818) della medesima difesa a Francesco Saverio Netti, anch'egli di Santeramo.	s.d. [1818]		(cc. 6, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.
6- G/2/bis	7	7		Minute di ricevute rilasciate a Francesco Saverio Netti, affittuario della difesa di Montefungale sita in tenimento di Santeramo in Colle, per rate di estaglio.	1822-1825		(cc. 5, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	7	8		Promemoria per la manutenzione delle piscine della difesa di Montefungale sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1829		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	7	9		Copia del rinnovo del contratto di affitto (1831) della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Matine, a Luigi de Laurentiis di Santeramo.	s.d. [1831]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	7	10		Minuta e copia del rinnovo del contratto di affitto (1834) della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in	s.d. [1834]		(cc. 8, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				contrada le Matine, a Luigi de Laurentiis di Santeramo.			
6- G/2/bis	7	11		Copia del contratto di affitto (13 ottobre 1838) a Carlo D'Aprile e Gaetano Perniola della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Mattine, con apprezzo della "capitania" dei bovini (14 agosto 1840), copia dell'atto di consegna (1° novembre 1840) della medesima difesa e della relativa capitania dal precedente affittuario, Luigi De Laurentiis e obbligazione (10 gennaio 1841) dei nuovi affittuari.	[1838]- 1841		(cc. 12, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul verso e sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	7	12		Minuta del ricorso presentato alla Direzione generale delle acque e foreste per la presa usurpazione di terreno demaniale da parte di Luigi de Laurentiis, affittuario della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	s.d.		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	7	13		Copia autentica del contratto di affitto (13 ottobre 1838) della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Montigliese alle Matine, a Carlo d'Aprile di Putignano e a Gaetano Perniola	1843		(cc. 11, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				di Santeramo, entrambi proprietari.			
6- G/2/bis	7	14		Intimazione di pagamento di arretrati di rate di estaglio a Carlo d'Aprile di Putignano e a Gaetano Perniola di Santeramo, affittuari della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1843-1844		(cc. 4, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	7	15		Intimazione di pagamento di rata di estaglio a Carlo d'Aprile di Putignano e a Gaetano Perniola di Santeramo, affittuari della difesa di Montefungale sita in tenimento di Santeramo in Colle.	1844		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	7	16		Copia semplice del contratto di affitto (12 novembre 1844) della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, a Gaetano Perniola e a Nunzio Vito Colacicco, proprietari di Santeramo.	s.d. [1844]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.
6- G/2/bis	7	17		Nota dei pagamenti dovuti da Gaetano Perniola e Carlo Aprile, affittuari della difesa di Montefungale, sita in territorio di Santeramo in Colle.	1845		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	7	18		Copia dell'atto di ricezione (11 settembre 1846) delle "capitanie" della difesa di Montefungale, sita in territorio di Santeramo in Colle, in contrada Montigliese alle Matine, da parte degli affittuari Gaetano Perniola e Nunzio Vito Colacicco.	s.d. [1846]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	7	19		Copia autentica di prima edizione (2 novembre 1850) del contratto di affitto (20 agosto 1850) della difesa di Montefungale, sita in territorio di Santeramo in Colle, in contrada Montigliese, a Vitangelo Tangorra e Antonio de Santis, proprietari di Santeramo.	1850		(cc. 13, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	7	20		Nota delle spese sostenute nella causa contro Gaetano Perniola, ex affittuario della difesa di Montefungale, sita in territorio di Santeramo in Colle.	1852		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	7	21		Copia dell'atto di ricezione (1° gennaio 1853) dai precedenti affittuari, Gaetano Perniola e i fratelli Francesco e Vittorio Colacicco, dei capitali connessi alla conduzione della difesa di Montefungale, sita in tenimento di Santeramo in Colle, in	s.d. [1853]		(cc. 4, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				contrada le Matine a Montigliese, da parte dei nuovi affittuari, Vitangelo Tangorra e Antonio di Santo.			
6- G/2/bis	7	22		Annotazione della ricevuta (7 maggio 1853) di una rata di estaglio dovuta da Vitangelo Tangorra e Antonio di Santo, affittuari della difesa di Montefungale, sita in territorio di Santeramo in Colle.	1853		(c.1, n.m.)
6- G/2/bis		8		Carteggio e affitti relativi alla difesa della Petrara.			
6- G/2/bis	8	1		Minute di ricevute rilasciate a Giuseppe Pacilio di Ginosa, affittuario della difesa la Petrara, sita in tenimento di Santeramo in Colle, per rate di estaglio.	1822-1826		(cc. 5, n.m.)
6- G/2/bis	8	2		Minute di ricevute rilasciate agli affittuari della masseria della Petrara sita in territorio di Santeramo in Colle.	1831-1835		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	8	3		Minuta di lettera indirizzata a Gerardo Branca di Potenza, affittuario di terre	1845		(c. 1, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				seminatoriali nella difesa la Petrara, sita in tenimento di Santeramo in Colle.			
6- G/2/bis	8	4		Minuta della procura conferita ad Antonio Maria Quarto, conte del Vaglio, da Gerardo Branca, proprietario di Potenza, per il rinnovo del contratto di affitto della difesa la Petrara, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	s.d. [1845]		(cc. 5, n.m.) Anotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.
6- G/2/bis	8	5		Minute di ricevute rilasciate a Gerardo Branca, affittuario della difesa la Petrara o Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, per rate di estagli e per costruzione di "scarajazzi" coperti.	1847 1851	e	(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	8	6		Minuta della risposta alla richiesta di Gerardo Branca di Potenza di affittare la masseria la Torretta sita in tenimento di Santeramo in Colle, contrada le Matine, senza le "capitanie".	s.d.		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	8	7		Minuta delle nuove condizioni per il rinnovo dell'affitto della difesa detta la Petrara o Torretta, sita in tenimento di Santeramo in Colle.	s.d. [1856]		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	9			Carteggio relativo all'affitto di terreni in contrada Curtofinocchio.			
6- G/2/bis	9	1		Considerazioni sull'appartenenza al feudo di Santeramo della località detta "le corti di Finucchio", in risposta ad una lettera del 27 agosto 1800.	s.d. [1800]		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	9	2		Copia del contratto di affitto (26 maggio 1844) di un fondo sito in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Curtofinocchio, a Francesco Massaro, contadino di Santeramo.	s.d. [1844]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	9	3		Copia del contratto di affitto (29 novembre 1849) di un fondo seminoriale sito in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Curtofinocchio, a Michele Cecca di Santeramo.	s.d. [1849]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	10			Copia dell'atto di affitto (5 giugno 1804) dei parchi erbosi di Giordano e Lamacannella, siti in territorio di Cassano, sequestrati da quella università e aggiudicati all'asta a Michele Angiuli, erario del	s.d. [1804]		(cc. 3, n.m.) Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sulla antica condizionatura del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Marchese di Santeramo.			
6- G/2/bis	11			Copia dell'atto di affitto (20 ottobre 1821) di un pozzo d'acqua piovana, sito in territorio di Santeramo in Colle, sulla strada per Castellaneta, a Raffaele Colonna, notaio di Santeramo.	s.d. [1821]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	12	1		Copia del contratto di affitto (3 agosto 1835) delle terre di Bove, site in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada le Mattine, a Giovanni Sette di Gioia del Colle.	s.d. [1835]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	12	2		Copia del rinnovo del contratto di affitto (29 dicembre 1843) dei terreni detti di Bove, siti in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Morsara, località le Mattine, a Giovanni Sette, proprietario di Santeramo.	s.d. [1843]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	13			Copia del contratto di affitto (24 gennaio 1836) del parco denominato Lagolopiro, sito in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada di Acquaviva, a Vito Lorenzo di Santo di Santeramo.	s.d. [1836]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	14	1		Copia del contratto di affitto (27 maggio 1836) delle terre dette di Casalino, site in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada la Parata, a Luigi Andriola.	s.d. [1836]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	14	2		Copia della scrittura privata per l'affitto (2 aprile 1842) delle terre dette di Casalino e del piccolo territorio detto di Serracornacchia, siti in tenimento di Santeramo in Colle, a Giovanni Putignano di Santeramo, "armizzero" del marchese di Santeramo.	s.d. [842])		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	14	3		Copia della scrittura privata per il rinnovo dell'affitto (6 aprile 1855) delle terre di Casalino e del piccolo territorio di Serracornacchia, siti in tenimento di Santeramo in Colle, a Giovanni Putignano, allora "armizzero" del marchese di Santeramo.	s.d. [1855]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	15	1		Copia dell'atto di affitto (2 marzo 1843) della "mezzana" di Malabocca, sita in tenimento di Santeramo in Colle, sulla via per Altamura, a Giambattista de Nora, di Altamura.	s.d. [1843]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	15	2		Copia dell'atto di affitto (10 aprile 1849) della "mezzana" di Malabocca, sita nel tenimento di Santeramo in Colle, lungo la via di Altamura, a Michele Giannino e a Michele di Leonardo Natuzzi, entrambi di Santeramo.	s.d. [1849]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	15	3		Copia dell'atto di affitto (1855) della "mezzana" di Malabocca, sita nel tenimento di Santeramo in Colle, sulla via per Altamura, a Michele Giannino e Giovanni Silletti, suocero e genero, entrambi di Santeramo.	s.d. [1855]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	16	1		Copia dell'atto di affitto (25 dicembre 1846) del fondo Vigneto sito in tenimento di Santeramo in Colle, sulla via di Viglione, a Erasmo Colacicco di Santeramo.	s.d. [1846]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	16	2		Copia dell'atto di ricevuta (20 ottobre 1847) di vari utensili da cantina rilasciata dall'affittuario del fondo Vigneto, Erasmo Colacicco di Santeramo.	s.d. [1847]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	16	3		Copia dell'atto di affitto (1851) del fondo Vigneto sito in tenimento di Santeramo in	s.d. [1851]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Colle, lungo la via per Viglione, a Giuseppe Larato e Michele Stano, entrambi di Santeramo.			relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	17	1		Copia dell'atto di affitto (13 maggio 1847) delle terre di lago Palumbo, site in tenimento di Santeramo in Colle, a Giuseppe Savino Scalera di Santeramo.	s.d. [1847]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	17	2		Copia dell'atto di affitto (20 agosto 1851) delle terre dette di lago Palumbo, site in tenimento di Santeramo in Colle, a Raffaele di Gregorio di Santeramo.	s.d. [1851]		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	18			Copia del contratto di affitto (8 giugno 1849) delle terre seminatori ali dette di Scalera, site in tenimento di Santeramo in Colle, in contrada Spinello, a Antonia Carrassi, vedova de Bellis, di Santeramo.	s.d. [1849]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	19			Copia dell'atto di affitto (1852) di un orto detto di Calderola, sito in Santeramo in Colle, a Vito Giandomenico di Santeramo.	s.d. [1852]		(c. 1, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	20			“Paligianelli”, carteggio relativo al feudo di			

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Palagiano.			
6- G/2/bis	20	1		Copia dell'assenso vicereale datato 1618 luglio 21, Napoli, all'obbligazione dei beni feudali di Felice Pappacoda, vedova, e di Ferrante Carmignano, suo figlio, per la vendita in burgensatico di 140 ducati annui a Vincenzo Capece al prezzo di 10.000 ducati e alla cessione di ragioni sulla terra di Palagiano.	s.d. [1618]		(cc. 4, n.m.)
6- G/2/bis	20	2		Copia (18 gennaio 1656) dell'assenso vicereale, datato 1628 marzo 30, Napoli, all'obbligazione dei beni feudali di Felice Pappacoda, vedova, e di Ferrante Carmignano, suo figlio, per la evizione di 225 ducati annui venduti in burgensatico a Fabrizio Bonito per il prezzo di 3000 ducati e alla cessione di ragioni sulla terra di Palagiano.	1656		(cc. 4, n.m.)
6- G/2/bis	20	3		Copia degli interrogatori (maggio-giugno 1672) per le indagini svolte nella corte baronale di Palagiano sul conto di Giovanni Cerasa, «tavernaro di Palagiano», che avrebbe acquistato grano dai «razzieri» del marchese di Santeramo nel precedente	s.d. [1672]		(cc. 8, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				inverno.			
6- G/2/bis	20	4		Albarani e procura di Vincenzo del Tufo, duca di San Cipriano, legittimo successore della cugina Felice Carmignano, baronessa della terra di Palagiano.	1684		(cc. 6, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	20	5		“Consulta” della Regia Camera della Sommaria per la vendita e l'affitto della terra di Palagiano tra la marchesa di Santeramo e la duchessa di Martina.	1688		(cc. 1-11, n.a.; 17, n.m.) Documenti in lingua spagnola.
6- G/2/bis	20	6		Copia dell'elenco dei “capi di resulta” per la liquidazione della rendita della terra di Palagiano.	s.d. [1689]		(cc. 6, n.m.)
6- G/2/bis	20	7		Risposte fornite dalla marchesa madre e dal marchese di Santeramo, suo figlio, a Sebastiano de Cotes, luogotenente della Regia Camera, a proposito dell'affitto della terra di Palagiano e della sua aggiudicazione all'asta alla duchessa di Martina, Felice Pappacoda, a cura di Vincenzo Arnone.	s.d. [post 1689]		(cc. 8, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	20	8		Richieste avanzate dai creditori di rate e di interessi sul patrimonio della terra di Palagiano.	1691-1694		(cc. 6, n.m.)
6- G/2/bis	20	9		Copia dell'offerta fatta dal duca di Belcastro, creditore, per l'acquisto all'asta della terra di Palagiano, devoluta al regio fisco per la morte senza legittimo successore di Felice Carmignano, ultima baronessa.	1696		(cc. 8, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo. Contiene una dettagliata elencazione dei beni che compongono il feudo.
6- G/2/bis	20	10		Testimonianze originali e in copia relative all'affitto degli "erbaggi" nelle difese di Palagiano, alterati nel prezzo ad opera della duchessa di Martina.	1698		(cc. 16, n.m.)
6- G/2/bis	20	11		Elenco di documenti riguardanti i passaggi di proprietà della terra di Palagianello.	s.d.		(c. 1, n.m.)
6- G/2/bis	20	12		Tasse e pesi arretrati gravanti sulla terra di Palagiano.	s.d.		(cc. 2, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del documento.
6- G/2/bis	20	13		Minuta di un esposto del marchese di Santeramo riguardante la liquidazione della rendita della terra di Palagiano.	s.d.		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	20	14		Testimonianza del marchese di Santeramo sulla liquidazione delle rendite della terra di Palagiano.	s.d.		(cc. 12, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto del fascicolo.
6- G/2/bis	20	15		Intimazione a Carlo Caracciolo, marchese di Santeramo, della sentenza del 27 novembre 1815 nel giudizio tra il medesimo e Vito Carmine Sette e Anna Lucia Balestra, coniugi di Palagiano.	1815		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	20	16		Prospetto dei crediti e dei debiti di ciascun affittuario dei fondi dell'ex feudo di Palagianello.	1817-1820		(cc. 6, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	20	17		Minuta dell'atto di affitto dell'ex feudo di Palagianello, compreso il palazzo baronale, da parte di Carlo Caracciolo, marchese di Santeramo, a Giuseppe Maria Barile di Oriolo in Calabria dal 1818 al 1827.	s.d. [1818]		(cc. 4, n.m.)
6- G/2/bis	20	18		Distinta di una somma riscossa da Francesco Paolo Ventrelli, agente generale del marchese di Santeramo, nell'ex feudo di Palagianello.	s.d. [post 1819]		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
6- G/2/bis	20	19		Atto di procura del marchese di Santeramo nella persona di Francesco Paolo Ventrelli, suo agente nell'ex feudo di Palagianello.	1821		(cc. 2, n.m.)
6- G/2/bis	20	20		Minute di ricevute rilasciate agli affittuari della masseria denominata Pozzo di Sarro, sita in territorio di Palagianello.	1825-1830		(cc. 5, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	20	21		Minute delle ricevute rilasciate agli affittuari della masseria della Torrata, sita in territorio di Palagianello, per le rate di estaglio annuo.	1825-1838		(cc. 5, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	20	22		Minute di ricevute rilasciate agli affittuari dei Giardini di Zenzolla e Malnariello, siti in territorio di Palagianello.	1827-1832		(cc. 6, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
6- G/2/bis	20	23		Minute di ricevute rilasciate agli affittuari dei fondi Parco di Stalla, Serra Pizzuta, piantata della Torrata, site in territorio di Palagianello, per le rate dovute per l'estaglio annuo di ducati 5.300.	1828-1839		(cc. 26, n.m.) Sul verso sono presenti annotazioni originali relative al contenuto dei documenti.
7-G/3				Tasse varie.			Cassetta mancante a seguito del furto del 30.06.1989.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
8-G/4				Questioni confini – Acquisti diversi.			Cassetta mancante a seguito del furto del 30.06.1989.
9-H/1	1			“Libro primo degli Erari di S. Eramo degli anni 1574 per il 1582 dal quale si rileva l’introito, ed Esito, che si faceva da detti Erari, specialmente delle Decime e Terraggi”	s.d		(cc. 1- 496, n.a.)
9-H/1	2			“Libro degli Erari di S. Eramo per gli anni 1606 in avanti degli introiti, ed Esiti, che si facevano da detti Erari, specialmente delle Decime e Terraggi”	s.d		
9-H/1	3			“Libro di cautele del conto del Giudice di Vicaria Don Marcello Celentano per l’amministrazione tenuta dal Magnifico Leone Oronzo Sava Erario in S. Eramo a primo Settembre 1709 a tutto Agosto 1710”	s.d		
9-H/1	4			“Libro degli affitti dei corpi della Terra di S. Eramo, che incominciano dall’anno 1711”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
9-H/1	5			“Conto di Cassa a peso del Magnifico Leone Oronzo Sava dal primo Maggio 1693 a tutto Aprile 94”	s.d		(cc. 1 – 53, n.m.)
10-H/2	6			“Libro dell’ Entrate di S. Eramo, e Valenzano coi conti di più Erari dall’anno 1554 in avanti”	s.d [1554]		(cc. 1 – 200, n.a.) Mancano le cc. 68 e 81; le cc. 105 e 180, bianche, sono numerate due volte.
10-H/2	7			“Libro di cautele del Conto degli Effetti Feudali, e Burgensatici del Marchese di Santeramo dalli 20 Luglio 1708 per tutto il 31 Agosto 1709”	s.d [1709]		(cc. 1 – 150, n.m.)
10-H/2	8			“Inventario del Marchese di S. Eramo Don Ottavio Carafa nel 1581”	s.d [1581]		(cc. 1 – 332, n.m; cc. 1- 254, n.a.)
10-H/2	9			“Conto del Giudice Celentano in Erario di Leone Sava per Settembre 1709 a tutto Agosto 1710”	s.d [1710]		
10-H/2	10			“Conto di Celentano di Luglio 1708 per tutto Agosto 1709”	s.d [1708-09]		(cc. 1 – 12, n.m.)
10-H/2	11			“Atti per l’Università di S.Eramo in	s.d [1730]		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
Provincia di Bari"							
11-I/1	1			"Commissione Feudale - Copia autentica dell'ordinanza Dumas 26 Maggio 1812"	s.d		(cc. 1 – 38, n.m.)
11-I/1	2			"Matine - Copia in carta libera del Privilegio di Caterina Imperatrice di Costantinopoli, e di Ladislao delle terre alle Matine/ anno 1410"	s.d		
11-I/1	3			"Santeramo Feudo – Cronologia"	s.d		(cc. 1 – 12, n.m.) Sul frontespizio a lapis blu si legge " Beni feudali e beni burgensatici". L'inventario originale riporta il seguente oggetto: "Morsara - Cronologia del Feudo di Santeramo (vedi Santeramo I/3)".
11-I/1	4			"Onciario di S. Eramo. (anno 1806)"	s.d		
11-I/1	5			"Acquisti fatti dalla Casa di Santeramo dal 1395 al 1699"	s.d		
11-I/1	6			"Morsara. Copia dei Confini dell'ex feudo della Morsara"	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	7			“Montefungale. Memoria per la causa di detta terra (anno 1819)”	s.d		
11-I/1	8			“Montefungale. Altra memoria (1819)”	s.d		
11-I/1	9			“Confinazione del Territorio di Santeramo”	s.d		
11-I/1	10			“Mattine. Notamento del Territorio delle Mattine, e copia della ordinanza della Commissione Feudale (anno 1810)”	s.d		
11-I/1	11			“Morsara. Cedola per elezione dei Peritinella verifica dell'ex Feudo della Morsara (1836)”	s.d		
11-I/1	12			“Pozzi. Certificato legale del Regio Archivio per l'esistenza dei pozzi in Santeramo/ 15 Dicembre 1818”	s.d		Fascicolo vuoto.
11-I/1	13			“Chiusure. Memoria per la causa delle chiusure (1762)”	s.d		
11-I/1	14			“Decime. Esazione delle decime in grano,	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
orzo e fave (anno 1794)							
11-I/1	15			“Decime. Sulle rendite burgensatiche (1805)”	s.d		
11-I/1	16			“Burgensatichi beni. Istruzione per la rivelazione dei beni feudali e burgensatichi”	s.d		
11-I/1	17			“Decime. Foglio di accomodo tra l'Illustre Marchese, e l'Università di Santeramo sull'esazione delle decime (anno 1771)”	s.d		
11-I/1	18			“Strumentari. Ordinanza del Consiglio d'Intendenza al Cassiere Comunale di Santeramo pel pagamento degli Strumentari ed altri provvedimenti all'oggetto (anno 1810)”	s.d		
11-I/1	19			“Buonatenenza. Certificato sul pagamento della buona tenenza(anno 1808)”	s.d		
11-I/1	20			“Vino, Carne, Dazio. Ordine del Consiglio d'Intendenza (anno 1808)”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	21			“Morsara. Memoria per la causa della Morsara (anno 1804)”	s.d		
11-I/1	22			“Morsara. Alte memorie e carte diverse riguardanti lo stesso soggetto (anno 1812)”	s.d		
11-I/1	23			“Morsara. Copia di lettera del Regio procuratore Generale presso la Corte di Appello di Altamura all'Agente della Divisione dei Demani in Santeramo riguardante l'ex Feudo della Morsara (anno 1811)”	s.d		
11-I/1	24			“Buonatenenza. Decisione del Consiglio d'Intendenza di non pagarsi più la buona tenenza, ma la sola Fondiaria (anno 1809)”	s.d		
11-I/1	25			“Acquisti. Diversi”	s.d		
11-I/1	26			“Burgensatiche oncie - Incartamento (1806)”	s.d		
11-I/1	27			“Strumentari. Copia in carta libera degli Istrumenti col Regio Assenso con altra copia legale del Consiglio d'Intendenza di	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				appuntamento contro il Comune di Santeramo (anno 1810”)			
11-I/1	28			“Commissione Feudale. Copia dell’ordinanza fatta a 2 Novembre 1809”	s.d		
11-I/1	29			“Gioia. Risposta alla memoria pel credito sull’Università di Gioia (1810).”	s.d		
11-I/1	30			“Parata. Istruzione sulla causa delle Difese Parata e Montefungale”			L’inventario originale riporta il seguente oggetto: “Vedi Parata (I/30)”.
11-I/1	31			“Parata. Riflessioni sulla sentenza della Commissione Feudale del 5 Luglio 1808”	s.d		L’inventario originale riporta il seguente oggetto: “Montefungale - vedi Parata (I/31) Morsara - vedi Parata (I/31) Mattine - vedi Parata (I/31)”.
11-I/1	32			“Morsara - Relazione fatta dall’Ingegnere Donato Giannuzzi al Sotto Intendente di Altamura per la quistione delle Difese (anno 1808)”	s.d		Fascicolo vuoto. Sul frontespizio a lapis blu si legge: “Vedi sul fascicolo Quistioni Demaniali”. L’inventario originale riporta il seguente oggetto: “Montefungale - vedi Morsara (I/32) Parata - vedi Morsara (I/32) Mattine - vedi Morsara (I/32)”.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	33			“Morsara - Copia semplice dell’Ordinanza del Commissario Regio Acclavio per la perizia delle difese dell’Agro Materano (1811)”	s.d		
11-I/1	34			“Morsara – I stanza per le Difese”	s.d		
11-I/1	35			“Morsara - Altro incartamento d’istruzioni sulla decisione della Commissione Feudale per la causa delle difese”	s.d		
11-I/1	36			“Marco (de) Fratelli – Memoriale ed incartamento pei loro beni che volevano vendere alla Casa Marchesale (1713)”	s.d		
11-I/1	37			“Fondiaria- Reclamo (1808)”	s.d		
11-I/1	38			“Copia semplice dell’acquisto fatto di Viglione nell’anno 1594 dai P.P. Agostiniani di Matera”	s.d		
11-I/1	39			“Burgensatici beni della Casa Santeramo. Inventario autentico fatto a 24 Maggio 1740 dal Notar Domenico Guarnieri”	s.d		Fascicolo mancante. L’oggetto è stato rilevato dall’inventario originale.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	40			“Mattine - Memoria per la causa tra i possessori delle Mattine ed il Comune di Santeramo per un reclamo da questo prodotto in Consiglio di Stato”	s.d		
11-I/1	41			“Viglione - Misura delle terre di Viglione”	s.d		Fascicolo mancante. L'oggetto è stato rilevato dall'inventario originale.
11-I/1	42			“Mattine - Osservazioni sulla citazione fatta a 22 Marzo 1820, al Signor Marchese del Comune di Santeramo al Consiglio d'Intendenza”	s.d		
11-I/1	43			“Demanio - Lettere dell'Agente Demaniale al Procuratore dell'ex Barone di Santeramo (1810)”	s.d		
11-I/1	44			“Morsara - Copia di una lettera scritta al Marchese di Santeramo il giorno 15 novembre 1809 da Don Francesco Saverio de Luca che tratta della quistione delle Difese Petrara e Morsara Parata Montefungale, e di tutte le terre alle Mattine”	s.d.		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	45			“Netti - Spoglio di Processo per la causa tra il Marchese e Netti per terraggio nella Morsara (anno 1818)”	s.d		L'inventario originale riporta il seguente oggetto: “Morsara- vedi Netti (I/45)”.
11-I/1	46			“Netti e de Luca – Incartamento relativo alle pretensioni non giustificate di passaggio dalla Petrara”	s.d		
11-I/1	47			“Censo Laterza - Affrancato”	s.d		
11-I/1	48			“Montefungale - Sentenza del Giudice di Santeramo per turbativa di possesso contro il Sindaco di Altamura per Montefungale”	s.d		
11-I/1	49			“Santeramo - Rendite (1806)”	s.d		
11-I/1	50			“Ortale di Calderola - Sentenza contro D. Riccardo de Luca per la terra Ortale di Calderola (anno 1833)”	s.d		
11-I/1	51			“Simone (de) Marco - Copia dell'Istrumento di ratifica delle case vendutegli per Notar Mariottino di Napoli, 24 Giugno 1831”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	52			“Magazzino di Scalera - Istrumento di compra per Notar Serio (23 luglio 1768)”	s.d		
11-I/1	53			“Morsara - Copia semplice di vendita fatta di terre alla Morsara da Marco Gianpetruzzi a Vito Agostino di Santo per Notar Guarnieri a 6 Gennaio 1761, ed altre carte all'oggetto”	s.d		
11-I/1	54			“Casalino Terra - Istrumento di acquisto per Notar Guarnieri 21 Ottobre 1770”	s.d		
11-I/1	55			“Canone di Ducati sette fatto da Fabrizio Giannelli a pro del Signor Marchese di Santeramo per un sottano cantina censitosi con Istrumento 14 Settembre 1806 per Notar Petrelli”	s.d		
11-I/1	56			“Morsara - Sentenza del Tribunale Civile di Trani 4 Dicembre 1816 contro Lella, Barberio, Netti, de Luca, e di Santo per terraggio dovuto per l'ex feudo della Morsara”	s.d		Fascicolo vuoto. E' presente all'interno del fascicolo l'indicazione dell'oggetto su una fascetta che costituiva l'originaria condizionatura del documento mancante.
11-I/1	57			“Case vendute a Domenico Iubito	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				ricomprate con Istrumento Notar Petrelli dei 4 Aprile 1826”			
11-I/1	58			“Tangorra Michele - Istrumento 11 Aprile 1820 Notar Petrelli dello acquisto di due stanze”	s.d		
11-I/1	59			“Musci Domenico - Istrumento 7 Gennaro 1796, Notar Luciano di Altamura per acquisto di case”	s.d		
11-I/1	60			“Ventrelli Notaro - Procura ricevuta a 16 Febbraio 1807 per dare in enfiteusi a M. Albino Larizzo talune case in Piazza”	s.d		
11-I/1	61			“Scalera - Sentenza 6 Febbraio 1874 contro Don Rocco Scalera per servitù di acqua sul magazzino Scalera”	s.d		
11-I/1	62			“Pace Giuseppe e Vito Leonardo Tritto. Acquisto fatto di case con Istrumento 17 Maggio 1824”	s.d		
11-I/1	63			“Censi - Copia del 18 Gennaio 1819 del certificato del Grande Archivio per valizzare i due censi dovuti da Donato	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Giace e Giuseppe Perrone”			
11-I/1	64			“Tangorra Michele - Copia Istrumento 2 Marzo 1814 Notar Petrelli per censuazione di suoli”	s.d		
11-I/1	65			“Tangorra Michele - Acquisto fatto di due stanze e suolo con Istrumento 14 Marzo 1814 per Notar Petrelli”	s.d		
11-I/1	66			“Netti (anno 1805) Transazione per le Decime”	s.d		L'inventario originale riporta il seguente oggetto: “Decime - vedi Netti (I/66)”.
11-I/1	67			“Leone (di) Pietro - Istrumento 1813 Notar Petrelli di censuazione di due camere al casino col fondo rimpetto”	s.d		
11-I/1	68			“Iubito Domenico - Istrumento 13 Settembre 1813 per censuazione di una casa al Casino”	s.d		
11-I/1	69			“Censo fatto dal Marchese col Comune di Santeramo di 4 fondi vicino le case del Casino con Istrumento 18 Luglio 1813”	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	70			“Capitolo di S. Eramo (anno 1809) Istrumento di Ducati 60 a favore di detto Capitolo”	s.d		L'inventario originale riporta il seguente oggetto: “Censi diversi fondi Tangorra I/58-64-65 Musci I/59 Ventrelli I/60 Pace I/62 Leone (di) I/67 Iubito I/68”.
11-I/1	71			“Canone - Copia dell'Istrumento Notar Petrilli 1813 col Sindaco di Santeramo sul suolo ceduto all'Azienda nel luogo detto lo Spiazzo della Piscina per l'annuo Canone di Lire 10.56”	s.d		
11-I/1	72			“Decime - Quistioni diverse e documenti diversi. Pareri di Avvocati, e memorie di essi. Descrizione e sunto storico dei Privilegi di Santeramo e del Marchese, e come questi avesse il diritto di esigere le Decime. Notamento di coloro che erano soggetti al pagamento delle decime e quistioni e pareri se il Territorio di Santeramo sia proprio e dell'Agro Materano, e di Acquaviva e di Altamura”	s.d		La documentazione presente in questo fascicolo è contrassegnata a lapis blu “I/72”.
11-I/1	73			“Morsara - Copia del Certificato fatto dall'Agrimensore G. Sette delle terre seminate nel feudo della Morsara per la riscossione delle decime da farsi nell'anno	s.d		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				1828 dal Signor Marchese”			
11-I/1	74			“Acquisto del Giardino attaccato alla Taverna vecchia (anno 1677)”	s.d		
11-I/1	75			“Piante delle Terre di Musci e della Camera Marchesale”	s.d		Annotazione sul frontespizio a lapis blu “vedi G/57” che rimanda ad una cassetta mancante in Archivio dopo il furto del 30-06-1989.
11-I/1	76			“Certificato del Grande Archivio di Napoli col quale si dichiara esistervi un processo riguardante i Comuni di Santeramo, Matera ed Altamura, e l'ex feudatario il Marchese di Santeramo (anno 1819)”	s.d		
11-I/1	77			“Riformati - Convenzione e Produzione contro la cassa ecclesiastica rappresentata dall'Agente Demaniale di Santeramo, e lettere del Municipio di Santeramo al Marchese”	s.d		
11-I/1	78			“Baldassarre Giovanni - Produzione in favore del Marchese di Santeramo in danno di Baldassarre (1874)”	s.d		L'inventario originale riporta il seguente oggetto: “Censi. Vedi Baldassarre (I/78)”.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
11-I/1	79			“Censi - Produzione del Marchese di Santeramo Onorato Caracciolo contro il Municipio di Santeramo per Censo di Ducati 8300 con l'annualità di Ducati 298.30”	s.d		L'inventario originale riporta il seguente oggetto: “Università di Santeramo - (vedi censi I/79)”.
12-I/2	80			“S. Eramo / Lettera I/2 Numero 80. Questioni ed agitazioni Demaniali – relazioni – pareri- memorie –documenti – contenziosi – giudizio – giornali - ecc. ecc.”.	1787-1911		L'intitolazione e la collocazione originali del fascicolo sono state riprese da una targhetta applicata sulla cassetta metallica.
12-I/2	80	1		Documentazione relativa alla esecuzione del decreto del 26 aprile 1784 che ordinava la apertura di tutte le “chiusure” e parchi realizzati da cittadini di Santeramo in Colle nel territorio denominate le Matine.	1787		(cc. 11, n.m.)
12-I/2	80	2		<i>Ragioni / del / Sig(or) marchese di Santeramo / contra / le Università ed uomini / di quella terra. Nella Re(gia) Cam(era) della Somm(aria), Napoli, MDCCCVI, nella stamperia Orsiniana, pp. 270.</i>	1806		Volume a stampa, rivestito in carta marmorizzata con dorso in pergamena.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
12-I/2	80	3		“S. Eramo. Copia della memoria formata da alcuni proprietari di / colà, all' Intend(en)te di essa Prov(inc)ia re/sidente in Bari, per tenersi pre/sente pella difesa di essi proprie/tarii nella esecuz(io)ne della sent(en)za della G(ran) C(orte) de' Conti, della data / de' 22 Ago(sto) 1825, che fu in parte / definitiva, ed in parte interlocuto/ria, e che venne approvata da / S.M. con rescritto de' 17 Agosto / 1830, per la vertenza suscitata / da quel Comune pel preteso Cano/ne sulle terre delle Matine di / colà, nonché per la di loro rimisura”.	s.d. [post 1830]		(cc. 10, n.m.)
12-I/2	80	4		Copia conforme della deliberazione del decurionato di Santeramo in Colle del 26 aprile 1843, relativa all'ordinanza dell'Intendente della provincia di Bari sulla contestazione tra il Comune e i cittadini possessori di terre in contrada le Matine.	1896		(cc. 2, n.m.)
12-I/2	80	5		<i>Poche notizie della terra di Santeramo per Matteo ex arciprete de Luca, Bari, Tipografia Cannone, 1878, pp. 30.</i>	1878-1881		I due opuscoli a stampa sono cuciti.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				<i>Pochissime altre notizie della Terra di Santeramo per Matteo primicerio ex arciprete de Luca,(Bari 10 gennaio 1881), pp.67.</i>			
12-I/2	80	6		“Santeramo. Delimitazione e Confini del Carraro e Sorgente di Padula Rosa e relativi verbali di conciliazione con l'Agente Demaniale riguardante anche pretese di maggiore estensione a Montefungale, Parata e Petrara”, corrispondenza con de Lena e Torre.	1896-1898		(cc. 35, n.m.) E' allegata la "Planimetria dello Staturo Padula Rosa", scala 1:2000, 1897, tela cerata, copia.
12I/2	80	7		“Ragioni del Marchese di Santeramo relativamente alla sua tenuta Montefungale” dell'avv. Andrea Torre, Napoli 25 settembre 1898; corrispondenza di de Lena e Torre.	1898		(cc.10, n. m.)
12-I/2	80	8		Corrispondenza e articoli di giornali relativi alle agitazioni demaniali svoltesi a Santeramo in Colle tra il 1906 e il 1908.	1906-1908		(cc. 91, n.m.) Sono conservati telegrammi cifrati e lettere su carta intestata del "Grand Hotel Victoria" di Sorrento e del Gran Caffè e Pasticceria "Al Risorgimento" di Bari.
12-I/2	80	9		Articoli di giornali sugli sviluppi della	1907-1908		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				questione demaniale a Santeramo in Colle tra settembre 1907 e luglio 1908.			
12-I/2	80	9	1	<p>“Corriere delle Puglie”</p> <p>1. domenica 22 settembre 1907, anno XXI, n. 262 <i>L'agitazione agraria in provincia. Come 7000 Santermani s'impossessarono delle Matine.</i></p> <p>2. venerdì 27 settembre 1907, anno XXI, n. 267 <i>La questione demaniale a Santeramo. Ciò che dicono i proprietari.</i></p> <p>3. sabato 28 settembre 1907, anno XXI, n. 268 <i>La questione agraria in Puglia. Le polemiche sulla questione demaniale di Santeramo.</i></p> <p>4. domenica 29 settembre 1907 anno XXI, n. 269 <i>L'agitazione agraria in Puglia. La grave situazione a Santeramo.</i></p> <p>5. mercoledì 2 ottobre 1907, anno XXI, n. 272 <i>La tregua a Santeramo.</i></p> <p>6. venerdì 4 ottobre 1907, anno XXI, n. 274 <i>La questione demaniale a Santeramo. La risposta dell'on. Comandini (2 copie).</i></p>			

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
7.	sabato 26 ottobre 1907, anno XXI, n. 295			<i>L'agitazione demaniale a Sant'Eramo. Una dimostrazione contro il delegato Caputi.</i>			
8.	mercoledì 30 ottobre 1907, anno XXI, n. 299			<i>L'agitazione demaniale a Santeramo. I cassanesi invadono delle terre.</i>			
9.	giovedì 31 ottobre 1907, anno XXI, n. 300			<i>L'agitazione demaniale a Santeramo. Una lettera di proprietari al Sindaco.</i>			
10.	domenica 3 novembre 1907, anno XXI, n.303			<i>La questione demaniale.</i>			
11.	mercoledì 6 novembre 1907, anno XXI, n.306			<i>Una lettera del sindaco di Santeramo.</i>			
12.	giovedì 21 novembre 1907, anno XXI, n. 321			<i>Nuovi tumulti a Santeramo.</i>			
13.	martedì 10 dicembre 1907, anno XXI, n. 340			<i>L'agitazione dei contadini di Santeramo. Minacce di nuove invasioni.</i>			
14.	sabato 15 febbraio 1908, anno XXII, n. 46			<i>La questione demaniale.</i>			

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
12-I/2	80	9	2	<p>15. domenica 16 febbraio 1908, anno XXII, n.47 <i>La questione demaniale di Santeramo. I contadini di Santeramo a Roma.</i></p> <p>16. venerdì 28 febbraio 1908, anno XXII, n. 59 <i>La questione demaniale di Santeramo</i>”.</p> <p>17. lunedì 23 marzo 1908, anno XXII, n.83 <i>La difficile situazione a Santeramo.</i></p> <p>18. Gioved' 26 marzo 1908, anno XXII, n. 86 <i>L'on. Comandini e il giudizio demaniale di Santeramo.</i></p> <p>19. Gioved' 28 maggio 1908, anno XXII, n.147 <i>La causa demaniale di Santeramo dinanzi al Commissario ripartitore.</i></p> <p>“Il Mattino – Corriere di Napoli”</p> <p>1. sab.-dom. 21-22 settembre 1907, a. XVI, n. 264 <i>Il fermento in Puglia. L'invasione di Santeramo. Proteste dei proprietari. (n. 3 copie)</i></p> <p>2. [29 settembre 1907] <i>Le misure di ordine pubblico nel Barese.</i></p>	<p>21-22</p> <p>sett.1907 -</p> <p>7-8</p> <p>luglio 1908</p>		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				<p>3. [8 ottobre 1907] <i>La questione di Santeramo. Giampetrucci liquidato.</i></p> <p>4. dom.-lun. 5-6 luglio 1908, a. XVII, n.187 <i>Grave fermento a Sant'Eramo.</i></p> <p>5. lun.-mar. 6-7 luglio 1908, <i>A Santeramo. La giornata di ieri</i> mart.-merc. 7-8 luglio 1908, <i>L'agitazione di Santeramo.</i></p>			
12-I/2	80	9	3	<p>“ La Domenica del Corriere” 29 settembre - 6 ottobre 1907, a. IX, n. 40, con disegno a colori di A. Beltrame sulle invasioni contadine a Santeramo in Colle.</p>	1907		
12-I/2	80	9	4	<p>“ Il Giornale d’Italia”</p> <p>1. 9 ottobre 1907, <i>Nelle Puglie si prepara un’altra invasione a Santeramo.</i></p> <p>2. 25 marzo 1908, n.85 <i>L’agitazione demaniale a Santeramo.</i></p>	1907-1908		
12-I/2	80	9	5	<p><i>La questione demaniale a Santeramo.</i> <i>L’ordine del giorno votato dal Consiglio. In attesa dell'on. Comandini.</i></p>	1907		Ritaglio senza indicazione di testata.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
Santeramo, 10 [ottobre 1907].							
12-I/2	80	9	6	“Il Pompiere” settimanale amministrativo-politico di Bari, organo del Partito Popolare 1. 27 ottobre 1907, a. II, n.57 <i>Per la questione demaniale di Santeramo.</i> <i>Il redentore Giampetrucci.</i> 2. 10 novembre 1907, a. II, n.58 <i>La questione demaniale di Santeramo.</i>	1907		
12-I/2	80	9	7	“Fanfulla”, mensile politico-amministrativo di Bari 1. 27 ottobre 1907, a. III, n.125 <i>Giampetrucci dal suo nuovo castello,</i> (vignetta) <i>Da “Le mie prigioni” di Giovanni Silvio Giampetrucci e altri articoli (n. 2 copie)</i> 2. 10 novembre 1907, a.III, n.126 <i>Santeramo. Per un parere legale.</i>	1907		
12-I/2	80	9	8	“Corriere d’Italia”, 15 febbraio 1908, <i>La questione demaniale a Santeramo.</i>	1908		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
12-I/2	80	10		<i>I demani di Santeramo in Colle,</i> (Santeramo, 15 agosto 1907, Giovanni Giampetrucci, avv. Raffaele Bovio), Bari, Stab. Tip. Frat. Pansini, 1907, pp. 208.	1907		Opuscolo a stampa.
12-I/2	80	11		Pubblicazione da parte del prosindaco O. Santalucia della lettera inviata al sindaco di Santeramo in Colle in data 30 settembre 1907 dall'on. Ubaldo Camandini incaricato dall'Amministrazione Comunale di dare il suo parere sulla risollevata questione demaniale, dal Palazzo Municipale, 3 ottobre 1907, Noci, Tip. Cressati, [1907].	1907		Manifesto a stampa.
12-I/2	80	12		<i>Innanzi allo Ill.mo Signor Prefetto della Provincia di Bari, Regio Commissario Ripartitore, Per il Comune di Santeramo in Colle contro i possessori delle terre alle Matine, avv. on. Ubaldo Camandini, avv. Raffaele Bovio, [Bari, giugno 1908], Bari, Stab. Tipo–Litografico Gius. Laterza e figli, 1908, pp.60.</i>	1908		Opuscolo a stampa.
12-I/2	80	13		<i>La parte civile nella causa penale contro Giampetrucci Giovanni. Innanzi la corte d'appello di Trani], avv. Arrigo Massari, avv. V.</i>	1908		Opuscolo a stampa, in allegato un ritaglio a stampa: <i>L'epilogo giudiziario dei moti demaniali di</i>

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				<i>Nicola Di Tullio, avv. Riccardo Ferrara, [Trani, giugno 1908], Bari, Stab. Tipo-Litografico Gius. Laterza e figli, 1908, pp.37.</i>			<i>Santeramo, "Il Giornale d'Italia", 2 dicembre 1908.</i>
12-I/2	80	14		Comune di Santeramo in Colle, <i>Ordinanza resa in contenzioso demaniale dal Regio Commissario Ripartitore, Prefetto di Bari, 1 luglio 1908, Santeramo, Tip. Giov. Palladino, 1908, pp.18.</i>	1908		Opuscolo a stampa.
12-I/2	80	15		Copia della notifica del 29 ottobre 1908 a Marino Caracciolo, marchese di Santeramo, della citazione da parte di alcuni contadini di Santeramo per la questione demaniale dei territori Matine, Pedali e Murge e della tenuta Morsara.	1908		(cc. 2, n.m.) In allegato una lettera dell'avv. F. Longo al marchese di Santeramo datata 13 giugno 1908, cc. 2.
12-I/2	80	16		<i>Studio dell'avv. N. Balenzano. Note aggiunte In difesa dei diritti dei possessori delle terre alle Matine contro il comune di Santeramo, Avanti la Corte di appello di Trani, 2^o sezione, [Trani, gennaio 1909, avv. F. Longo, avv. N. Netti, avv. A. Perrone, avv. A. Torre, avv. N. Balenzano], Bari, Stab. Tipografico "Alighieri", Lella e Casini, 1909, pp.136.</i>			Opuscolo a stampa.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
12-I/2	80	17		<i>Attraverso i demani comunali di Santeramo in Colle, Santeramo, 26 maggio 1910, Giovanni Giampetrucci, Bari, Stab. Tip. F.lli Pansini fu S. [1910].</i>	1910		Manifesto – volantino a stampa.
12-I/2	80	18		Ricorso (1911) presentato al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio da alcuni proprietari di terreni in agro di Santeramo in Colle, in località Matine.	s.d. [1911]		(cc. 6, n.m.)
13-I/3	81			“Lettera I n° 81. Anno (così) 1897-1902. Incartamento riguardante il giudizio in petitorio del Comune di Santeramo contro il marchese del feudo della Morsara. Copia legale della sentenza ottenuta a danno del Comune. Istrumento di convenzione, col quale essendo passata in giudicato della sentenza, il Marchese invece di pretendere una ingente somma che sarebbe a lui spettata, accetta in transazione alcune zone di terreno limitrofe alla sua proprietà della Parata ed alcune partite creditorie del Comune”	1740-1902		L'intitolazione e la collocazione originali del fascicolo sono riportate sul frontespizio del medesimo fascicolo
13-I/3	81	1		“Carte riguardanti la causa della Morsara cifrate in Archivio fascicolo 9 n. 346”	1740-1897		

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
13-I/3	81	1	1	“N. 24 / L F / Inventario del Feudo di Santeramo / 1740 / A Marino succedè Pasquale Diodato / E' da aversi presente per la/ importanza de' dritti” (copia).	s.d. [1740]	Il fascicolo è registrato in <i>Fondo Santeramo</i> , lettere E-F, cassetta 4, n. 24 n.a., poi 55, con l'annotazione “manca”; sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(cc. 13, n.a.)
13-I/3	81	1	2	“Tavola Del Feudo Detto Della Morsara / Comprato L'Anno 1560 colla seguente confinaz(io)ne”, 22 marzo 1768.	1768	Sul <i>verso</i> si legge la seguente annotazione: “S. Eramo / Notamento di Fatti, e / Raggioni per il Feudo / della Morsara / L. G. N° 43” e, di altra mano, a lapis blu: “346”; sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis nero.	(cc.13, n.m.) Le cc. 9 ^r -10 ^r riportano uno schizzo in inchiostro.
13-I/3	81	1	3	“Fatto e Ricordo per il Feudo della Morsara, da doversene dar copia per Napoli e Trani” (1768), appunti e promemoria, con la descrizione dell'estensione e della confinazione del feudo della Morsara, ricavata dall'atto di compravendita stipulato nel 1560 dal notaio Luca de Lucarelli di Acquaviva.	s.d. [1768]	Su ciascun documento compare “346” tracciato a lapis nero o blu; solo in un caso sul <i>verso</i> si legge la seguente annotazione: “S. Eramo / Lettera E, N. 26”	(cc. 29, n.m.)
13-I/3	81	1	4	Nota di riferimenti ad atti notarili, soprattutto del notaio Coriolano de Ricchiziis (o Ricchitiis) di Matera (1571-		Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis nero.	(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				1587), utili nella causa del feudo della Morsara.			
13-I/3	81	1	5	Copia del decreto del 20 agosto 1810 sui lavori e sulle decisioni della Commissione feudale.	s.d. [1810]		(cc. 2, n.m.)
13-I/3	81	1	6	Copia della comunicazione (1812) del consigliere aggiunto dell'Intendenza di Terra d'Otranto, Cardamone, all'Intendente di Terra di Bari, Dumas, relativa alla verifica dell'estensione della difesa denominata Petrara (o Parata) rispetto al feudo rustico denominato Morsara.	1897	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(cc. 2, n.m) Copia del 1 maggio 1897 estratta dagli atti relativi ai demani di Santeramo, conservati nell'Archivio generale della Provincia di Terra di Bari.
13-I/3	81	1	7	<i>Per il Comune di Santeramo contro l'ex Barone nella G(ran) C(orte) dei Conti</i> ” [nella causa per la Morsara, Napoli, 30 gennaio 1842, Francesco Paolo Ruggiero], pp.25.	1842	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis nero.	Opuscolo a stampa; sul frontespizio, a lapis blu si legge: “Memoria contraria”.
13-I/3	81	1	8	Decreto della Corte Suprema di Giustizia (24 aprile 1852) per l'annullamento di una sentenza precedente in materia di giudizi per esazioni di censi, decime o altre prestazioni.	s.d. [1852]	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(cc. 4, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
13-I/3	81	1	9	“Carte consegnate all’Avvocato Sig(nor) Cont(e)/ Ferrigni in ordine all’ex Feudo Morsara, 8 giugno 1854”	1854	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(c. 1, n.m.)
13-I/3	81	1	10	Conti, ricevute e appunti delle spese relative alla causa per la Morsara contro il Comune di Santeramo.	1855	Sul <i>recto</i> , in basso a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(cc. 7, n.m.)
13-I/3	81	1	11	“Conchusioni dell’Avvocato generale / Marchese d’Andrea, nella controver/sia del Comune di S. Eramo con / l’antico suo feudatario, e co’ Sig(nor)i / Giandomenico, di Lorenzo e Sava”, Napoli, 30 aprile 1855 (copia).	s.d. [1855]	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(c. 12, n.m.)
13-I/3	81	1	12	Copia della sentenza (1855) nella causa del comune di Santeramo in Colle contro gli eredi del marchese di Santeramo e i signori Giandomenico, de Laurentiis e Sava.	s.d. [1855]	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	(cc. 10, n.m.).
13-I/3	81	1	13	“Elenco delle copie di carte relative / all’ex feudo Morsara passate a D(on)/ Ferd(inando) Arpino per avvalersene nella Dife/sa a farsi della relativa causa in / questa G(enera)le de Conti”.Copia della comunicazione (1862) del Ministero di	s.d [1854-1862]	Su ciascun documento compare “346” tracciato a lapis nero o blu	(cc. 5, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Agricoltura, Industria e Commercio relativa al giudizio demaniale tra il comune di Santeramo in Colle e i signori Giandomenico, Sava e de Laurentiis e gli eredi del marchese ex feudatario.			
13-I/3	81	1	14	Estratti dalle scritture della Consulta di Napoli (1856-1862) e precisamente dall'incartamento n. 6625, relativo alla contestazione tra il comune di Santeramo in Colle e i signori de Laurentiis, Sava e Giandomenico e gli eredi del marchese ex feudatario, riguardante i territori denominati Murge, Pedale, Matine e la tenuta feudale denominata Morsara.	1877	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge “346” e “Morsara” tracciati a lapis blu.	(cc. 20, n.m.) Copie estratte dagli atti conservati nella Sezione politica dell'Archivio di Stato di Napoli, marzo-aprile 1877.
13-I/3	81	1	15	Notizia sulla partita intestata “Comune di S. Eramo contro Marchese di S.Eramo” ricavata dai Registri del Grande Archivio di Napoli.	[post 1866]	Sul <i>recto</i> , in basso a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis nero.	(cc. 2, n.m.)
13-I/3	81	1	16	“Parere / sulle questioni demaniali di Santeramo / per Enrico Cenni Avv(ocat)o / Napoli Dicembre 1881” per conto del comune di Santeramo in Colle.	1881	Sul <i>recto</i> del documento, in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis nero.	(cc. 1-18, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
13-I/3	81	1	17	Copia della deliberazione del consiglio comunale di Santeramo in Colle (10 ottobre 1887) nella quale si autorizza il giudizio contro Onorato Caracciolo, marchese di Santeramo, per la rivendica della tenuta denominata Morsara.	s.d. [1887]	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge (cc. 2, n.m.) “346” tracciato a lapis nero.	
13-I/3	81	1	18	“Breve Parere dell’Avv(ocat)o Pugliese / sulle quistioni Demaniali di Santeramo”.	[post 1887]	Sul <i>recto</i> , in alto a sinistra, si legge (cc. 2, n.m.) “346” tracciato a lapis nero.	
13-I/3	81	1	19	Tribunale di Bari, I Sezione, <i>Per il Marchese di Santeramo Marino Caracciolo contro il Comune di Santeramo. Discussione il 18 maggio 1897, Relatore l’illustre Presidente</i> , [Napoli, 13 maggio 1897, avv. Nicola Balenzano e avv. Andrea Torre,] Napoli, Tipi di Michele d’Auria, Tribunali, 386, 1897, pp. 96.	1897	Sul frontespizio, in alto a sinistra, si legge “346” tracciato a lapis blu.	Opuscolo a stampa contenente la riproduzione di una pianta topografica delle difese Morsara, Parata e Pedale, realizzata nel 1812 dall’arch. Orazio Lerario.
13-I/3	81	2		Documentazione relativa al giudizio demaniale per la tenuta Morsara tra il comune di Santeramo in Colle e Marino Caracciolo, marchese di Santeramo.	[1499]- 1902		
13-I/3	81	2	1	Copia del transunto, datato 1499 marzo 15,	s.d.		(cc.8, n.m.) Buzio de Senis è definito <i>armiger ad Regia</i>

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				[Lecce], dell'atto di compravendita, datato 1410 gennaio 29, Napoli, Castelnuovo, con il quale Buzio di Pietro de Senis acquista dal sovrano Ladislao d'Angiò per 2000 ducati d'oro il <i>castrum</i> di Santeramo e il <i>castrum</i> di Grumo con tutti i loro diritti e pertinenze.	[1499]		<i>stipendia militans;</i> il transunto dell'atto di compravendita è richiesto da <i>Geronimus Canasinus</i> di Lecce, procuratore di <i>Bindus de Tholomeis de Senis</i>
13-I/3	81	2	2	Citazioni notificate al comune di Santeramo in Colle, su istanza del principe Marino Caracciolo, marchese di Santeramo e di Cervinara per la liquidazione delle spese legali relative al giudizio demaniale della Morsara.	1892-1901		
13-I/3	81	2	3	Copia del verbale della seduta straordinaria del Consiglio comunale di Santeramo in Colle (18 luglio 1896), relativa all'affidamento della questione demaniale di Santeramo ad un commissario speciale di nomina prefettizia.	1896		(cc. 12, n.m.)
13-I/3	81	2	4	<i>Pel Marchese di Santeramo. Quistioni demaniali. Murge, Pedali, Matine, Morsara, [Napoli, 26 agosto 1896, avv. Andrea Torre)], Napoli, Pe' Tipi di Michele d'Auria, via Tribunali,</i>	1896		Opuscolo a stampa, n. 4 copie.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				386, 1896, pp.121.			
13-I/3	81	2	5	<i>La questione demaniale di Santeramo in Colle. Relazione dell'Avv. Giuseppe Rottondo, Consigliere di Prefettura, [Bari, 30 agosto 1896, avv. G. Rotondo], Bari, Tipografia Nazionale, 1896, pp.27.</i>	1896		Opuscolo a stampa.
13-I/3	81	2	6	Corrispondenza tra il cav. Giovanni de Lena e l'avv. Andrea Torre, relativa alla causa demaniale per la Morsara tra il comune di Santeramo in Colle e Marino Caracciolo, marchese di Santeramo.	1896-1898		(cc. 7, n.m.)
13-I/3	81	2	7	“Tribunale Civile di Bari / Tra / Il Marchese di Santeramo / contro / Il Municipio di Santeramo / [per] pretesa revindica di / beni demaniali”, avv. Nicola Balenzano, Bari.	1897		(cc. 173, n.m.), volume Annotazioni originali relative al contenuto dei documenti sono presenti sul <i>verso</i> di alcuni fascicoli cuciti nel volume.
13-I/3	81	2	8	Tribunale di Bari, I Sezione, <i>Per il Marchese di Santeramo Marino Caracciolo contro il Comune di Santeramo. Discussione il 18 maggio 1897. Relatore l'illustre Presidente, [Napoli, 13 maggio 1897, avv. Nicola Balenzano e avv. Andrea Torre], Napoli, Tipi di Michele</i>	1897		Opuscolo a stampa (n.2 copie) contenente la riproduzione di una pianta topografica delle difese Morsara, Parata e Pedale, realizzata nel 1812 dall'arch. Orazio Lerario.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				d'Auria, Tribunali, 386, 1897, pp. 96.			
13-I/3	81	2	9	Avv. N. Discanno, <i>Pel Municipio di Santeramo contro Caracciolo. Discussione a 18 Maggio 1897. A relazione dell'egregio Pres. de Mari, [Trani, maggio 1897, avv. Luca Bari e avv. N. Discanno], Trani, Tip. Ed. Paganelli, [1897]</i> , pp.49.	1897		Opuscolo a stampa
13-I/3	81	2	10	Tribunale Civile di Bari, <i>Note aggiunte in difesa del Marchese di Santeramo contro il Comune di Santeramo, [Bari, maggio 1897, avv. A. Torre e avv. N. Balenzano], Bari, Stab. Tip. F.lli Pansini Fu S., Corso Vittorio Emanuele,139, 1897</i> , pp.44.	1897		Opuscolo a stampa, n.2 copie.
13-I/3	81	2	11	<i>Per il Municipio di Santeramo contro Caracciolo. Note dopo la discussione, [Trani, maggio 1897, avv. Luca Bari e avv. N. Discanno], Trani, Tip. Ed. Paganelli, [1897]</i> , pp.11.	1897		Opuscolo a stampa
13-I/3	81	2	12	Avv. Enrico Ciardelli, Delegato speciale pei Demani di S. Eramo in Colle, <i>Relazione d'inchiesta in adempimento dell'ordinanza del 20 Ottobre 1898. [Caserta, 20 aprile 1899]</i> , Bari,	1899		Opuscolo a stampa

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Tip. Pansini, [1899], pp.69.			
13-I/3	81	2	13	Comune di Santeramo in Colle, <i>Scioglimento di promiscuità demaniale. Istanza al Prefetto, [Santeramo, 15 dicembre 1899, sindaco ff. Salvatore Lazazzeri], Bari, Tip. Editr. Giuseppe Laterza e Figli, 1900, pp.28.</i>	1900		Opuscolo a stampa
13-I/3	81	2	14	Copia dell'strumento di deposito (10 luglio 1901) presso il notaio Luigi Tavassi di Napoli della notificazione (13 luglio 1897) al comune di Santeramo in Colle, della sentenza emessa l'8 giugno 1897 dalla I Sezione del Tribunale di Bari nel giudizio tra il medesimo comune e il principe Marino Caracciolo, marchese di Santeramo per la tenuta Morsara.	1901		(cc. 20, n.m.; 76-95, n.a.).
13-I/3	81	2	15	Copia conforme dell'atto di transazione (22 ottobre 1902) tra il principe Marino Caracciolo, Marchese di Santeramo e il comune di Santeramo in Colle per la liquidazione delle spese legali relative alla questione demaniale riguardante la tenuta Morsara.	1902		(cc. 12, n.m.) In calce all'atto sono riportati n. 5 schizzi a colori.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
13- I/3/bis	81/bis			Carteggio e opuscoli a stampa relativi alla questione demaniale riguardante la difesa Morsara e i territori Murge, Pedale e Matine.	1907-1926		
13- I/3/bis	81/bis	1		Copia del decreto emesso dal Sacro Regio Consiglio in data 1560 febbraio 19 nella causa tra l'università di Santeramo e l'università di Matera. Copia della sentenza pronunciata dalla Commissione feudale il 19 aprile 1561 nel processo dell'università di Santeramo contro l'università di Matera.	1926	(cc. 4, n.m.) Copie del luglio 1926 estratte dagli atti conservati nella Sezione Giustizia e nella Sezione Amministrativa del Regio Archivio di Stato di Napoli.	
13- I/3/bis	81/bis	2		Municipio di Santeramo in Colle, <i>Conclusioni dell'onorevole Avv. Ubaldo Comandini nella questione demaniale</i> , [30 settembre 1907], Noci, Stab. Tipografico Cav. E. Cressati, 1907, pp.19.	1907		Opuscolo a stampa
13- I/3/bis	81/bis	3		Avv. Andrea Torre, <i>Le questioni demaniali di Santeramo in Colle</i> , Bari, Stab. Tip.-Lito Giuseppe Laterza e Figli, 1907, pp.70, con quattordici allegati, pp. I- CCXXVI. Appunti manoscritti relativi agli stessi	1907	(cc. 34, n.m.) Opuscolo a stampa	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				allegati.			
13- I/3/bis	81/bis	4		Spese relative alle questioni demaniali di Santeramo in Colle anteriori alla causa innanzi al Prefetto (1907-1909); spese per la causa demaniale di Santeramo in Colle innanzi al Commissario ripartitore e in Corte d'appello (1908-1909).	1907-1909		(cc. 4, n.m.)
13- I/3/bis	81/bis	5		Comune di Santeramo in Colle, <i>Ordinanza resa in contenzioso demaniale dal R. Commissario Ripartitore Prefetto di Bari, 1° Luglio 1908</i> , Santeramo, Tip. Giovanni Palladino, 1908, pp.18.	1908		Opuscolo a stampa, n. 2 copie.
13- I/3/bis	81/bis	6		Appunti relativi ad una ricerca svolta presso il Regio Archivio di Stato di Bari riguardo alla difesa Morsara e ai territori Murge, Pedali e Matine nella terra di Santeramo in Colle.	[post 1908]		
13- I/3/bis	81/bis	7		“Atti relativi alla liquidazione delle spese e dei compensi” legali da parte del comune di Santeramo in Colle nel giudizio contro Marino Caracciolo, marchese di Santeramo e altri, per rivendicazione di terre in	1908-1913		(cc. 20, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				contrada Matine, avv. Attilio Perrone-Capasso.			
13- I/3/bis	81/bis	8		Richieste di copie di documenti conservati nel Grande Archivio di Stato di Napoli presentate da Vincenzo Accolti Gil, avvocato dell'opera pia Monte Iacoviello di Santeramo in Colle, nella causa contro il comune di Santeramo in Colle, presso la Corte d'Appello di Trani.	1909		
13-- I/3/bis	81/bis	9		“Produzione a favore dei signori principe Caracciolo, de Laurentiis, Sava, Difonzo, Netti, Carano, Signorile e Disanto, appellati, contro il Comune di Santeramo in Colle, appellante”, nel giudizio promosso dal comune di Santeramo in Colle per pretese demaniali sulle terre in contrada Matine, avente per oggetto l'appello contro l'ordinanza del Commissario ripartitore dei demani della provincia di Bari, avv. Nicola Balenzano”, volume I.	1909	(cc. 97, n.m.)	
13- I/3/bis	81/bis	10		“Produzione a favore dei signori principe Caracciolo, de Laurentiis, Sava, Difonzo, Netti, Carano, Signorile e Disanto,	1909	(cc. 1-108, n.a. (mancano le cc.76-95), 96, n.m.) Cfr. sopra fasc. 81, s.fasc.2, ins.14 (cc.76-95 n.a.)	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				appellati, contro il Comune di Santeramo in Colle, appellante”, nel giudizio promosso dal comune di Santeramo in Colle per pretese demaniali sulle terre in contrada Matine, avente per oggetto l'appello contro l'ordinanza del Commissario ripartitore dei demani della provincia di Bari, avv. Nicola Balenzano”, volume II.			
13- I/3/bis	81/bis	11		Studio dell'Avv. N. Balenzano, <i>Note aggiunte In difesa dei diritti dei possessori delle terre alle Matine contro il comune di Santeramo. Avanti la Corte di Appello di Trani, 2 Sezione, [Trani, gennaio 1909, avv. F. Longo, avv. N. Netti, avv. A. Perrone, avv. A. Torre, avv. N. Balenzano], Bari, stab. Tipografico “Alighieri”, Lella e Casini, 1909, pp.136.</i>	1909		Opuscolo a stampa, n.2 copie.
13- I/3/bis	81/bis	12		Corte di Appello di Trani, 2 ^a Sezione, <i>Per I signori Principe Caracciolo, Patroni Griffi, de Laurentiis, Sava, Netti, Signorile, Carano, Difonzo e Disanto (appellati) contro Il Comune di Santeramo in Colle (appellante). Udienza 26 gennaio 1909. Relatore il chiarissimo Cons. Guerra, [Napoli, gennaio 1909, avv. N. Balenzano, avv. A. Torre, avv. F. Longo, avv. A. Perrone, avv. N. Netti], s.d., s.e.,</i>	1909		Opuscolo a stampa

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				s.l., pp.60.			
13- I/3/bis	81/bis	13		Copie dell'esposto presentato al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio da alcuni possessori di terreni in agro di Santeramo in Colle, in località Matine, contro il ricorso presentato dal comune di Santeramo in Colle su questioni demaniali.	[post 1909]		(cc. 12, n.m.)
13- I/3/bis	81/bis	14		Copia della notifica (4 agosto 1910) all'ingegner Giuseppe Adami, procuratore legale del comune di Santeramo in Colle, della copia conforme (26 luglio 1910) dell'ordinanza del consigliere delegato presso la Corte d'Appello di Trani, Antonio Guerra (23 maggio 1910) relativa alla liquidazione delle spese del giudizio di appello a favore del principe Marino Caracciolo, marchese di Santeramo e altri contro il soccombente comune di Santeramo in Colle. Copia della notifica (9 giugno 1913) al cavalier Giuseppe Giampetrucci, sindaco del medesimo Comune, della copia esecutiva (23 maggio 1913) della sentenza (26 aprile 1913) resa dalla Corte di Appello di Trani contro l'opposizione prodotta il 7	s.d. [1910- 1913]		(cc. 1-11; 1-19, n.a.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
agosto 1910 dallo stesso Comune.							
13- I/3/bis	81/bis	15		Bilancio delle entrate e delle uscite sostenute dal marchese di Santeramo e da altri proprietari riguardo alla questione demaniale, relativamente al periodo novembre 1911 - settembre 1912.	1911-1912		(cc. 7, n.m.)
13- I/3/bis	81/bis	16		<i>Causa demaniale tra il Comune di Santeramo in Colle e i possessori delle terre delle Matine. Ordinanza del Prefetto di Bari, Regio Commissario Ripartitore, del 1 luglio 1908 esentenza della Corte d'appello di Trani del 20 febbraio-13 marzo 1909, notificate ad istanza dei possessori al Comune e passate in giudicato. Le copie legali, coi relativi atti di notifica, furono depositati presso il notaio Giuseppe d'Addario di Bari, il 9 ottobre 1909, Bari, Tipografica Editrice Canfora e Orsi, 1925, pp.61.</i>	1925		Opuscolo a stampa, n.2 copie.
13- I/3/bis	81/bis	17		Avv. Nicola Tommaso Lopez, "Le usurpazioni demaniali a danno dei cittadini e del comune di Santeramo in Colle, Ricorso al regio commissario regionale per la liquidazione degli usi civici in difesa di Zeverino Giovanni ed altri 284 contadini	1926		(cc. 1-28, n.a.) Dattiloscritto

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				di Santeramo”, Bari, 20 maggio 1926.			
13- I/3/bis	81/bis	18		Note di spese per la questione demaniale (1907-1913); “Conteggio del dare ed avere fra il Marchese ed il Principe Caracciolo Carafa sul fitto aumentato della Masseria Torretta” (1904-1914).	1904-1914		(cc. 6, n.m.)
13- I/3/bis	82			“Lettera I N° 82. Documenti riguardanti l’acquisto dagli eredi Sirressi di un pezzo di terra per costruire la strada carrozzabile che dalla Masseria di Sava mena a Montefungale. Anno 1902”.	1902		(cc. 4, n.m.) L’intitolazione e la collocazione originali del fascicolo sono riportate sul frontespizio del medesimo fascicolo.
14-I/4				“S. Eramo. Processi 1744-1759 e Scritture diverse”			L’intitolazione originaria è stata ripresa da una targhetta applicata sulla cassetta metallica.
14-I/4	83			Processi criminali presso la corte marchesale di Santeramo.	1738-1780		
14-I/4	83	1		“Processo Criminale / Ad istanza / Di Nicolò Giuseppe di Santo / Contro / Saverio Paduano e Nicolò / Domenico Aderisio della Città / di Matera, [per furto]	1738	Sul <i>verso</i> si legge “3” in inchiostro nero.	(cc. 1-5, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Curto la Donna alla via della Terza c(irc)a due / miglia e mezzo distante dalle mura di S. / Eramo / Verso Scirocco”

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
/ A.D. 1738”.							
14-I/4	83	2		“Atti Criminali ad istanza / del [Fiscale e] Coadiutore della Corte [Francesco de Iorio] / c(ontr)a / Lorenzo Ciccarone”, per maltrattamenti.	1739	Sul <i>verso</i> si legge “10” in inchiostro nero.	(cc. 4, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “La Mandra alla via della Terza un miglio c(irc)a / distante dalle mura di S. Eramo / verso Scirocco”
14-I/4	83	3		“S. Eramo 1744 / Atti ad istanza di Rocco A(nton)io / Scavariello / c(ontra) / Michelangelo Pasquariello”, per furto.	1744	Sul <i>verso</i> si legge “4” in inchiostro nero.	(cc. 6, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Picone Lagatta: luogo situato più in là di / Lama Santoro verso Gioia c(irc)a due miglia e / mezzo distante dalle mura di S. Eramo”
14-I/4	83	4		“1753 / Ad istanza di Nicolo Nuzzo/lese / c(ontr)a / Bartolomeo Lanzolla”, per furto.	1753	Sul <i>verso</i> si legge “68” in inchiostro nero.	(cc. 15, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Longobarda: luogo verso la via di Grumo a / Tramontana un miglio e mezzo c(irc)a distante / dalle mura di S. Eramo”
14-I/4	83	5		Atti criminali nella corte Marchesale di Santeramo ad istanza di Rocco Solazzo di Santeramo contro Felice lo Zitiello della medesima città, per furto.	1753		(cc. 1-15, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Longobardo: luogo c(irc)a due miglia distante / da S. Eramo verso Tramontana”

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	83	6		“Sanctierami 1754 / Acta Criminalia ad instantia(m) / Ioannis Battista di Mauro / Contra Salvatorem la / Barrile”, per aggressione.	1754	Sul <i>verso</i> si legge “49” in inchiostro nero.	(cc. 1-13, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Le Cocevoline: luogo situato due miglia c(irc)a / distante dalle mura di S. Eramo tra la via / di Gioia e Castellaneta verso Levante”
14-I/4	83	7		“Criminalia del 1754 / Ad istanza di Erasmo Nuzzolese / c(ontr)a / Saverio Favone della Terra / di Cassano”, per aggressione.	1754	Sul <i>verso</i> si legge “29” in inchiostro nero.	(cc. 1-15, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Il iazzo della Balestra distante c(irc)a due mi/glia e mezzo dalle mura di S. Eramo alla / via di Cassano / Verso Tramontana”
14-I/4	83	8		“Criminale del 1755 / Gio(vanni) Perrone / c(ontr)a/ Rocco, Felice, Fran(ces)co e Nicola Caponio”, per furto.	1755 maggio	Sul <i>verso</i> si legge “46” in inchiostro nero.	(cc. 8, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Lama Ferruggine: alla via di Cassano c(irc)a due mi/glia distante dalle mura di S. Eramo / Verso Acquaviva una specie di Tramonta/na, che volgarmente chiamano Baresano”
14-I/4	83	9		“Criminale del 1755 / Giuseppe Lanzolla / c(ontr)a / Antonio [di Santo detto] Molinaro, figlio di Michele”, per maltrattamenti.	1755 luglio	Sul <i>verso</i> si legge “38” in inchiostro nero.	(cc. 12, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Guardiola: luogo situato circa un miglio distan/te dalle mura di S. Eramo tra Ponente e / Tramontana”

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	83	10		“S. Eramo criminale del 1755 / Donato Quatraro / c(ontr)a / Dom(eni)co di Giuseppe Giove”, per furto.	1755 agosto	Sul <i>verso</i> si legge “43” in inchiostro nero.	(cc. 9, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Curta lo Fico: luogo distante dalle mura di / S.Eramo c(irc)a due miglia e mezzo, situato alla / via di Castellaneta verso Scirocco”
14-I/4	83	11		“S. Eramo 1755 / Criminalia / De verberibus cum contusione / et effusione sanguinis in persona(m) / Fran(cis)ci Perniola, et Cosmi Perniola / terre S. Erami / c(ontr)a / Erasmus de Iosepho Stano”.	1755	Sul <i>verso</i> si legge “53” in inchiostro nero.	(cc. 1-9, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Longobarda: Luogo situato c(irc)a un miglio e mez/zo distante dalle mura di questa Terra verso/Tramontana”
14-I/4	83	12		“S. Erami 1756 / Cr(imi)nalia / Ad instantia(m) Leonardi Nuzzo / c(ontr)a / Dom(ini)cu(m) de Grumo”, per usurpazione di suolo.	1756		(cc. 13, n.m.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Montefreddo alla via di Grumo distante / dalle mura di S.Eramo c(irc)a un miglio e mezzo / Verso Tramontana”
14-I/4	83	13		“1757. De incendio ut intus / ad querelam / Rocci Lillo / c(ontr)a / Leonardum Erasmus / Lo Vecchio”.	1757-1758		(cc. 1-28, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “La Cellamara propriam(en)te il Trullo di Zuppino / alla via di Gioia alla stessa dirittura di Lama / Santoro due miglia in c(irc)a più in là verso Acqua/viva dalla masseria di Rocco, ed Effremo di Leo/ne: luogo in dove seguì la rissa con i Calculo”

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	83	14		“S. Erami 1758 / Acta criminalia / ad / Instantia(m) Mag(nific)i Curie Coadiutoris / c(ontr)a Vitum Erasmus Cianciotti”, per falsa testimonianza.	1758		(cc. 1-10, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “Lama Spino alla via di Gioia tre miglia c(irc)a / distante dalle mura di S. Eramo / Verso Levante”
14-I/4	83	15		“Bilancio Generale dal p(ri)mo sette(mb)re 1779 a tutto Ag(osto) 1780”.	1779-1780		(c. 1, n.m.)
14-I/4	84			“S. Eramo. Scritture diverse” presso la corte marchesale di Santeramo.	sec. XVI- 1789		L'intitolazione originaria è stata ripresa dal frontespizio del fascicolo; la successione dei fascicoli segue una numerazione antica, lacunosa in più punti.
14-I/4	84	1		“Fede” di Orazio Scardino, canonico di Acerra, e di Francesco Torres, anch'egli di Acerra, relative al saldo di un debito di 31 ducati da parte di Domenico Aniello Piscopo di Acerra a Orazio Seriale.	1695-1696	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”35”, tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge ”71”.	(cc. 2, n.m.)
14-I/4	84	2		Vertenza nella corte marchesale di Santeramo tra Ottavio d'Attolino e Nardo Antonio de Natale, relativa alla vendita di una masseria, risalente al 1642.	1654	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”36”, tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge ”8”.	(cc. 4, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	84	3		Copia della supplica (1773) el procuratore dell'erario del marchese di Santeramo all'avvocato fiscale della Regia udienza di Matera, delegato dalla Regia Camera della Sommaria, riguardante le difese "Serra di Leo" e "Corte lo fico" nella vertenza con il principe di Acquaviva.	s.d. [1773]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "39", (cc. 3, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	4		Minuta della supplica al re del procuratore dell'università di Santeramo in Colle riguardante una vertenza con il principe di Acquaviva per diritti di pascolo.	s.d. [ante 1768]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "41", (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	5		Carteggio tra l'agente del marchese di Santeramo e il credenziere del principe di Acquaviva relativo alla giurisdizione della località "Longobardi" vicino alla Piscina di Sava e al Parco de Laurentiis, dove si sarebbe svolta una rissa tra abitanti di Santeramo in Colle e abitanti di Cassano.	1755	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "44", (cc. 4, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	6		"Petitio / pro / cler(i)co Antonio e / Leonardo fr(atr)ibus di Selletta / contra / Iacobum de Vito et alias", nella corte marchesale di Santeramo, relativa a un	1598	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "45", (cc. 8, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				“parchitello” denominato “Curtichimientto”.		mano, si legge “n. 16”.	
14-I/4	84	7		Causa nella corte marchesale di Santeramo tra Nicola Antonio Sava, erario del marchese di Santeramo, e Bernardino Maldarella, “fabricatore” di Giovinazzo, per il completamento di tre appartamenti di case nel “borgo” di Santeramo.	1673	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”46”, (cc. 6, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge “n. 27”.	
14-I/4	84	8		“Infor(mat)io / pro / Ant(oni)o Santoro Catapano / contra / Io(hannem) Dom(ini)cum di Azzeo”, accusato di falsa misura nella vendita di vino; lettera di Nicolò Antonio Netti al marchese di Santeramo, relativa al presunto passaggio di animali attraverso la difesa della Parata.	1617-1695	Su entrambi i documenti si legge (cc. 3, n.m.) “47”, tracciato in inchiostro nero; inoltre sul primo è riportato, sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, ”n. 17”, sul secondo ”n. 28”.	
14-I/4	84	9		Ricevute di diverse somme riscosse per grano e orzo “panezzato” da Biagio d’Effrem, depositario del denaro necessario al convento dei Padri riformati, eretto dal marchese di Santeramo.	1672	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”48”, (cc. 4, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge “n. 25”.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	84	10		Causa nella corte marchesale di Santeramo tra Marzia de Leone e Giovanni Battista Bove per debito delegato e non liquidato.	1634		Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "50", (cc. 11, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge "n. 12".
14-I/4	84	11		De ma(n)dato Curie / ad insta(n)tia(m) Ioannis Iacob(elli) / contra / Roccum de Grumo", per costruzione di un "pagliaro seu casa amovibile" e per transito su suolo demaniale.	1655		Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "51", (cc. 4, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge "n. 14".
14-I/4	84	12		Copia di deposizioni e di decreto arcivescovile (1627) relativi alla pubblicazione di scomunica ad istanza di Vito Iacoviello di Santeramo.	1628		Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "53", (cc. 4, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge "n. 13".
14-I/4	84	13		Ricevuta di mastro Paolo Maiullaro per un acconto riscosso da Erasmo Antonio Tarantino "in fare la taverna et caselaro nuovo, come da Alberano si vede".	1698		Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "54", (c. 1, n.m.) tracciato in inchiostro nero.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	84	14		Copia della testimonianza (1697) di Giuseppe Donato Romanelli di Capurso, mastrodati di Santeramo in Colle, relativa al divieto imposto da Andrea Strozzi di Napoli, governatore della medesima città, di “parare o paretare Parchi o rifare pareti vecchi” in località detta le Mattine, in quanto territorio feudale del marchese di Santeramo.	s.d. [1697]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”55”, (cc.2, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	15		“Capi, che si offeriscono, e propongono di provare, e far costare contro del R.re / Gasparro Giannettasio per la sua pessima, e scandalosa condotta in Governi, / ed Agenzia esercitata nella terra di Santeramo, per lo spazio di anni / tredeci interpellatam(en)te, tanto in detrimento del proprio Ecc(ellentissi)mo Padrone, / quanto della Mag(nifi)ca Un(ivers)ità, e particolari Cittadini di quella”.	s.d. [post 1726]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”56”, (cc. 4, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	16		Notizia della concessione (1220) da parte di Nicola de Fontanellis, signore di Acquaviva ad Andrea <II>, arcivescovo di Bari e Canosa, della decima <i>de terraciis... de vineis... de animalibus... de plateatico et</i>	s.d. [1220]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”57”, (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge ”XXXI”.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				<i>glandatico</i> a lui spettanti e della restituzione al monastero di S. Erasmo del casale di Santeramo posseduto dal tempo della imperatrice Costanza.			
14-I/4	84	17		“Fede” del notaio Domenico del Vecchio di Napoli relativa alle modalità di pagamento di un debito di 336 ducati a favore di Giovanni Battista Caracciolo, marchese di Santeramo, per vendita di pecore.	1664	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”58”, (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge ”n. 18”.	
14-I/4	84	18		“Notamento de Processi Criminali fabricati / in questa Marchesal Corte dal primo otto/bre, sino tutto dicembre 1772”	1772	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”59”, (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	19		Copie del decreto (1773) del tribunale della Sacra Regia Udienza di Trani nella causa civile tra il principe di Acquaviva e l'università e i cittadini di Santeramo in Colle, con relative notifiche e lettere sul medesimo argomento di Gaetano Caracciolo inviate da Trani alla principessa di Acquaviva, al governatore di Acquaviva e al mastrodatti della Regia udienza, Carlo d'Ettorre.	s.d. [1773]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ”60”, (cc. 4, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	84	20		Causa civile nella corte del capitano di Santeramo in Colle tra i fratelli Stefano e Giovanni di Vito e l'altro fratello Angelo de Vito per divisione di quote in miglioramenti apportati ad alcuni loro comuni proprietà.	sec. XVI	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "61", (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge "n. 9".	
14-I/4	84	21		"Inventario delle robbe / dell'heredità del q(uonda)m / Leone di Leone de Leone", fattore e amministratore dei beni di Marino Caracciolo, marchese di Santeramo, redatto dal notaro Francesco Frangiono, attuario della corte marchionale di Santeramo.	1628	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge " 62", (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge "n. 2".	
14-I/4	84	22		"Libro di spoglio di scritture / dalla scheda delli n(ota)ri de / Marco", con schizzo.	1631-1688	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge "65", (fasc. cc. 23 e cc. ss. 7, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	Alla c. s. 7 è presente uno schizzo ad inchiostro che raffigura il territorio di Santeramo in Colle
14-I/4	84	23		Causa civile nella corte del capitano di Santeramo in Colle tra Giovanna de Lorusso, vedova di Melchionne De Francesco di Santeramo e tutrice dei figli Giovanni Angelo, Giovanni Girolamo e Bea-	1567-1568	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge " 63", (cc. 1-20, n.a., 19, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge "n. 11".	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				trice e Ilaria de Clemente, di Altamura, vedova di Francesco, fratello di Melchionne.			
14-I/4	84	24		“Inf(ormati)o de occupatione / et Nova erect(io)ne et / paret(atio)ne parchi et cor/talear(um) c(ontra) consuetud(i)ne(m) / t(er)re S(anc)ti Erasmi ad / i(nstanti)am Un(iversita)tis dicte terre / c(ontra) / Io(ann)em Fallonu(m)”, nella corte marchesale di Santeramo.	1629	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ” 66”, (cc. 6, n.m.) tracciato in inchiostro nero, mentre sul <i>verso</i> , sempre in inchiostro nero, ma di altra mano, si legge “n.4”.	
14-I/4	84	25		“Fede di N(ota)r Dom(eni)co Cardamone per li/docati 5000 del s(igno)re Mar(chese) della Terza”, Nicola Navarretta, nella vendita (1693) di alcuni beni stabili al collegio gesuitico di Napoli (copia).	s.d. [1693]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ” 67”, (cc. 2, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	26		Copia della decisione della corte marchesale (1769) in una controversia tra l'erario del marchese di Santeramo e Vito Caldarola, fittuario debitore.	s.d. [1769]	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ” 68”, (c. 1, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	84	27		“Notizie e Lumi per le Cause trall'Un(iversi)tà di S. Eramo e il Sig(no)r P(ri)n(ci)pe d'Acquaviva”.	post 1710	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ” 69”, (cc. 7, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
14-I/4	84	28		“Vendita di Viglione vecchio”; copia della descrizione delle dismissioni e dei confini della taverna e del territorio di Viglione.	s.d.	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ” 70”, (c.1, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
I/4-14	84	29		“Nota di spese fatte in questo Trib(una)le per la causa dell’ingendio seguito nel Parco di / S. Elia, tra l’Ill(ust)re Marchese di S. Eramo, ed il R(evere)ndo D(on) Lonardo Perna di Cassano” e ricevute varie.	1785-1789	Sul <i>recto</i> , al centro, si legge ” 71”, (cc. 10, n.m.) tracciato in inchiostro nero.	
14-I/4	85			Processi civili e criminali presso la corte marchesale di Santeramo.	1745-1782		
14-I/4	85	1		“Sanctierami 1745 / Acta Criminalia / Ad Instantiam Mag(nifi)ci Caroli Na/tale Aerarii Ecc(ellentissi)mi Marchionis S. Erami / Contra / Michaelem Scalera, ut Intus”, per frode e furto di decime sul frumento spettanti alla corte marchesale.	1745	(cc. 1-17, n.a.) Sul <i>verso</i> in basso si legge: “La presente causa non si è potuta proseguire dopo nove anni finiti, proseguire (così), perché nelle corti inferiori nelle cause criminali <i>post biennum perimitur instantia absque spe insufflationis Spiritus</i> ”	
14-I/4	85	2		“S. Eramo 1776 / Atti Civili tra Don Marcantonio Netti di S. Eramo / ed / Il luogotenente di Castellaneta” per arbitraria chiusura di un “carraro” demaniale “dalla	1776-1777		(cc. 28, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Murgia a pozzo Vincenzo a Viglione”, contiguo alla difesa della Parata di proprietà del marchese di Santeramo, Pasquale Caracciolo.			
14-I/4	85	3		“S. Erami 1779 / De frattura carcerum, et contemptu officia/rium huius Marchio(na)lis Curie T(er)re S.Erami; / nec non pro auxilio et ope prestito in fuga / e carceribus predictis Michaeli del Vecchio civitatis / Terlitii, ut intus, ad que(re)lam Mag(nifi)ci Curie Coodiuto/ris c(ontr)a / Nicola Musci di questa T(er)ra di S.Eramo”, nella corte <i>nundinarum</i> di Santeramo in Colle.	1779		(cc. 48, n.m.)
14-I/4	85	4		“1782 / Atti per / l'Il(lust)re Marchese di S. Eramo D(on) Pasquale Diodato / Caracciolo / acciò la Reg(i)a Dogana di Foggia / trasmetta gl'atti Crim(ina)le colà fa/bricati c(ontr)o Angelant(oni)o Bruno e / D(on) Bartolomeo Lecce ut intus”, riguardanti le difesa di Serrapizzuta nel territorio di Palagianello.	1782		(cc. 1-3, n.a.)
14-I/4	86			“Atti formati / contro il fu Marcantonio Netti / di S. Eramo, che fu Sindico di /	1763		(cc. 1-99, n.a.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				questa Uni(versi)tà nell'anno 1756 e 57 / con cui se gli fece il sequestro per/ciò, che rimase debitore nella di lui / Amministrazione, e dopo varie istanze / prodotte da una parte e, dall'altra / la Corte di Altamura delegata / ordinò che si prendesse sommaria / informazione, e così terminano / i presenti atti”.			
15-I/5				“S. Eramo. Diversi atti ed un libro di obblighi <i>penes Acta. 1756-1767</i> ”.			L'intitolazione originaria è stata ripresa da una targhetta applicata sulla cassetta metallica.
15-I/5	87			“Carte attinenti al dazio / del Vino, n.15”.	1744-1795		
15-I/5	87	1		Copia di un documento per le imposizioni delle rendite sulla terra di Santeramo in Colle conservato nel “Quaternus Feudatariorum Terre Bari” (1284).	1786		(cc. 4, n.m.) Copia di copia (1762) di copia (1681) estratta dagli “Acta pro Regio Fisco c(ontr)a Hodiernu(m) Possessore(m) Baiulationis, Iurisdictionis sec(un)d(arum) Causaru(m), Portulanię et Siclę ponderu(m) et mensuraru(m) Terre S. Erami”, conservati nell'Archivio del Regio Cedolario.
15-I/5	87	2		“Compra dal re Ladislao / 1410” del “castrum Sancti Erasmi” e del “castrum Grumi” da parte di Buzio Pietro de Senis, armiger”.	s.d.		(cc. 12, n.m.) Copia di un originale in pergamena presentato a Napoli il 10 marzo 1567 da Vincenzo Griffi.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	3		“Relevio del 1549” dovuto per Santeramo in Colle alla corte regia da Fabrizio Carafa, in seguito alla morte del padre Antonio (copia).	s.d. [1549]		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	4		“S. Eramo. Copia d'Istanza del Procuratore della Università di S.Eramo [1795], e del privilegio di Filippo II [1559]” di concessione a Giovanni Tommaso Carafa di portolania, zecca, pesi e misure e giurisdizione delle seconde cause civili, criminali e miste nei “castra” di Pascarola, Valenzano e Santeramo in Colle.	s.d. [1559, 1795]		(cc. 11, n.m.)
15-I/5	87	5		“S. Eramo. Copia di Liquidazione di Rilevio per S. Eramo, Valenzano e Pascarola” dovuto nel 1570 da Isabella Caracciolo, madre e tutrice di Ottavio Carafa, marchese di Santeramo, in seguito alla morte (1568) di Giovanni Tommaso Carafa di Ruvo, signore della terra di Santeramo, di Valenzano e del “castrum” Pascarola, in Terra di Lavoro.	s.d.		(cc. 7, n.m.) Copia di una copia, datata 1584 luglio 4, Napoli, estratta “A Processu Uni(versi)tatis et Hominum Terre / S.Erami, cum Ill(ust)ri Marchione eiusdem T(er)re”

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	6		“Fede” (1596) per la tassa generale delle entrate feudali della terra di Santeramo, conservata nel processo “Acta Orig(ina)lia Examina civilia confecta inter R(ever)e(ndum Capitulum T(er)re S. Erami ex una, et Ill(ust)rem Marchionem p(redi)cte T(er)re ex altera”.	1786		(cc. 2, n.m.) Copia di una copia del 1744 estratta dagli “Acta pro Regio Fisco contra Hodiernum Possessorem Baiulationis Iurisdictionis secunda(rum) causaru(m), Portulanę et Siclę ponderu(m), et mensurarum T(er)re S. Erami”, conservati nell’Archivio del Regio Cedolario
15-I/5	87	7		Copia del verbale di composizione (1667) di Carlo de Mari, principe di Gioia e di Acquaviva, per la definizione dei corpi baronali acquistati, estratto dagli atti della vendita delle terre di Gioia e di Acquaviva.	1791		(cc. 6, n.m.)
15-I/5	87	8		“Pro / Illustre D(on) Marino Caracciolo / Marchione Terrę Sancti / Erami / cu(m) / Universitate Terrę predicte” (1739), per crediti di capitali strumentali e rendite di corpi baronali (copia).	s.d.		Volume cartaceo (cc. 1-248, n.a.)
15-I/5	87	9		“Atti / Per / L’Ill(ust)re Marchese di S. Eramo / Coll’/ Uni(vers)ità di d(ett)a Terra / sop(r)a il situarsi nello sta/to di d(ett)a Uni(vers)ità i Crediti / rappresenta contro la / med(esim)a ut intus”.	1744-1750		(cc. 1-19, n.a.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	10		“Reale Dispaccio” sull’obbligo per tutti gli ecclesiastici e luoghi pii di pagare interamente dazi e gabelle in denaro o in natura nelle località in cui “si vive a gabella”. “Presso Paolo Severino-Boezio, Impres-sore de’ Regali Dispacci”.	1783		Foglio a stampa
15-I/5	87	11		<i>Per Lo Marchese di S. Eramo con Li Preti di quella Terra. Commissario L’ottimo Consigliere Signor D. Pietro Patrizi. Scrivano Coccozza, [15 luglio 1785, Domenico Martucci], pp.13, riguardante la causa per l’esazione della decima sul vino.</i>	1785		Opuscolo a stampa, n. 3 copie.
15-I/5	87	12		“Sentenza, e ragionamento / del Sig(nor)e Con(siglier)e Patrizio” per il dazio sul vino al minuto.	1786 luglio		Foglio a stampa, n. 3 copie.
15-I/5	87	13		“Sentenza del S(acro) C(onsiglio) p(er) la causa del / Dazio de’ 5 luglio 1786 e 6 / Febbraio 1795”, tra il marchese di Santeramo e l’università di Santeramo in Colle (copie).	s.d. [1786, 1795]		(cc.2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	14		“Nullità p(er) la causa del / Dazio del vino in S. Eramo”.	s.d. [post 1786]		(cc. 6, n.m.)
15-I/5	87	15		Copia della supplica al re (1787) del procuratore dell'università e del capitolo di Santeramo in Colle relativa alla discussione in grado di “reclamazione” della causa contro il marchese di Santeramo per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1787]		(cc. 4, n.m.)
15-I/5	87	16		Copia della comunicazione (1787) di Carlo di Marco al presidente del Sacro Consiglio relativa alla discussione in grado di “reclamazione” della causa tra il marchese di Santeramo e l'università e capitolo di Santeramo in Colle, per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d.		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	17		“Foliario / del processo intitolato / proc(essu)s reclamationis pe/titę p(er) Ill(ustre)m Marchione(m) S. / Erami / c(ontr)a / Uni(versi)tatem, R(evere)ndum Clerum/ et Capitulu(m) S. Erami” (1787), per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1787]		(cc. 6, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	18		“Copia di Reali Dispacci / pel Sup(re)mo Consiglio delle Finanze in rapporto alla / causa del Dazio del vino” (1787-1790).	s.d. [1787- 1790]		(cc. 5, n.m.)
15-I/5	87	19		“S. Eramo. Borro di memoriale a S.M. p(er) S. Eramo, e Memoria per Perrini”, nella causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1789]		(cc. 15, n.m.)
15-I/5	87	20		<i>Per lo Marchese di S. Eramo colla Università, e Preti di quella Terra. Commessario Il Regio Consigliere D. Filippo Perrini, Scrivano Cocozza, [6 febbraio 1789, Michelangelo Cianciulli e Domenico Martucci], pp.29, riguardante la causa per l'esazione del dazio sul vino a minuto.</i>	1789		Opuscolo a stampa.
15-I/5	87	21		“S. Eramo. Per il Dazio [del vino a minuto], Nullità per il M(arche)se di S. Eramo prese(n)tata a 14 Ag(ost)o 1789 d(on) Raffaele Novella”.	1789		(cc.10, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	22		“Procura [del marchese di Santeramo] in testa di D(on) Alessio Bucci per la Causa del Dazio del vino”	1789		(cc. 3, n.m.)
15-I/5	87	23		“Consulta del Presid(ente) del S(acro) C(onsiglio) del 1 sette(m)bre 1789”, per quattro ministri aggiunti nella discussione delle nullità prodotte dal marchese di Santeramo nella causa con l'università e il clero di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	1789		(cc. 3, n.m.)
15-I/5	87	24		“Copia di sentenza, e ragiona/mento del Sig(no)r Cons(iglie)re Perrini”, nella causa (1789) tra Antonio Francesco Caracciolo, marchese di Santeramo, e l'università e il clero di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1789]		(cc. 4, n.m.)
15-I/5	87	25		“Memoria Del Marchese di S. Eramo per S. E. il sig(nor)e Marchese Simonetti Seg(reta)rio di Stato per il Dipartimento di Grazia e Giustizia”, per la causa con l'università di Santeramo in Colle nell'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [post 1789]		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	26		“Decreto della Camera Reale per lo dazio, num.1” (1791), nella causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto (copia).	1791		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	27		Copia della comunicazione (1791) di Carlo di Marco al Presidente del Sacro Consiglio relativa alla discussione in grado di nullità della causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1791]		(cc.2, n.m.)
15-I/5	87	28		Suppliche al re di Antonio Francesco Caracciolo, marchese di Santeramo, per evitare ulteriore dilazione e surroghe di giudici nella causa con l'università e il clero di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto (1791).	s.d. [1791]		(cc. 8, n.m.)
15-I/5	87	29		“Giugno 1791 / Per l'Università di S.Eramo / col Marchese”, per la surroga di alcuni giudici nella causa per l'esazione del dazio del vino a minuto.	s.d. [1791]		(cc. 3, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	30		“Dispaccio a 22 ottobre / 1791 uniformandose / il Re alla Cam(er)a Reale / ed altro al Presid(ent)e del S(acro) C(onsiglio)”, nella causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto (copia).	s.d. [1791]		(cc. 3, n.m.)
15-I/5	87	31		“Dispaccio de' 31 Marzo 92 / p(er) li surrogati a Danza, / e Potenza” nella causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto(copie).	s.d. [1792]		(cc. 4, n.m.)
15-I/5	87	32		“Consulta del Presid(ente) del / S(acro) C(onsiglio) de 25 Fe(brar)o 1792 / p(er) due surrogati a Danza e/ Potenza”, rispettivamente consigliere e caporuota nella discussione delle nullità prodotte dal marchese di Santeramo nella causa con l'università e il clero di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	1792		(cc. 3, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	33		“Copia di privilegio venuta da Bari”: corrispondenza, appunti e copia di documento del 1225 relativi ad una ricerca presso l’archivio della chiesa arcivescovile di Bari, riguardante la concessione dei feudi di Santeramo e di Valenzano alla Mensa arcivescovile di Bari, in occasione della causa per l’esazione del dazio sul vino a minuto.	1792		(cc. 12, n.m.)
15-I/5	87	34		“Scritture che si portano alla Sessione tenuta alli 19 Luglio 1792 e rilette nella sessione tenuta alli 20 Gennaro 1794 in Casa del conte Michele”, relative alla causa per l’esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1792, 1794]		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	35		Copia di notifica di alcune provvisioni del Sacro Regio Consiglio sulla “giuridica annotazione de’ generi soggetti a decima”, presentate da Francesco Saverio Netti di Santeramo in Colle nella regia curia di Bari relative alla causa con il marchese di Santeramo per l’esazione del dazio sul vino a minuto (1793).	s.d. [1793]		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	36		“Risultato della Sessione tenuta / alli 5 Ag(ost)o 1793 per la causa del / Dazio” sul vino a minuto tra il marchese di Santeramo e l'univesrità di Santeramo in Colle.	1793		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	37		“Copia delle fedi fatte dall'Att(ua)rio della R(egi)a Camera / Pietro Farina e Fran(ces)co Frate in esecuz(ion)e d(i) ordini del / Sig(no)r Presid(ent)e Vanni”, nella causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	1793		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	38		“Copia di Dispaccio uscito in / Nov(embr)e 1793 per la causa del / Dazio” sul vino a minuto tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle.	1793		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	39		“Articoli da risolversi nella Sessione de 26 Gen(na)ro 1794 / Per la causa del Dazio” tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle.	1794		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	40		<i>Per L'Università, e Capitolo di Santeramo contro l'Illustre Marchese di Santeramo. Degrissimo Commissario il Signor Consigliere D. Paolo Guidotti. Mastrodatti Vincenzo Basile. Scrivano Cocozza, [Napoli, 3 febbraio 1794, Francesco Migliorini, Pasqual- Giuseppe de' Soria], pp.47, nella causa per l'esazione del dazio sul vino a minuto.</i>	1794		Opuscolo a stampa.
15-I/5	87	41		<i>Brve risposta alle Allegazioni dell'Università di Santeramo, pp.5, nella causa con il marchese di Santeramo per l'esazione del dazio sul vino.</i>	s.d.		Opuscolo a stampa, n.2 copie.
15-I/5	87	42		<i>Per lo Marchese di S. Eramo colla Università, e Capitolo di quella Terra. Commissario Il Regio Consigliere Signor D. Paolo Guidotti. In banca di Basile. Scrivano Cocozza, [27 gennaio 1795, Vincenzo Volpicelli, Domenico Martucci], pp.51, nella causa per l'esazione del dazio del vino minuto.</i>	1795		Opuscolo a stampa, n. 4 copie.
15-I/5	87	43		<i>A pro Del Signor Marchese di Santeramo, [Napoli, 3 febbraio 1795, Domenico Martucci, cav. Vincenzo Volpicella], pp.21, nella causa con l'università e con i preti di</i>	1795		Opuscolo a stampa.

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Santeramo in Colle per l'esazione del dazio del vino al minuto.			
15-I/5	87	44		<i>Per Lo Signor Marchese di Santeramo, [Napoli, 5 febbraio 1795, Domenico Martucci e cav. Vincenzo Volpicella], pp.8, nella causa con l'università e con i preti di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.</i>	1795		Opuscolo a stampa, n. 2 copie.
15-I/5	87	45		“Copia / dell'Atto formatosi per la re/pulsa datasi alla Dimanda / della Restituzione in Integrum / fatta per parte della Uni(versi)tà di / S.Eramo per la causa del Dazio”, con il marchese di Santeramo (1795).	s.d. [1795]		(c. 1, n.m.)
15-I/5	87	46		“Certificato de' 14 Feb(brai)o fatto / dal mastrodati Basile di essersi / ordinato dal Sig(nor) Presid(ent)e del S(acro) C(onsiglio) / di restituirs i l'istanza della / restituzione in integrum presentata / dal Proc(urato)re dell'Uni(versi)tà p(er) essersi / interposti dal S(acro) C(onsilio) due D(ecret)i uniformi. / Ed altro fatto da D(on) Cono Capo/bianco Ser(reta)rio del S(acro) C(onsiglio) a 23 ap(ri)le 1795. Li	s.d. [1795]		(cc. 3, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
				Originali di detti Certificati / sono rimasti in mano di D(on) Pasquale / Leggieri per farli inserire nell Atti / allorchè li restituirà in Banca, / tenendoli presso di se tutti per farne / l'intiero spoglio a 5 Aprile 1795", (copie)			
15-I/5	87	47		“Per la Causa del Dazio. Decretazioni del Presidente del S(acro) C(onsiglio) di non aver luogo la dimanda fatta per parte di Santermani di un Rimedio straordinario”, (1795) nella causa contro il marchese di Santeramo (copie).	s.d. [1795]		(cc. 5, n.m.)
15-I/5	87	48		“Notam(en)to fatto dal M(aest)ro di Casa / delle spese fatte p(er) la causa d(e)l / dazio a 6 Febr(ai)o 1796. / Com’anche di quelle fatte dallo / Stampatore Paolo de’ Simone, e / Gaetano Abate”.	1795-1796		(cc. 6, n.m.)
15-I/5	87	49		Richiesta da parte del procuratore del marchese di Santeramo del duplicato di un dispaccio reale riguardante un “rimedio straordinario” richiesto dall’università di Santeramo in Colle nella causa per l’esonero del dazio sul vino a minuto.	s.d. [1795]		(cc. 4, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	50		Tre “foliarii” per la causa tra il marchese di Santeramo e l'università e il clero di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d.		(cc. 36, n.m.)
15-I/5	87	51		“Foliario del Proc(ess)o / cor(ren)te tra / L'Uni(versi)tà di S.Eramo / col / Sig(no)r M(a)r(che)se di d(etta) Terra di / S.Eramo / Per il Dazio del vino”.	s.d.		(cc. 12, n.m.)
15-I/5	87	52		“S. Eramo Per il Dazio. / Foliario del proc(ess)o / Antico intitolato / Proc(essu)s / Uni(versi)tatis, et Hominu(m) S. / Erami / cu(m) / Ill(ust)ri Marchione eiusdem”.	s.d.		(cc. 8, n.m.)
15-I/5	87	53		“Riassunto delle pruove / fatte dalla Reg(i)a Corte / di Monopoli ad istanza / del Cap(ito)lo, ed Uni(versi)tà di S. / Eramo”, nella causa con il marchese di Santeramo per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d.		(cc. 2, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
15-I/5	87	54		“Soggiunta / per / Lo March(es)e di S. Eramo” nella causa con l'università e con i preti di Santeramo in Colle per il corpo feudale del dazio sul vino.	s.d.		(cc. 6, n.m.)
15-I/5	87	55		“Elenco dell'ultima Supplica fatta dall'Università, e rimessa alla R(eal) C(amera) con Dispaccio come dall'annessa Copia”, per la causa tra il marchese di Santeramo e l'università di Santeramo in Colle sull'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d.		(cc. 2, n.m.)
15-I/5	87	56		Supplica al re del marchese di Santeramo nella causa con l'università di Santeramo in Colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d.		(cc. 4, n.m.)
15-I/5	87	57		Appunti, minute di suppliche, promemoria, “fatti” relativi alla causa tra il marchese di Santeramo e l'università e clero di Santeramo in colle per l'esazione del dazio sul vino a minuto.	s.d.		(cc. 27, n.m.)
15-I/5	88			“Libro di obbligance penes acta/ degli affitti ed altro dell'Ecc(ellentissi)ma/ Casa	1756-1767		Volume cartaceo (cc. 270 n.a, indice iniziale, cc. 4, n.m.)

Archivio Caracciolo Carafa di Santeramo, Fondo Santeramo

cassetta-lettera	fasc.	s.fasc.	ins.	descrizione e contenuti unità archivistica	estremi cronologici	antica classificazione	annotazioni
di Santeramo 1756 ad 1767”							
15-I/5	89			Documenti vari	1761-1764		
15-I/5	89	1		Lettera su alcune riscossioni da Valenzano inviata da Trani a Felice di Marco di Santeramo in Colle.	1761		(c. 1, n.m.)
15-I/5	89	2		Lettera di Giuseppe de Luca di Santeramo in Colle al notaio Francesco Ruggiero di Matera nella quale si sollecitano ricerche nei protocolli del notaio Coriolano de Ricchitiis del 1758 di contratti fatti dal marchese di Santeramo o da suoi erari su territori delle Mattine (contrade Morsara, Buglione, Padularosa, Mendola amara, Montefrugale, le Grotte, etc.).	1764		(cc. 4, n.m.) Allegata minuta dell'elenco delle fedi rinvenute.
15-I/5	89	3		“Morsara, / Persone che possono deporre p(er) lo Feudo”.	s.d.		(c. 1, n.m.)